ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia; pe
Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.-
semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento
in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste g
si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag
all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un
cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituisco

C.to C.te con la Posta.

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 601

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N — Inserzioni a pagamento e abbon — Trieste, martedì 9 Giugno 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227 — Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601 — Nuova Serie - N. 1718

Patto di sicurezza a quattro

concordato a Ginevra tra Chamberlain e Briand

L'Inghilterra s'impegna

a garantire la frontiera renana

PARIGI, 8

L'*Agenzia Havas* ha da Ginevra:

«La risposta consegnata a Briand da Chamberlain segna l'accordo definitivo fra la Francia e l'Inghilterra circa la risposta da dare alla proposta tedesca per il patto di sicurezza. Ora non si tratta che di aggiungere alcune frasi al testo che consacri l'accordo in una forma definitiva. L'accordo è ora completo. La Francia, l'Inghilterra e il Belgio hanno stipulato una risoluzione formale, con la quale la Gran Bretagna garantisce la frontiera del Reno definita dal trattato di Versailles. L'Inghilterra considererà come «casus belli» qualsiasi violazione da parte della Germania delle clausole territoriali e militari interessanti la frontiera renana. Per garantire detta frontiera, l'Inghilterra si impegna di mettere a disposizione della Francia e del Belgio la totalità delle sue forze militari navali e aeree.

Circa la frontiera orientale del Reich, l'Inghilterra dichiara espressamente di rimanere fedele alle stipulazioni e agli obblighi stabiliti dal trattato di Versailles. Le frontiere polacche e czeche restano sotto la protezione del patto della Società delle Nazioni. L'Inghilterra lascia alla Francia completa libertà di dare ai suoi obblighi generali, comuni a tutti i membri della Società delle Nazioni, la forma che le converrà meglio nell'interesse dei suoi Alleati. Però, ogni convenzione deve naturalmente restare conforme allo spirito ed alla lettera del patto della Società delle Nazioni.

Infine, in caso che gli alleati orientali della Francia fossero oggetto di un'aggressione precisata, la Francia sarà autorizzata a utilizzare la zona smilitarizzata della Renania come campo di operazioni, per soccorrere i suoi alleati attaccati. L'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni non potrà avere luogo che il giorno in cui un patto di sicurezza interamente conforme alle condizioni suddette sarà stato firmato dal Reich. In conseguenza, Briand è adesso in grado di comunicare a Berlino il testo della risposta francese alla proposta tedesca circa il patto di sicurezza».

Come si giunse all'accordo

Spiegazioni dei due ministri

GINEVRA, 8

Gli occhi di tutta l'Europa politica sono oggi rivolti a Ginevra, ma non è già per l'interesse molto relativo che possono suscitare i lavori insolitamente scialbi della 34.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni; gli è che col pretesto di venire qui a rappresentare i rispettivi Governi in seno al Consiglio, Chamberlain e Briand sono venuti a discutervi i particolari dell'accordo franco-inglese circa la risposta che il Governo francese deve dare al memoriale tedesco, relativo al problema cosidetto della sicurezza. Si sa che l'accordo di massima ha potuto essere raggiunto in questi ultimi giorni mediante trattative fra i due Gabinetti. Ora si tratterebbe solo di perfezionare questo accordo nei suoi particolari e nelle modalità d'esecuzione, che non sono certamente privi d'importanza politica.

I due uomini di Stato, appena giunti a Ginevra, per sottrarsi alle persecuzioni dei giornalisti accorsi da tutte le parti del mondo e per discutere a tutto loro agio, se ne andarono in automobile a Ouchy. Le trattative diplomatiche continuarono poi stamane, con un colloquio Scialoja-Briand, e nel pomeriggio, con un colloquio Scialoja-Chamberlain. E' inutile aggiungere che si mantiene sul contenuto di questi negoziati il più assoluto riserbo.

Ma Briand e Chamberlain hanno sentito il bisogno di fare in comune alcune dichiarazioni alla stampa. Ciò avvenne nel pomeriggio, subito dopo che lo speciale comitato per l'Austria ebbe chiuso la sua seduta, nella quale si è consentito all'Austria di disporre immediatamente di quella parte del prestito internazionale che è ancora disponibile. I due statisti accolsero i rappresentanti della stampa facendo subito dichiarazioni ottimistiche, e Briand, che non rinunzia mai a fare un motto di spirito, disse che s'era raggiunto un «accordo atmosferico». Che cosa ciò significhi in realtà, non è poi facile a capire; ma volgendosi poi verso Chamberlain, quasi a chiedere il suo consenso per quanto stava per dire, aggiunse che l'accordo fra loro è completo, e spiegò che la risposta al memorandum tedesco sarà inviato dalla Francia, perchè il documento di Berlino è stato diretto a Parigi e solo comunicato agli altri Stati interessati. Chamberlain fa vivi segni di assentimento, e dice a sua volta di sperare che la risposta francese potrà essere rimessa a Berlino fra pochi giorni.

A questo punto i giornalisti insistono presso Briand per conoscere almeno nelle linee generali il contenuto della risposta francese, ma Briand si rifiuta di dare qualsiasi particolare e si limita a dire che il testo è già pronto ed ha già ricevuto l'approvazione dei Governi interessati, e specialmente quello del Governo belga. Egli aggiunge che la risposta è basata sul trattato di Versailles, le cui disposizioni sono semplicemente adattate alle circostanze attuali. Anche questa frase appare molto elastica, e potrà essere valutata nella sua vera portata solo quando si conoscerà il contenuto di questo nuovo documento, che nel pensiero dei suoi autori dovrebbe sostituire il defunto protocollo di Ginevra.

Avendo un giornalista chiesto a Briand se egli riteneva che vi fosse per la risposta francese probabilità di essere bene accolta a Berlino, Briand ha risposto: «Ho la ferma speranza che il Governo tedesco coglierà l'occasione che gli viene offerta per collaborare in modo franco e leale ad un'opera di pace, le cui basi saranno solidamente stabilite».

Chamberlain prende allora la parola, per affermare che si associa completamente a quanto ha dichiarato Briand, il quale aggiunge, che il rapido accordo che ha potuto essere ottenuto a Ginevra, dove dimostrare che la Società delle Nazioni occuperà un posto particolare nel nuovo patto che si offre alla Germania. Egli ricorda come il Reich a parecchie riprese avrebbe espresso il desiderio di entrare a far parte della Società delle Nazioni, e spera che la nota francese, che giungerà fra pochi giorni a Berlino, contribuirà a dare a questo desiderio una maggior consistenza.

Si annunzia che i due uomini di Stato si tratterranno a Ginevra fino a mercoledì.

Allarme industriale tedesco

per le distruzioni reclamate dall'Intesa

BERLINO, 8

L'atteggiamento della Germania di fronte al concetto espresso dalla nota degli Alleati è più che mai quello di una grande e crescente opposizione alla voluta distruzione dei materiali industriali. Si scrive che la distruzione dei macchinari Krupp costituirà la perdita di 4 milioni di marchi oro. I periti inglesi stessi avevano valutato a 200.000 sterline tale macchinario. Nelle officine di Oberdorf vi sono 1000 macchine da distruggere, ma i tedeschi dicono che si tratta di strumenti di grande precisione, destinati ormai ad opere di pace. Così la distruzione delle 1500 macchine nelle officine di Witznau ,arrecherebbe un danno di 5 milioni di marchi.

L'*Acht Uhr Abendblatt*, riassumendo i concetti che vengono qua e là espressi, dice che la Commissione militare di controllo non sarà d'ora innanzi che un ufficio di spionaggio ai danni dell'industria tedesca. I suoi componenti potranno fotografare e disegnare le nuove macchine, col pretesto di verificare la distruzione del macchinario giudicato di guerra. Quindi, l'occupazione di Colonia viene considerata come un mezzo d'offesa contro l'industria tedesca.

Il direttore dell'azienda Krupp, von Bohlen, intervistato, ha detto che i macchinari, compresi i forni, i quali secondo il documento interalleato dovranno venir distrutti, servivano bensì nell'anteguerra e durante la guerra alla fabbrica dei cannoni, ma ormai sono stati definitivamente trasformati per opere di pace. Così si dica dei macchinari della fabbrica dei gas. Egli disse infine, che distruggendo quanto desidera l'Intesa, dovrebbe essere annientato un ingente valore, perchè si sono spesi 103 milioni di marchi oro solamente presso Krupp, per la trasformazione dell'industria del tipo di guerra all'industria di pace.

Il *Wolff Bureau* pubblica questa sera: «Da fonte competente si dichiara falsa la notizia diffusa da alcuni giornali esteri, secondo la quale il Presidente del Reich avrebbe detto, discutendo la nota degli Alleati sul disarmo, con alcuni amici intimi, che le esigenze militari costituiscono delle richieste di poca importanza che si possono felicemente regolare. Il Presidente del Reich non si è espresso con alcuno in questo senso».

L'aggravata crisi del franco

L'astro di Caillaux declina?

PARIGI, 8

Caillaux non è più l'astro di prima grandezza del cartello, ed ha perduto il grande fascino di salvatore delle finanze francesi. La destra, che ha taciuto, perchè sperava di veder sciolto il nodo del problema finanziario che stringe la Francia, ora delusa, lavora per facilitarne la caduta. I sinistri non sono entusiasti della sua opera. Accanto ai socialisti, sono schierati nella lotta contro Caillaux i sinistri democratici, che fanno capo a Loucheur, il quale non solo ha nuovi progetti da varare, ma non potè entrare nel Gabinetto Painlevé per la presenza di Caillaux. Questo stato di malcontento e di diffidenza verso il ministro delle Finanze si è aggravato con la brusca ed eccezionale tensione dei cambi. La grande stampa che era rimasta finora nel riserbo in attesa di vedere all'opera il «salvatore», ora non nasconde il suo malumore. Alcuni lo attaccano. L'economista George Valois scrive nell'*Action Française*:

«E' urgente troncare fin dal suo nascere una manovra ministeriale destinata a nascondere la verità sul ribasso del franco e a scagionare in anticipo Giuseppe Caillaux. I recenti movimenti dei cambi hanno seriamente allarmato il pubblico. Giuseppe Caillaux, accusa «la speculazione internazionale». Ogni volta che un ministro delle Finanze con i suoi errori si è trovato davanti ad un ribasso del franco, ha tosto accusato la speculazione internazionale. Ristabiliamo la verità. Caillaux è responsabile del ribasso del franco nello stesso modo di Clementel e di Lasteyrie, ma anzi molto più di essi. La verità è che il ribasso di queste settimane si spiega largamente con un miliardo e 350 milioni di inflazione, il che significa che il Tesoro sarà in una situazione assai grave nel mese di luglio».

«Caillaux è in tale situazione morale di fronte ai francesi che gli occorre vincere o morire — esclama poi Poucet, nell'*Advenir*: Vincere la crisi o ricadere nell'abisso».

Herbette dichiara che quando la Francia constaterà che la sterlina rimane al disopra di 100 franchi, comincierà a comprendere la tragica gravità della situazione. Questa situazione è, secondo lui, molto più grave che nel febbraio e nel marzo 1924.

Le due cause nuove del ribasso del franco sono a giudizio del *Figaro Economique*: l'inflazione presente o prossima per fronteggiare le scadenze dei buoni del tesoro e la depressione di carattere assolutamente classico prodotta al credito francese, dagli avvenimenti al Marocco. Anche il *Quotidien* chiede a Caillaux un atteggiamento fermo e deciso evitando il panico del pubblico.

Una nota ufficiosa così precisa stasera le intenzioni del ministro delle Finanze:

«Il signor Caillaux è fermamente deciso ad utilizzare, se del caso, la massa di manovra costituita dal prestito Morgan — nella totalità se necessario — ed anche aggiungendo le altre munizioni importantissime di cui può disporre. L'ora del suo intervento, perchè questo sia efficace deve restare completamente ignorata da coloro che sarebbero pronti a fare delle operazioni speculative. E' facile comprendere l'interesse capitale di non divulgare l'ora di tale intervento, se esso cioè debba cominciare oggi, domani, tra otto giorni o se esso sia già compiuto. Va da sè che il ministro non ha pensato di far dipendere tale momento da un corso determinato a priori della sterlina. Quello che è certo, è che il signor Caillaux non lascierà agio alla speculazione di svilupparsi: l'abbatterà con tutti i mezzi in suo potere».

Il nuovo compito assegnato

alla Missione militare francese in Czeco-Slovacchia

PRAGA, 8

La *Tribuna* è informata, che il Governo francese ha fatto sapere al Governo di Praga, che esso considera che la missione militare francese ha realizzato il suo scopo di organo di comando, che potrebbe però tuttavia continuare a cooperare allo sviluppo dell'esercito, sotto forma di organo consultivo. Poichè il Governo di Praga ha accettato questa proposta, tutti i comandi esercitati da ufficiali francesi passeranno in autunno ad ufficiali czeco-slovacchi. Il generale Mistelhauser assisterà coi suoi consigli nel campo tecnico il ministro della Difesa

Gli omaggi al Re

Il saluto delle forze armate

ROMA, 8

L'on. Mussolini, ministro «ad interim» per la Guerra e per la Marina ed alto commissario della R. Aereonautica, ha inviato al Re il seguente messaggio a nome di tutte le forme armate:

«Intorno alla M. V., memori e devote, si stringono oggi tutte le forze armate d'Italia, che nel Vostro Nome Augusto dispiegano come bandiera superba la fede nella potenza della Patria. I 25 anni di regno della M. V., sono legati al ricordo delle maggiori fortune d'Italia, ma il ricordo è promessa ed il segno del destino è più avanti. Viva il Re, per la più grande Italia! Mussolini».

Il Presidente del Consiglio ha poi inviato a tutte le più alte autorità militari della capitale il seguente telegramma:

«S. M. il Re mi ha incaricato di esprimere a tutte le forze armate del Presidio il suo alto compiacimento per lo spettacolo superbo di fierezza e di potenza offerto nella rivista di oggi. Al compiacimento dell'Augusto Nostro Sovrano aggiungo il mio. Consapevole dell'opera fervida e intelligente degli ufficiali di ogni grado e della passione con la quale le nostre meravigliose truppe li seguono, traggo da questa manifestazione il migliore auspicio. Mussolini».

Calorosa partecipazione britannica

Le virtù di Re Vittorio esaltate dalla stampa londinese

LONDRA, 8

I giornali si occupano ampiamente della celebrazione del giubileo reale italiano.

Il *Times* rileva che la celebrazione fu, attraverso tutta l'Italia, una incomparabile dimostrazione di lealtà e di affetto verso il Sovrano.

Il *Daily Mail* nell'editoriale scrive: «L'entusiasmo d'Italia trova calda eco in Inghilterra, dove la figura di Re Vittorio è universalmente stimata. L'Inghilterra seguì sempre simpaticamente la lotta dell'Italia per la libertà e per il progresso e Re Vittorio Emanuele apparve sempre incarnare quello spirito di abnegazione nell'interesse della Nazione, spirito che gli inglesi amano tanto nel proprio Sovrano.»

«Il Re d'Italia — scrive a sua volta l'*Observer* — ha non soltanto reso più forte l'amore del suo popolo verso la Corona, ma ha fatto del trono e delle funzioni reali i simboli del patriottismo e della sicurezza sociale, elevandoli ad un grado più alto che mai. La sua personalità è rimasta venerata nel Paese, il quale, da quando Vittorio Emanuele III è salito al trono, è passato attraverso alle gravissime prove della guerra e della trasformazione politica. Così non sarà soltanto l'Italia la Nazione che feliciterà il Sovrano in occasione di questo suo giubileo regale.»

Un milione donato da un inglese

per onorare il Re d'Italia

ROMA, 8

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In occasione della fausta ricorrenza del XXV anno di regno di S. M., un cittadino britannico, che ha espresso il desiderio di serbare l'incognito, ha messo a disposizione dell'on. Mussolini un milione di Consolidato 5 p. c., da erogarsi in opere di beneficenza. Il munifico donatore, che abita in Italia da molti anni, ha accompagnato la generosa offerta con parole di grande simpatia per il nostro Paese e per il Governo fascista. L'on. Mussolini ha espresso sentimenti di viva gratitudine al generoso oblatore, ed ha disposto che la somma sia devoluta secondo i suoi desideri.»

Una "Garden party,, al Quirinale

ROMA, 8

Il Re ha oggi offerto nei giardini del Quirinale un ricevimento in onore dei sindaci e delle rappresentanze convenute in Roma in occasione del giobileo reale. Erano stati fatti inviti larghissimi. Nei giardini eseguivano scelti pezzi le musiche della Marina, dei carabinieri, della guardia di finanza. In vari punti dei giardini erano stati impiantati dei sontuosi «buffets». Il ricevimento è riuscito oltremodo brillante. Il Re e la Regina, il Principe di Piemonte, i Principi e le Principesse con le loro Corti, sono comparsi nei giardini alle 17.15 accolti dal suono della Marcia Reale e dalle acclamazioni entusiastiche degli invitati. I Sovrani hanno fatto il giro dei viali fra continue calrose ovazioni, le quali si sono rinnovate in maniera anche più grandiosa quando alle 18.30 i Reali si sono ritirati al suono della Marcia Reale.

Una seduta solenne ai Lincei

alla presenza dei Sovrani

ROMA, 8

Stamane alla reale Accademia dei Lincei si è tenuta la solenne seduta reale. Sono intervenuti: il Re e la Regina, ricevuti dal presidente sen. Volterra e da tutto il Consiglio di presidenza. Erano presenti anche i presidenti del Senato e della Camera e il ministro della P. I., on. Fedele. Al loro ingresso nell'aula, i Sovrani sono stati vivamente acclamati. Il sen. Volterra ha rivolto al Sovrano il saluto fervido e i voti dell'Accademia, saluto e voti che quest'anno rivestono uno speciale significato, ricorrendo il 25.o del Suo regno.

Ha preso quindi la parola il prof. Brugi, il quale ha letto un discorso su Roma e il suo diritto nel pensiero di Giambattista Vico.

Alla fine del discorso, i Sovrani sono stati nuovamente acclamati. Il Re e la Regina si sono intrattenuti brevemente con gli accademici e si sono congratulati col prof. Pellizzari, vincitore del premio reale per la chimica. Alle 11.15, i Sovrani, vivamente applauditi, hanno fatto ritorno al Quirinale. Per via della Lungara, una folla di popolo che attendeva il passaggio dei Reali, ha fatto loro una viva dimostrazione di simpatia.

Gli auguri degli amici ungheresi dell'Italia

BUDAPEST, 8

La Società «Mattia Corvino» si è riunita oggi nella sala dell'Accademia ungherese delle scienze. Il presidente della Società, consigliere privato Berzeviczy, ha pronunciato in lingua italiana un elevato discorso nel quale, dopo aver ricordato l'anniversario del 25.o anniversario di regno del Re d'Italia, ha espresso cordiali auguri per la Nazione italiana, pregando il ministro d'Italia, conte Durini di Monza, presente alla riunione, di trasmettere tali auguri al Re

Gli 80 anni dell'on. Boselli

ROMA, 8

Oggi l'on. Boselli compie l'80.o anno. Tutti i giornali dedicano all'illustre vegliardo note di compiacimento e di augurio, ricordandone l'attività politica e le alte benemerenze patriottiche.

Un discorso di Mussolini ai sindaci

convenuti per acclamarlo a palazzo Chigi

ROMA, 8

Verso le ore 19.30, un foltissimo gruppo di sindaci dei Comuni d'Italia di ritorno dal ricevimento offerto dal Re al Quirinale, insieme a parecchie centinaia di fascisti e a una grande folla, si è diretto a piazza Colonna, per una dimostrazione di simpatia e di omaggio all'on. Mussolini. Appena il lungo corteo è giunto davanti al palazzo Chigi, si sono levate dalla folla grida di: «Viva Mussolini, viva il Duce!». Poco dopo l'on. Mussolini si è affacciato al balcone e, dopo avere ringraziato con la mano per l'imponente manifestazione, ha pronunciato le seguenti parole:

«Vi ringrazio del saluto che mi avete portato e che ha interrotto la cotidiana fatica, che è mio privilegio e mio orgoglio. (*Applausi vivissimi*). Voi avete vissuto due giornate meravigliose, che rimarranno a caratteri di bronzo nella storia del popolo italiano. Il Re di Vittorio Veneto è col popolo, e il popolo di Vittorio Veneto è col Re. Viva il Re, viva il fascismo!».

Applausi vivissimi e ripetuti, grida di viva il Re, viva il fascismo, viva Mussolini hanno accolto le parole del Duce. La grandiosa dimostrazione è continuata per parecchi minuti, e poichè dalla folla si acclamava ancora, l'on. Mussolini ha fatto invitare i sindaci nel cortile di palazzo Chigi. Tutti i rappresentanti dei Comuni d'Italia si sono disposti in circolo nell'ampio cortile, e hanno accolto con entusiastici evviva l'apparire del Presidente del Consiglio, che era accompagnato dagli on. Grandi, Farinacci e Barnabà. Appena si è fatto un po' di silenzio, l'on. Mussolini ha pronunciato le seguenti parole:

«Signori sindaci, camicie nere! Vi ringrazio per questa attestazione di simpatia e, soprattutto, vi ringrazio per lo spettacolo da voi offerto alla capitale. Siete venuti in parecchie migliaia, per dimostrare con la forza visibile e tangibile del numero che l'Italia è fascista. (*Applausi*). Quelli che vi hanno visto sfilare, non oseranno più negare la verità, che è ormai chiara come la luce del sole. Voi sapete quello che io penso dei Comuni fascisti; li considero come collaboratori diretti, immediati, preziosissimi dell'opera del Governo. Voi sapete ancora quello che io penso, e cioè, che il fascismo attraverso i sindacati e i Comuni può giungere alle masse profonde del popolo italiano e lasciare un gran solco nella storia del nostro Paese. (*Applausi*). Lo spettacolo del vostro entusiasmo mi conforta. Siete tutti giovani e quasi tutti combattenti. E' veramente questa la nuova classe dirigente uscita dalle trincee e dal fascismo. I nostri postulati stanno realizzandosi, e si realizzeranno in pieno. (*Applausi, grida di: Viva il Duce, viva il fascismo!*). Andremo diritti per la nostra strada, perchè siamo sicuri di avere la forza con noi e il consenso del popolo italiano. Tornate ai vostri paesi; portate il mio saluto fraterno a tutti i vostri amministrati, e gridato loro che il fascismo consacrato dal sangue dei nostri martiri è invitto e invincibile».

Il discorso dell'on. Mussolini è stato alla fine coronato da una calorosissima ovazione. Tutti i sindaci si sono quindi affollati acclamando intorno all'on. Mussolini, che a stento e fra continui ripetuti evviva ha potuto rientrare nelle sale del palazzo Chigi.

Una protesta degli aventiniani

contro il divieto del Presidente della Camera

ROMA, 8

Stamane si è riunita la giunta esecutiva delle opposizioni aventiniane. Gli on. Turati e Facchinetti hanno dato comunicazione della lettera loro inviata dall'on. Casertano, e con la quale il Presidente della Camera diceva, che per evitare incidenti spiacevoli, non concedeva la sala di Montecitorio per la commemorazione del giorno 10. La giunta ha deliberato di protestare contro il divieto e gli on. Degasperi, Facchinetti e Turati si recarono immediatamente dal Presidente della Camera a comunicargli la deliberata protesta e a significargli che, indipendentemente dal divieto della commemorazione, i deputati secessionisti intendevano trovarsi a Montecitorio la mattina del giorno 10 giugno. Il Presidente della Camera dichiarava allora che il giorno 10 corr. ogni manifestazione sarebbe stata impedita, e che perciò sarebbe stata emessa un'ordinanza, con la quale per il giorno 10 venivano chiusi tutti gli uffici di Montecitorio e che avrebbe imposto l'osservanza più rigorosa della disposizione.

Il *Popolo d'Italia* aggiunge, che alle 12.30 si recava dal Presidente della Camera il segretario generale del partito fascista, on. Farinacci, che ebbe con lui un breve colloquio. Alle 13 il segretario generale del partito fascista comunicava:

«Il partito fascista approva la deliberazione del Presidente della Camera nei riguardi della commemorazione Matteotti, e revoca l'ordine ai deputati fascisti di trovarsi a Roma per il 10 giugno.»

L'ordinanza del Presidente della Camera sarà affissa domani a Montecitorio e l'on. Casertano ha preso gli opportuni accordi col ministro degli Interni, on. Federzoni, perchè il divieto di accesso agli Uffici della Camera sia rigorosamente rispettato. Nella giornata di mercoledì, tutti gli accessi della Camera saranno sbarrati, meno quello principale sulla piazza Montecitorio, che sarà guardato da un forte picchetto di carabinieri. Dall'ingresso principale potranno entrare soltanto gli impiegati e questori della Camera. Tutti i deputati che tentassero contravvenire all'ordinanza o forzare i cordoni, saranno inesorabilmente respinti.

Negli ambienti politici si è diffusa la voce che i deputati aventiniani sarebbero decisi ad ogni costo a tenere la progettata commemorazione dell'on. Matteotti, tornando alla ripresa dei lavori parlamentari alla Camera. Il *Popolo d'Italia* a questo proposito, scrive: «Oggi il Presidente dell'assemblea ci dichiarava in modo assai reciso, che egli proibirà questa commemorazione, perchè il defunto deputato socialista unitario è già stato dalla Camera commemorato. Negherà la parola a qualsiasi oratore che la chiedesse, per compiere la commemorazione, e toglierà la parola con l'applicazione rigorosa del regolamento a qualsiasi oratore tentasse di tenere la commemorazione prendendo a parlare sul processo verbale».

Il 28 marzo e il 10 dicembre

feste dell'arma aereonautica

ROMA, 8

Il *Giornale Ufficiale dell'Aereonautica* reca il seguente decreto:

«Sono dichiarate feste dell'arma aereonautica le seguenti ricorrenze: 28 marzo, data commemorativa della firma da parte di S. M. il Re del decreto col quale viene istituita la regia Aereonautica; 10 dicembre, festa della Madonna di Loreto, celeste patrona degli aviatori. Le predette ricorrenze dovranno essere celebrate presso tutti i dipendenti reparti con opportune e degne cerimonie commemorative. Gli uffici osserveranno l'orario festivo per l'intera giornata. Gli ufficiali e le truppe indosseranno la grande uniforme».

La domanda d'autorizzazione a procedere

contro l'on. Amendola

ROMA, 8

E' stata distribuita alla Camera la richiesta di autorizzazione a procedere contro l'on. Amendola, imputato del delitto di cui agli art. 63 e 372 del Codice penale. Nella richiesta, il sostituto Procuratore del Re, Xarra, così riferisce:

«Il giorno 5 aprile u. s., dopo la riunione degli unionisti alla Casa del Popolo di Roma, gli on. Amendola e Bencivenga, accompagnati da alcuni loro amici, dopo aver percorso il piazzale del Colosseo, vollero proseguire a piedi per via degli Anibaldi, nonostante che i funzionari li avessero avvertiti dell'inopportunità di tale atteggiamento. Accadde che in via degli Anibaldi un gruppo di fascisti tentò una manifestazione, impedita dalla forza pubblica, che sbarrò il passo ai fascisti e dette agio all'on. Amendola, accompagnato da un suo figlio e dal gen. Bencivenga, di montare su un tram; ma questi scesero dal tram all'altezza di via Cavour e vennero così a contatto con un gruppo di fascisti. Accorsero al rumore i capi manipolo della M. V. S. N. Carlo Alberto Magri e Mario Pacifico, che erano usciti da una trattoria in via dei Serpenti, e nel passare il Magri accanto all'on. Amendola, questi lo investì dandogli del ragazzaccio e del mascalzone, e lo percosse col bastone alla testa, facendolo cadere a terra privo di sensi. L'atto violento dell'on. Amendola fu imitato dal figlio Giorgio e da Miceli Piccardi di Giuseppe. Nella colluttazione, l'avv. Ugo Giuffrè usava violenze al brigadiere specializzato Armando Jaccovelli, producendogli lesioni alle mani e, infine, avveniva che tali Edoardo Belio e Vincenzo Baldazzi, mentre stava per aver termine la riunione alla Casa del Popolo, avevano inveito con atti di violenza verso il console cav. Mario Candelori, comandante la 112.a legione della M. V. S. N., che trovavasi sul posto per coadiuvare l'autorità di P. S. In conseguenza di tali episodi, che dettero luogo all'arresto di Piccardo Miceli, dell'avv. Giuffrè e dei nominati Belio e Baldazzi, fu dato inizio agli atti d'istruttoria sommaria in loro confronto e fra gli altri anche dell'on. Amendola, indiziato quale autore, in concorso del figlio Giorgio e di Miceli Piccardi Giuseppe, delle lesioni riportate dal capomanipolo Magri, le quali lesioni in definitiva apportarono malattia e incapacità al lavoro per giorni 45, senza ulteriori conseguenze.

E' noto che l'on. Amendola negò poi di essersi servito in quel giorno di bastone, affermando trattarsi soltanto di un ombrello di seta «Gloria».

L'on. Salvemini arrestato

ROMA, 28

Nel pomeriggio, al Ministero dell'Economia Nazionale, dove si trovava in una commissione per una proposta di avanzamento del prof. Cessi, veniva tratto in arresto da un maresciallo dei carabinieri, il prof. Gaetano Salvemini. Il prof. Salvemini, veniva in vettura accompagnato alla Questura. Contemporaneamente, veniva eseguita una perquisizione in casa del conte Bracci, dove si trovava alloggiato l'on. Salvemini, e venivano sequestrati degli opuscoli e delle puntate di un nuovo libro che egli stava preparando.

L'assassino di Casalini rinviato a Giudizio

e i cinque coimputati prosciolti

ROMA, 8

Nel procedimento contro Giovanni Corvi, che nel settembre 1924 uccise l'on. Casalini, la sezione d'accusa, conformemente alla requisitoria del Procuratore generale, ha rinviato il Corvi a giudizio della Corte d'Assise sotto l'imputazione di omicidio premeditato, ha assolto gli altri imputati. Di Falco e Pozzi per insufficienza di prove, e Frigerio, Liberati e Zanchi per non aver commesso il fatto loro addebitato.

Vasto programma di costruzioni navali

del Governo dei Soviet

ROMA, 8

L'*Agenzia di Roma* riceve da Mosca, che il Commissariato delle vie di comunicazione ha presentato alla conferenza della commissione statale economica un progetto di costruzioni navali da eseguirsi entro i prossimi cinque anni, secondo il quale dovrebbero essere costruiti 228 navigli di una capacità totale di 819.340 tonnellate lorde. Per il porto di Leningrado è prevista inoltre la costruzione di un dock della capacità di 6500 tonnellate. La maggior parte delle navi sarà fornita di motori a combustione interna.

Il costo delle costruzioni previste dal programma quinquennale, è calcolato a rubli 132.000.000. Nell'anno 1930, la flotta mercantile russa dovrebbe partecipare nelle esportazioni con il 40 percento per il legname, con il 5 percento per i prodotti di nafta, col 10 percento per il grano e col 100 percento per gli altri prodotti di esportazione. La direzione della navigazione statale soviettista ha già ricevuto offerte dall'estero per la costruzione di navi a condizioni considerate favorevoli. E' stata promessa la dilazione dei pagamenti fino a 10 e persino a 15 anni, a condizione di un anticipo del 10 percento. La «Sovtorgflot» progetta di ordinare ai cantieri stranieri in prima linea la costruzione di navi cisterne, di navi refrigeranti e di navi passeggeri, di cui vi è grande bisogno. La «Sovtorgflot» ha già richiesto l'autorizzazione degli enti economici supremi per passare tali ordinazioni all'estero.

Stato d'assedio a Samos

dopo il colpo di mano dei fratelli Yaga

ATENE, 8

L'*Agenzia di Atene* pubblica che le notizie dei giornali relative agli incidenti di Samos sono esagerate. Si tratta soltanto della incursione di una banda al comando dei due fratelli Yaga, pregiudicati, condannati parecchie volte per assassini e per atti di brigantaggio, e contro i quali doveva cominciare prossimamente un nuovo processo. I due fratelli Yaga, aiutati dai detenuti nelle carceri che essi hanno rimessi in libertà e da loro partigiani, in tutto 400 uomini, hanno occupato gli edifici pubblici a Porto Vathy, capoluogo dell'isola, hanno cacciato i funzionari greci e si sono impadroniti di 500 mila dracme che si trovavano nelle casse dello Stato. I pochi gendarmi costituenti il presidio dell'isola, sorpresi durante il sonno, sono stati disarmati.

Appena ricevuta notizia dell'incursione, il Governo ha inviato forze sufficenti, che hanno sbarcato sotto la protezione di cacciatorpediniere. Il comandante della flotta dei cacciatorpediniere ha proclamato in tutta l'isola lo stato d'assedio e ha preso misure onde impedire la fuga dei capi della ribellione, arrestarli e punirli in modo esemplare. La popolazione di Samos è assolutamente contraria ai ribelli. Sono assolutamente infondate le voci secondo le quali sarebbero avvenuti degli incidenti a Chio.

De Pinedo giunto ad Adelaide

proseguirà oggi per Melbourne

ADELAIDE, 8

Il comandante De Pinedo ha atterrato alle 12.33 tra gli entusiastici applausi di migliaia di spettatori, tra i quali si notavano numerosissimi italiani. Il Primo ministro dell'Austrialia del Sud, ha dato il benvenuto all'ardito aviatore felicitandosi per il suo volo. L'apparecchio è in ottimo stato. L'aviatore italiano spera di partire domattina per Melbourne.

Adelaide, è il porto e la capitale dell'Australia meridionale.

Grave situazione a Canton

Il Governo di Pechino esautorato

BERLINO, 8

Questa sera giungono nuove notizie allarmanti dalla Cina. Telegrammi provenienti da New York, dicono che Canton è nelle mani dei ribelli. I rappresentanti del Governo di Pechino e le truppe rimaste fedeli si sono ritirate nell'isola di Honan. I rivoltosi bloccano l'isola con una cannoniera. Le dimostrazioni si ripetono sanguinose anche nell'interno del paese. Nei distretti petroliferi, presso Kai-Fong i tumulti sono gravissimi. Gli uffici della società petrolifera asiatica sono stati distrutti. Il capo dei rivoltosi di Canton ha dichiarato al governatore civile di Tien-Tsin, che gli ordini venuti da Pechino non devono essere riconosciuti.

Il Presidente della Repubblica cinese, Tuan-Tsi-Yun, ha emesso un bando, ma si dubita molto dell'efficacia del suo intervento. Nel bando, il Presidente formula vive proteste contro le potenze straniere e, contemporaneamente, esorta alla calma «poichè solamente quando l'ordine sarà ristabilito, le proteste contro le potenze avranno qualche efficacia».

Frattanto gli stranieri fuggono da Canton come già avvenne a Sciangai. Il console generale americano ha avvertito subito i connazionali di rientrare nell'interno della città. Vengono richiamati dalle sedi distaccate i missionari e gli agenti delle ditte commerciali. Il console americano ha dichiarato al generale ribelle di Canton, che i propri connazionali non debbono essere molestati in nessun modo.

Due navi da guerra americane sono giunte a dare autorità alle parole del console.

La situazione è oscura, per il fatto che le comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra Pechino e Canton sono completamente distrutte. Il Governo giapponese ha inviato due torpediniere, che si trovavano a Sciangai a Canton, mentre altre navi da guerra sono partite da Tokio alla volta di Sciangai.

La *Vossische Zeitung* riceve comunicazioni dirette da Pechino. Anche tali notizie sono allarmanti. Il giornale dice che il movimento non potrà essere soffocato dalla potenza militare. La collaborazione delle grandi Potenze appoggiate all'Inghilterra, aumenterà l'eccitazione che si fa sempre più grave. Il giornale, opponendosi all'azione delle Potenze e parlando di sollevazione del popolo, cerca un raffronto politico con la situazione della Germania sotto la pressione dell'Intesa. In un lungo commento dice che l'autorità del Governo centrale cinese scema di giorno in giorno sotto la minaccia delle cannoniere straniere. Le violenze delle Potenze estere generano nuove rivolte e, quindi, nuove violenze: da qui nuovi interventi e così all'infinito. Il giornale consiglia la costituzione di una commissione internazionale d'inchiesta, che collabori col Governo giapponese; ma non è detto che possano venir tutelati i cittadini europei e americani, se le navi da guerra delle varie nazioni fossero all'improvviso allontanate.

La "liberazione nazionale della Cina,,

propugnata da Mosca

MOSCA, 8

In un articolo relativo agli avvenimenti di Sciangai, pubblicato sull'*Isvestia*, Trotzki, dopo aver riportato le notizie provenienti da Londra, che definiscono bolscevichi tutti gli studenti e gli operai cinesi che si oppongono all'intervento estero, dichiara che con tali affermazioni si perviene a popolarizzare il bolscevismo fra le masse cinesi, alle quali la stampa inglese suggerisce essa stessa il giusto concetto che l'Unione delle Repubbliche dei Soviet propugna: la liberazione nazionale della Cina.

Una missione cinese a Roma

ROMA, 8

Trovasi attualmente a Roma una missione cinese di studi, presieduta dal gen. Hsu, la quale si interessa del funzionamento delle scuole elementari e dei pubblici servizi comunali. La missione è assistita dal generale Barbarich, incaricato dal Ministero degli Esteri e della Guerra. Questa mattina, i componenti la missione accompagnati dal comm. Lucchesi, della segreteria generale del Comune, si sono recati ai mercati, alla centrale elettrica di S. Paolo, al mattatoio e alla scuola «4 Novembre» al Testaccio, ove si sono intrattenuti a visitare minutamente le varie classi e particolarmente l'insegnamento della plastica che, in base alle nuove disposizioni, viene impartito nella VII classe.

Gli alunni della scuola hanno anche dato una breve audizione di canto corale. Terminata la visita, i componenti la missione si sono recati in Campidoglio per salutare il rappresentante della città. Il gen. Hsu ha espresso i più vivi ringraziamenti al regio commissario per le cordiali accoglienze ricevute

100 milioni di buoni postali fruttiferi

emessi fino al 7 corr.

ROMA, 8

L'emissione dei buoni postali fruttiferi, che soltanto dal 10 maggio è stata autorizzata presso tutti gli uffici postali del Regno, ha raggiunto ieri la somma di 100 milioni di lire. Il ministro delle Comunicazioni, d'intesa con quello delle Finanze, ha dato disposizioni perchè sia svolta un'estesa propaganda, specie nei centri minori, nelle officine e nei campi, per far conoscere i grandi vantaggio che i buoni postali fruttiferi offrono ai risparmiatori. Un buono di mille lire, che è al sicuro da ogni alea, non subisce nemmeno i rischi del cambio, del deprezzamento, del furto o dello smarrimento, ed è esigibile in qualunque momento. Dopo dieci anni raggiunge il valore di lire 1595, dopo 15 di lire 1993, dopo 20 di lire 2529. Risparmiando cento lire al mese, si accumulano in 20 anni oltre 40 mila lire.

Le vibranti cerimonie in tutta la Venezia Giulia

per solennizzare il Giubileo di regno di Vittorio Emanuele III

Gradisca al Re Liberatore

GRADISCA, 7

(a. b.) La città è tutta pavesata di tricolori. Alle 9 nel cortile della scuola elementare «Dante Alighieri», il maestro Alfredo parlò sul significato della manifestazione a tutta la scolaresca, la quale, eseguì poi gli inni della Patria.

Alle 10, nel piazzale dell'Unità, ci fu la rivista delle truppe e precisamente il 1.o reggimento Savoia, una compagnia dell'11.o Bersaglieri, due centurie della Milizia nazionale e una compagnia dei Reali Carabinieri sfilarono dinanzi al comandante del Presidio, tenente colonnello cav. Damele, accompagnato dall'aiutante maggiore cav. Manfredi. Erano presenti le autorità e le associazioni.

Dopo la rivista il col. Damele, tenne un breve discorso alle truppe, ricordando ed esaltando la Patria ed il Re. Quindi ci fu la distribuzione delle medaglie al valor militare: al tenente Emilio Capuano, medaglia d'argento; al sottotenente Palmerino Rescigno, croce di guerra; al sottotenente Cesare Di Gregorio, medaglia di bronzo; al tenente volontario di guerra Cornelio Barbano, croce di guerra. La folla applaudì calorosamente.

La truppa sfilò poi fra i battimani della popolazione, al suono della Marcia Reale.

Terminata la rivista militare, autorità, associazioni e folla si riversarono in via Giustiniani, dove ci fu la posa della prima pietra della Casa di ricovero e ospedale intitolata al Re.

Il recinto dove sorgerà l'ospedale era tutto pavesato di bandiere nazionali e di verde. Nell'interno presero posto il col. Damele, il cap. Maglietta, il centurione cav. Marni della Milizia, il sottoprefetto cav. dott. Giannattasio, il sindaco della nostra città cav. Diego de Finetti, con l'intero corpo consigliare, il segretario di zona della Federazione friulana del partito fascista dott. Andriani, il segretario politico del Fascio Pino Odorico, il prof. Serafin preside dell'Istituto magistrale, i presidi e i segretari di tutte le associazioni patriottiche, culturali e sportive della città.

Prestava gli onori un manipolo della Milizia al comando del decurione signor Teodoro Ballaben. Nella via erano allineate le associazioni, la scolaresca, la banda del 1.o regg. Savoia e la fanfara dell'«Itala» e una enorme folla.

Il decano mons. Stacul, assistito dal clero impartisce la benedizione al loculo dove sarà posta la prima pietra dell'ospedale. La pergamena è firmata da tutte le autorità e deposta nel masso pietroso.

Il sindaco pronunciò un applaudito discorso, inalzando un inno di devozione e venerazione al Sovrano.

Dopo il discorso, la scolaresca eseguì gli inni patriottici accompagnati dalla banda militare, diretta dal valente maestro Fini.

Il sindaco cav. de Finetti, inviò al generale Cittadini, primo aiutante di campo del Re, il seguente telegramma:

«Nell'odierna solennità in cui tutta Italia rivolge il pensiero memore e grato alla Maestà del Re, l'amministrazione comunale di Gradisca tra il giubilo della cittadinanza, pone la prima pietra della nuova Casa di ricovero dei vecchi invalidi al lavoro in ricordo del 25.o anniversario di regno di S. M. Vittorio Emanuele III e prega V. E. di rendersi interprete presso l'amatissimo Sovrano della sconfinata devozione sua all'augusta Maestà e gloriosa Casa Savoia».

* La Casa di ricovero è stata ideata dal geometra Guido Amort. Per iniziativa del signor Felice Miani la Società degli esercenti ha offerto ai poveri della Casa di ricovero un pranzo. Il signor Egidio Pitteri ha offerto un rinfresco ai militi intervenuti alle cerimonie.

A Romans d'Isonzo

Ieri, alla presenza di tutte le rappresentanze di società, del corpo insegnante con tutta la scolaresca, del direttore didattico sig. Luigi Virgulin, del comandante la stazione dei RR. CC. sig. Rocco Barca ecc., da parte del pro-sindaco sig. Bernardino Potruz, è stata fatta la consegna di sei medaglie commemorative ai tre nostri concittadini Attilio Dessabo, Emilio Cabas e Angelo Trevisan, che si arruolarono volontari nell'Esercito italiano dell'Estremo Oriente, mentre si trovavano in Cina prigionieri. Disse bellissime parole di plauso, all'indirizzo dei decorati, il sig. Attlio Calligaris, assessore municipale, a nome dell'amministrazione e della cittadinanza. Parlò quindi alla scolaresca il maestro Melezio Sartori, il quale pronunciò un elevato discorso, ricordando la data dello Statuto e il 25.o anniversario di regno di S. M. il Re, tessendo le alte virtù del nostro amato Sovrano.

Il chiarissimo sig. Pietro Dorigo, oratore ufficiale della festa, con la sua colta e ammirata parola valorizzò il gesto sublime dei volontari di guerra, sintetizzò la ricorrenza nazionale e mandò un caldissimo omaggio ai tanti eroici fratelli caduti nell'ultima grande guerra. Si formò indi il corteo che sfilò per le vie del paese. In piazza Cadussi, la scolaresca rese il saluto alla bandiera. Romans, per la fausta ricorrenza, era interamente imbandierata e furono affissi avvisi patriottici di ogni dimensione. La sera seguì l'illuminazione generale di tutte le case.

A Cervignano

Per la festa dello Statuto e la manifestazione per il giubileo del Re, tutta la città era rivestita di tricolori. Sulla piazza Indipendenza si radunarono le truppe del Presidio, una centuria della Milizia, le scolaresche e una fitta folla di popolo. La banda di Villa Vicentina, diretta dal maestro Carpi, suonò la Marcia Reale, applaudita entusiasticamente.

Alle 9.30, il maggiore cav. Pellicciante, seguito dal capitano cav. Loy e dal tenente dei carabinieri Patanè, scortato dai militi a cavallo, passò in rivista le truppe, che erano agli ordini del capitano Moltalbo. Seguì poi lo sfilamento in plotoni di fronte lungo la via XXIV Maggio.

Dopo la rivista, nei vasti e signorili ambienti del comando, gli ufficiali offrirono un signorile rinfresco alle autorità e ad altri invitati, fra cui molte signore.

La cittadinanza offre la bandiera al carabinieri

Una bella cerimonia ha avuto luogo l'altra sera nel giardino della sede dei carabinieri, per la festa annuale del corpo. In tale occasione ebbe luogo la consegna della bandiera nazionale offerta dalla cittadinanza per iniziativa di un eletto gruppo di signore. La cerimonia è stata presenziata dalle autorità civili e militari, dai sindaci del mandamento, dalle associazioni cittadine e da una folla d'invitati, tra i quali uno stuolo di signore e signorine. Dopo la benedizione della bandiera da parte del parroco don Camuffo, la madrina, signorina Maria Fonda, offrì la bandiera con un applauditissimo dsicorso. Il tenente Salvatore Patanè, comandante la Tenenza, dopo ringraziati gli intervenuti e la cittadinanza per l'offerta, pronunciò uno smagliante discorso.

I bambini delle scuole cantarono inni patriottici e lo scolaro Marcello Fogar declamò la poesia del colonnello Merlo «I Carabinieri». Parlò in chiusa il sindaco cav. Rinaldi. Agli invitati venne servito un rinfresco, mentre la banda del 24.o fanteria di Gorizia svolse un ricco programma musicale. La cerimonia ebbe termine con la distribuzione di regali a tutti i militi della Tenenza.

A Monfalcone

Monfalcone ha solennizzato degnamente le odierne cerimonie patriottiche. Tutta la città era imbandierata. Alle 9.30, al viale degli Ippocastani, si formò un imponente corteo, composto da tutte le autorità civili e militari, dalle associazioni e sodalizi locali con gagliardetti e vessilli, da tutta la scolaresca con il corpo insegnante al completo. Preceduto dalla brava banda musicale della Filarmonica, il corteo percorse le vie principali della città. Sostò dinanzi alla loggia municipale, ove parlò l'oratore ufficiale comm. prof. Bruno Coceancig.

I bambini del Ricreatorio del C. N. T. eseguirono molto bene il coro della Marcia Reale, riscuotendo generali battimani.

Il prof. Coceancig, con elevate parole commemorò la celebrazione del Giubileo, l'entrata delle truppe italiane a Monfalcone, la festa dello Statuto e il volontario di guerra Emilio Ciriani, caduto sull'Isonzo, riconfermando l'antica fede di Monfalcone veneta alla Casa guerriera e al Re dell'Italia vittoriosa. «Il Re, soggiunse, fu presente e interprete della giovinezza italiana nelle tre fasi decisive della risurrezione italiana: l'intervento, la vittoria militare di Vittorio Veneto e l'ascensione al potere della nuova generazione sorta dalla guerra e dalla vittoria stessa.

Il pubblico si riversò poi nella via Duomo per assistere alla benedizione della corona d'alloro sulla lapide ad Emilio Ceriani, murata nel palazzo municipale. La benedizione fu impartita da mons. dott. Maizlich con l'acqua del Timavo. Durante tale cerimonia gli alunni e le alunne della quarta e quinta classe della scuola Duca d'Aosta, istruiti dal maestro Bertapelle, cantarono la Canzone del Grappa, ed un coro misto eseguì assai bene la Leggenda del Piave.

Indi il sottoprefetto cav. uff. Rinaldi, tutti gli altri membri del comitato d'onore e varie altre persone ossequiarono la madre dell'eroe caduto, signora Angelina Ceriani.

Nel pomeriggio, al campo sportivo, si svolse l'annunciata gara di calcio tra l'Associazione sportiva monfalconese C. N. T. e l'Itala di Gradisca. La vittoria arrise a Monfalcone, che riportò 6 punti contro 1.

Alle 18 la banda musicale di Turriaco eseguì un concerto in piazza XX Settembre, riscuotendo calorosi applausi. Alla sera sfarzosa illuminazione della città, ed alle 21, nel giardino del Grand Hotel Roma, il coro del Circolo famigliare Arena svolse un ricco programma, entusiasmando il numeroso uditorio.

A Fogliano

In occasione del 25.o anniversario di regno di S. M. il Re Liberatore, questo Consiglio comunale, nella sua seduta del 6 corr., ha deliberato di versare alla locale Congregazione di carità lire 2000.

A Turriaco

Il Municipio ha promosso una sottoscrizione popolare a favore della Congregazione di Carità per onorare il 25.o anniversario di regno di S. M. Vittorio Emanuele III.

A Grado

Grado ha festeggiato solennemente la fausta ricorrenza del 25.o anno di regno di S. M. il Re. In tale occasione il R. Commissario ha pubblicato un patriottico manifesto. Ogni casa, ogni naviglio erano imbandierati.

Alle otto, la banda della «Filarmonica» fece il giro della città al suono degli inni della Patria. Alle 10.30 la direzione dell'Ospizio dei bambini e la colonia cecoslovacca hanno invitato tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze dei Sindacati ed il Comitato festeggiamenti, ad un ricevimento in onore della ricorrenza. Nel giardino del Caffè Secession erano radunati tutti i bambini cecoslovacchi ai quali con breve discorso il direttore delle colonie sig. Carlo Berger, rivolse parole di omaggio e di devozione a S. M. il Re ed alla Casa Savoia, ricordando i legionari cecoslovacchi morti sui campi di battaglia del Piave. Il presidente della Commissione di cura cap. Angelo Pozzetto ringraziò i signori delle colonie per l'atto di omaggio reso al nostro Re ed alla nostra Nazione. Dopo di ciò fu servito agli invitati un sontuoso rinfresco.

Alla sera, centinaia di lampioni e di lampadine elettriche illuminarono le case e tutti i navigli. Specialmente gli alberghi, i caffè ed i negozi erano sfarzosamente illuminati. In piazza 26 maggio la banda della «Filarmonica» sostenne un concerto di musica italiana e di inni patriottici. Al Buffet «Ai Bagni» si svolse il «Gran ballo del tricolore». In Corso V. E. III, getto di coriandoli e fiori.

L'incasso pro Ricreatorio maschile, che dovrà sorgere a Grado sotto gli auspici di S. M. il Re, è più che soddisfacente, giacchè la somma ammonta a circa 50.000.— grazie all'opera svolta dai signori dottor Antonio Marchesini-Piemontese, Bortolo Grigolon e Stefano Maricchio.

Ad Aurisina

Il Consiglio comunale radunatosi in seduta straordinaria per le onoranze al Re, su proposta del sindaco cav. Boschetti, ha deliberato di versare lire 5000, da costituirsi in capitale intangibile, alla locale Congregazione di carità e di inviare il seguente telegramma al Sovrano:

«Nel XXV anniversario di glorioso Regno di Sua Maestà Vittorio Emanuele III esprimendo il sincero augurio di ancor lungo, felice e prospero regno per il bene d'Italia e devozione alla casa Savoia.»

Inoltre, per iniziativa del sindaco cav. Boschetti si è costituito un comitato di cittadini, i quali si sono assunti l'incarico di rendere più memorabile la fausta ricorrenza.

All'uopo si è deliberato di indire una sottoscrizione pubblica per acquistare due letti da donarsi alla Congregazione di carità locale. La giornata dell'anniversario della fausta ricorrenza scorse quanto mai gaia. Nelle scuole ci fu la commemorazione al canto degli inni nazionali. Al dopopranzo ci fece una visita d'onore la banda del ricreatorio della Lega Nazionale di Santa Croce. Tutti gli alunni e il corpo insegnante, militarmente inquadrati, furono accolti festosamente ed il maestro Rosar tenne un discorso di occasione.

A S. Croce

Gli scolari col corpo insegnante al completo convennero ieri nel parco del Ricreatorio della Lega Nazionale per celebrare assieme col Ricreatorio stesso la festa dello Statuto e quella del 25.o anniversario di regno di Vittorio Emanuele III. Erano presenti anche molti congiunti degli allievi. La festa fu aperta con un inno patriottico eseguito dalla fanfara, dopo di che un insegnante illustrò il significato della duplice festa ed esaltò la magnifica figura del Re soldato. Alla fine del discorso, mentre tutti i presenti acclamavano al Re e a Casa Savoia la fanfara intonò l'inno di Mameli, cantato con entusiasmo dalla scolaresca festante.

A Capodistria

Il 25 anniversario di regno di S. M. fu festeggiato a Capodistria in modo degno e secondo il volere espresso dall'augusto Sovrano.

Alle 7 fu data la sveglia dalla banda del Ricreatorio comunale Felice Bennati, istruita dal maestro Cherincich; alle 8 gli edifici pubblici e privati si ornarono dei tricolori e successivamente s'iniziò la festa del fiore a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi. Alle 9.30 s'iniziò la rivista e parata militare, di fronte al comandante del Presidio militare, colonnello cav. Federico Bianchi. Intervennero tutte le autorità civili, le associazioni ed enti e cittadinanza. Dopo lo sfilamento delle varie armi dell'Esercito regolare, sfilò la Milizia, seguita dagli Avanguardisti, dai Balilla, dai premilitari e dagli esploratori cattolici.

Alle 11, autorità ecclesiastiche, civili e militari, rappresentanze d'onore delle singole armi, le associazioni, enti e rappresentanze, si radunarono sotto i portici del civico ospedale, per prendere parte a una pia cerimonia simbolica. Interpretando il desiderio dell'augusto Sovrano, il Consiglio comunale avova deciso di ampliare i locali abitabili dell'ospedale, riattando un'ala dell'edificio sinora abbandonata. Il Comune stanziò metà della spesa occorrente e l'altra metà fu coperta dalle numerose e cospicue offerte di enti e cittadini.

Il presidente del comitato esecutivo per la raccolta dei fondi, comm. avv. Nicolò de Belli, tenne un patriottico discorso, rilevando come all'appello di Vittorio Emanuele III, nostro Re, amato già prima della redenzione, corrispose con entusiasmo la popolazione capodistriana; rilevò la natura della cerimonia e chiuse inneggiando all'augusta persona del Sovrano. In sostituzione del sindaco, parlò indi in rappresentanza del Comune l'assessore cap. Giovanni Relli.

Dalle 18 alle 20 ebbe luogo un concerto nella piazza del Duomo, eseguito dalla banda delle Associazioni cattoliche, seguito alle 20 da altro eseguito dalla banda dell'11.o reggimento fanteria. Alle 21, illuminazione degli edifici pubblici e privati.

In occasione della festa dello Statuto domenica, alle 9, i magistrati del Tribunale e della Pretura, con a capo il Procuratore del Re cav. uff. Pezzotti, offersero al presidente del Tribunale, cav. uff. dott. Silvio Tulliani, la croce dell'ordine cavalleresco, consegnata a nome di tutti dal Procuratore del Re, che rilevò con un breve discorso il significato e il movente del dono.

A Parenzo

Ieri, in ricorrenza del 25.o anniversario della salita al trono di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, Parenzo festeggiò solennemente l'avvenimento. La città era in festa come nelle grandi solennità. I negozi chiusi, le case imbandierate. Sulla torre della Serenissima sventolava maestoso il gonfalone di S. Marco.

Alle sette del mattino la banda militare diede la sveglia percorrendo le vie della città al suono di inni patriottici. Alle otto, alle scuole elementari, dove intervennero pure gli scolari delle scuole rurali, la maestra sig.na N. Clama, illustrò la cerimonia odierna.

Dopo il discorso i fanciulli cantarono la Marcia Reale ed inni patriottici. Simile cerimonia ebbe luogo al r. Istituto magistrale. Agli studenti parlò il preside cav. M. Manzin.

Verso le 9, la riva presentava un magnifico colpo d'occhio: il battaglione del 25.o fanteria, i RR. CC., la r. Guardia di finanza, la M. N. V., il corso premilitare, erano ordinatamente schierati per la rivista. Per la rivista erano pure schierati la squadra ginnastica della Forza e Valore, la Giovane Italia, la squadra del Ricreatorio S. Mauro, la scolaresca e gli studenti dell'Istituto magistrale. Su apposito palco avevano preso posto le autorità civili, le associazioni e sodalizi cittadini. Negli spazi rimasti liberi si assiepava il pubblico. Alle 9.30 precise, arrivò il comandante del 25.o fanteria col. cav. Umberto Testa, che fece il giro della riva passando in rivista la truppa e le altre squadre. Indi ebbe luogo la sfilata.

Alle dieci, nella basilica Eufrasiana, con l'intervento delle autorità civili e militari, delle truppe, delle scolaresche, venne celebrata una messa solenne e cantato indi il Te Deum. A mezzogiorno in un'aula dell'edificio scolastico, per cura della Giovane Italia e del Comando del 25.o fanteria, venne offerto un pranzo agli scolari delle scuole rurali intervenuti alle festività. Nello stesso tempo alla pia Casa di ricovero, i poveri ivi ricoverati consumarono un pranzo speciale e il Municipio distribuì numerosi sussidi ai poveri del paese. Alla sera vi fu l'illuminazione. Molte case presentavano speciali addobbi luminosi e il porto era pure illuminato fantasticamente. Su tutti gli scogli circostanti vennero accesi moltissimi piccoli falò che, con le molte barche illuminate col palloncini alla veneziana, davano al porto una visione suggestiva.

A Rovigno

In un tripudio di bandiere tricolori Rovigno ha festeggiato degnamente il giubileo reale. Alle 7 la banda dei Salesiani ha dato la sveglia e alle 17.30 la banda cittadina ha percorso le vie principali della città.

Alle 18 la piazza era affollatissima. Sulla terrazza del Caffè Risorgimento presero posto tutte le bandiere delle associazioni patriottiche e le autorità locali, e di là parlò, commemorando il fausto avvenimento, il combattente cav. Maroni.

Alle 20.30 la banda cittadina tenne concerto nella Piazza, fantasticamente illuminata. Illuminati erano pure gli edifici pubblici e moltissime case private.

Il prof. Erculiano Tessadri commemorò la fatidica data agli scolari dell'Istituto tecnico e il maestro Giuseppe Godena a quelli delle scuole popolari.

Anche a Sossi ed a Villa di Rovigno venne degnamente ricordato il giubileo reale. A Sossi parlò il maestro Totò Arnone ed a Villa il maestro Vincenzo Lodato.

A Dignano

La festa dello Statuto ed il 25.o anniversario dell'assunzione al trono di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, furono solennizzati in modo degno.

Dopo la sveglia del corpo bandistico cittadino, Dignano s'avvolse subito in un ridente manto tricolore. Alle 9.30 nel cortile scolastico, dinanzi alle autorità, a tutte le associazioni intervenute con i rispettivi vessilli ed a numeroso pubblico, il direttore didattico cap. cav. Antonio Craizer, decorato con medaglia d'argento e volontario di guerra, parlò applauditissimo sul grande avvenimento e dell'Augusto Sovrano, ai fanciulli e fanciulle delle scuole elementari.

Indi il corteo, con alla testa il corpo bandistico, attraversò la città festante e si diresse al duomo per assistere all'Ufficio divino celebrato dal parroco mons. Belci, in onore dei Sovrani.

Deposta poi una corona d'alloro sul ricordo marmoreo di Nicolò Ferro, caduto in un eroico assalto nel 1916 alla presa di Gorizia, la massa di popolo si riversò davanti all'atrio del palazzo municipale, dove il sindaco Guarnieri tenne il discorso ufficiale. Al suono della Marcia Reale venne inaugurata una lapide che ricorda il XXV.o anno di regno dell'amato Monarca.

Alla sera tutti gli uffici pubblici e molte case private erano sfarzosamente illuminati.

Dalle 21 alle 23 il valente corpo bandistico della Filarmonica, sotto la direzione del m.o Lentini, tenne un applauditissimo concerto che venne iniziato con gli inni della Patria.

Ad Abbazia

La giornata di ieri venne festeggiata col massimo entusiasmo. Tutto il luogo era riccamente imbandierato e addobbato. I negozi si chiusero alle 8 del mattino. Alle ore 9 ebbe luogo davanti a tutte le associazioni politiche, economiche colturali, le autorità, la cittadinanza ed una forte moltitudine di forestieri, sul piazzale del Palace Hotel una rivista militare che suscitò il più schietto entusiasmo. Le truppe sfilarono poi davanti il comandante del presidio, sig. colonnello cav. Rossignoli. Immediatamente dopo la rivista ebbe luogo la commemorazione del giubileo reale, con oratore il membro del direttorio locale del P. N. F. sig. ten. Luigi Guallini. Presentato dal sig. Pansera parlò poi il sig. ten. Giuseppe Pizzirani, segretario generale della Federazione nazionale Arditi d'Italia. Gli oratori furono freneticamente applauditi. Seguì la consegna ed inaugurazione del gagliardetto alla sezione locale della F. N. A. I. con un discorso della sig.ra Savini, madre di un valoroso caduto. Alle 11 ebbe luogo alla Villa Angiolina la costituzione della Soc. An. Coop. Edile «La Redenta». Durante il pomeriggio venne offerta, sul piazzale del Municipio, dalla cittadinanza, una bandiera ai RR. CC. Accompagnarono il dono elevate parole del presidente della Sezione combattenti Pierluigi Pansera. Rispose, ringraziando, il tenente dei RR. CC. Luigi Simola. A questa cerimonia intervennero anche il prefetto di Fiume, comm. Vivorio ed il sottoprefetto Anzà. Si formò poi un corteo, con alla testa la fanfara dell'11.o Bersaglieri, che si portò al «Parco della Redenzione» ove ebbe luogo, con cerimonia solenne, lo scoprimento del monumento ai Caduti per la Patria.

Tenne il discorso inaugurale il ten. Pansera, che consegnò il monumento al Municipio. L'assessore Bellani rispose con commosse parole. Il sig. Giuseppe Pizzirani tenne poi una smagliante orazione. Il bellissimo monumento che sorge nei pressi della chiesetta di Abbazia, consiste in un ammasso di blocchi del Carso sormontati da un'aquila portante il lauro; sullo zoccolo vi è una dedica agli eroi. Subito dopo la cerimonia, il monumento venne coperto da ghirlande e fiori. A cerimonia finita ebbe luogo la distribuzione delle medaglie della marcia su Roma ad alcuni fascisti.

Alla sera ebbe luogo al Caffè Quarnero una grande serata di beneficenza alla quale cooperarono gentilmente, oltre al coro della Filarmonica, anche tutte le orchestre di Abbazia. Intervenne folla enorme che applaudì entusiasticamente gli inni patriottici. Ad ora più avanzata si svolse al «Lido» un grandioso spettacolo pirotecnico nel quale si distinse una ditta triestina. Tutto il luogo era illuminato.

Il deputato Mrach al ministro De Stefani

POLA, 8

Il deputato istriano on. Mrach, ha così telegrafato a S. E. De Stefani per ringraziarlo del suo interessamento ai bisogni urgenti della provincia dell'Istria:

«Esprimoti sensi più viva gratitudine per efficace prova benevolenza da te offerta questa provincia, la quale saprà convertire alto beneficio Governo fascista in più saldo proposito concorrere con ogni propria energia eroico sforzo Nazione per vincere sua pace e creare a sè stessa migliore avvenire».

La festa ginnastica di Udine

UDINE, 8

Ieri, l'Associazione sportiva Udinese ha celebrato degnamente il cinquantenario della propria opera in favore dell'educazione fisica nella nostra città.

Nel magnifico campo polisportivo Moretti si è svolto durante tutta la giornata il Concorso ginnico provinciale, con la partecipazione di 51 squadre di cui 19 femminili e 32 maschili. Di queste, al concorso maschile di prima e seconda categoria presero parte undici squadre ed altrettante a quello di seconda; otto a quello di terza e due a quello di quarta. Al concorso femminile di prima categoria presero parte cinque squadre, alla seconda otto, alla terza quattro ed alla quarta due. Di più una cinquantina di partecipanti al concorso ginnico prese parte alle gare di salto in lungo e una quarantina al salto in alto. Dodici squadre maschili parteciparono alla gara per la palla spinta e cinque al tiro alla fune; nella corsa veloce maschile dodici squadre e 20 atleti al salto in alto ed in lungo con classifica individuale.

Nel complesso la riunione del mattino è bene riuscita tanto per la vivacità della lotta nelle gare individuali che per l'armoniosa coesione mantenuta dalle squadre attraverso i loro esercizi.

Hanno emerso, fra le altre, le squadre goriziane, quelle istruite dalla professoressa Corradi, quelle dirette dal sig. Barbieri dell'Associazione sportiva Udinese, la squadra dell'Istituto Tecnico Sez. Ragioneria, e ancora gli atleti dell'U. G. Goriziana nelle altre gare. Buone le gare degli uomini del prof. cav. D'Alessandro.

Le gare d'assieme

Nel pomeriggio, alle 16.30, si formò alle Scuole di via Dante un corteo di mille ginnasti, con tre bande musicali, il quale sfilando acclamato per le vie cittadine, si portò al campo polisportivo. Quivi le tribune e il «parterre» erano affollati di spettatori. Nella tribuna d'onore si notavano il r. prefetto del Friuli, comm. Ricci, il segretario generale della Provincia, comm. Giuliano di Caporiacco, il commissario del Comune, cav. dott. Castellani, ed altre autorità civili e militari.

Le squadre ginnastiche offrirono un magnifico spettacolo con esercizi collettivi e di dettaglio, riscuotendo tutte vivi applausi.

Alla fine delle gare il presidente dell'A. S. Udinese cav. conte Alessandro del Torso consegnò una ricca coppa ai goriziani e altri premi, nonchè alcune medaglie d'oro agli insegnanti.

I risultati

Le finali delle gare diedero i seguenti risultati:

Tiro alla fune: Ginnasio-liceo e Liceo scientifico, pari merito.

Palla spinta: 1) A. S. Udinese; 2) U. G. Goriziana.

Salto in alto, categoria maschile: 1) Bratuz, Talzi e Codermaz, pari merito; 4) Di Bens e Sacchi. Categoria femminile: 1) Sazzi, 2) Salti, entrambi di Gorizia; 3) Schiano, di Udine.

Corsa veloce femminile, m. 80: 1) Gaspardis, M. G. G.; 2) Zarattini, A. S. U.; 3) Schiano, A. S. U.; 4) Favretto, M. G. G.

Corsa veloce, scuole elementari, m. 80: 1) Fattori, 2) Zampatti, 3) Pilotti, 4) Della Rossa.

Corsa veloce maschile: 1) Codermaz, 2) Di Blas, 3) Bratus, 4) Vittori, tutti dell'U. G. Goriziana.

I premi speciali

Furono così assegnati: grande coppa Moretti all'U. G. Goriziana; grande medaglia Ministero Istruzione alle scuole elementari Udine; medaglia doro della Società Cementi Friuli, all'A. S. Udinese; medaglia d'oro del Comune di Udine al sig. Ernesto Favretto di Gorizia; medaglia d'oro della Provincia alla prof. Elena Corradi; medaglia d'oro della Cassa di Risparmio alla signorina Maria Bodini; medaglia doro della Banca del Friuli al prof. cav. Antonio Dal Dan; medaglia d'oro della Camera di commercio al colonnello cav. Ernesto Santi; medaglia d'oro del Fascio di Udine al sig. Aurelio Barbieri; medaglia d'oro dell'ing. Dormisch al prof. cav. D'Alessandro.

La serata

La magnifica giornata sportiva si chiuse con un banchetto al Grande Albergo d'Italia, con la partecipazione del Prefetto e delle più cospicue autorità. Parlarono il presidente dell'A. S. Udinese conte del Torso, il commissario del Comune cav. dott. Castellani e il comm. prof. Garassini.

Fu inviato il seguente telegramma al sottosegretario alle Finanze, on. Spezzotti, già sindaco di Udine: «Autorità cittadine, capi d'istituto, insegnanti, membri del consiglio Associazione sportiva, vecchi e giovani soci, oggi fraternamente riuniti solenne adunanza, compresi impellente necessità costruzione nuova palestra rispondente moderne esigenze, muovono caldo appello V. E. affinchè dia corso esecuzione massimo progetto possibile».

I sindaci friulani a Roma

UDINE, 8

Come abbiamo annunciato, quasi tutti i sindaci del Friuli si sono portati a Roma per rendere omaggio ai Sovrani, e la loro sfilata fu notata non solamente per il numero, ma anche per la compattezza.

I sindaci del Friuli si recavano poi a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Al prefetto comm. Ricci, al quale si deve il buon esito della manifestazione, sono ora pervenuti i seguenti significativi telegrammi:

«Nel giorno radioso di fede italica pel magnanimo Re, rappresentanti comuni circondario Idria unanimi inviano da Roma all'illustre capo del Friuli devoto ossequio.»

«Riuniti solenne dimostrazione affetto nostro Sovrano entusiasti grandezza Roma capitale porgiamo omaggio e sincero attaccamento commissario e sindaci di San Pietro al Natisone, Caporetto, Plezzo, Luico, Creda, Sedula, Ternova, Dresenza, Libussina, Idresco, Bergogna, Saga, Serpenizza, Oltresonzia, Trenta, Sonzia, Bretto, Rodda, Savogna, Stregna, San Leonardo, Tarcetta, Gimacco, Drenchia.»

Frattini battuto ai punti da Millingan

LONDRA, 6

Frattini ha mantenuto la parola data ieri avendo resistito fino al 20.o round nella sua magnifica lotta con Millingan. Egli si è battuto con grande valore per difendere ad oltranza il suo titolo di campione europeo. La vittoria di Millingan ai punti è stata dichiarata, dopo una dura lotta durata un'ora e 25 minuti con alterne ed impressionanti vicende. Fino all'ultimo il pubblico è stato incerto su quello che sarebbe stato il giudizio dei giurati, che in verità è difficilissimo a stabilire. Il pubblico italiano che gremiva l'immenso locale ha fatto una cortese dimostrazione di protesta perchè si credeva che il match fosse dichiarato nullo, ma gli spettatori britannici, con altrettanta cavalleria, hanno improvvisato una grande dimostrazione ad entrambi gli avversari portandoli egualmente in trionfo. La sconfitta di Frattini è di quelle che fanno onore al lottatore.

L'„Alfa Romeo„ vittoriosa in Jugoslavia

BELGRADO, 8

L'A. C. di Belgrado aveva indetto per oggi una corsa Sarajevo-Belgrado alla quale parteciparono sei automobili. Il via è stato dato alle 7 del mattino. E' riuscito vincitore Savatic su «Alfa-Romeo» che ha compiuto i 330 chlm. del percorso in ore 6.43'56". Egli ha vinto la Coppa della Regina Maria e la Coppa dell'A. C.; 2) Vittorio Barisich su «Oakland» in 6.48'50"; 3) Lazzaro Jekic su «Citroen» in ore 7.19'.

Braida contro Bertazzolo a Milano

POLA, 8

Il noto organizzatore milanese Carpegna ha informato il campione Bruno Braida, che la rivincita col veneziano Bertazzolo, di cui si parla con insistenza a Milano, si svolgerà il 28 corrente al Velodromo Sempione, durante la riunione in cui Mario Bosisio incontrerà il romano Alberto Farabullini nel match di rivincita. Il polese, da quanto ci consta, si recherà in questi giorni a Milano, nella palestra dell'A. P. I. diretta dal noto boxeur Zambon, per prepararsi degnamente.

COMUNICATI *)

Ricorrendo il 30.o anniversario del matrimonio di
ANTONIO e VITTORIA LEBAN
augurano ogni felicità
le figlie ed il figlio Eugenio

Monfalcone Porto, 9 giugno 1925

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

I festeggiamenti di Trieste per il Giubileo reale

Il ricevimento dei volontari giuliani in Prefettura

Domenica, alle 17, aderendo al gentile invito del prefetto gr. uff. Moroni alla Compagnia volontari giuliani, un centinaio circa di volontari con a capo il presidente ing. Sulligoi-Silvani, si recarono alla Prefettura, dove furono ricevuti dal Prefetto, coadiuvato nel far gli onori di casa, dal viceprefetto cav. Riva e dal capo di gabinetto dott. Alborghetti.

Fra gli intervenuti si notavano molte divise, scintillanti di decorazioni, di ufficiali dell'Esercito e della Milizia e di soldati di ogni arma e di ogni età. La riunione, a cui parteciparono anche il gr. uff. Banelli, l'ing. Menesini, il tenente Negretto, si svolse cordialissima.

Il discorso del presidente della Compagnia

L'ing. Sulligoi-Silvani ha pronunciato, nel presentare la Compagnia, il seguente discorso:

«Illustrissimo signor Prefetto, ho l'onore di presentarle la Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati e di esprimerle il ringraziamento di questa per il cortese invito che, fatto in questo giorno, assume per noi particolare importanza. E' la prima volta, da quando è cessata la guerra, che la nostra Compagnia viene fatta segno di una tangibile attestazione di riconoscimento da parte delle autorità locali.

L'Associazione che riunisce tutti i volontari di guerra della Venezia Giulia, di Fiume e della Dalmazia ha sempre svolto un'attività appartata. Con la coscienza di aver compiuto soltanto il nostro dovere, abbiamo evitato esibizioni coreografiche; non abbiamo mai chiesto nulla. Ci riunisce il culto dei nostri ricordi, la religione dei nostri fratelli caduti combattendo o per la mano del carnefice, percui la nostra Compagnia è quasi un museo sentimentale, nel quale mai è penetrato alcun dissidio di parte. Come le onde del mare vanno tutte verso una sola meta quando il vento le spinge, così noi, che l'amor di Patria ha fatto marciare, continuiamo e continueremo uniti la nostra marcia, come quando uniti si combatteva. E l'amor nostro per la Patria è rimasto quello di quando eravamo irredenti».

I volontari quindi dall'ing. Sulligoi-Silvani e dal gr. uff. Banelli furono presentati a uno a uno al Prefetto, che ebbe per tutti parole cortesi assai calorose.

Al discorso del presidente della Compagnia, il gr uff. Moroni rispose:

Il discorso del Prefetto

«Signori, la ricorrenza di oggi ha un alto significato storico e politico che attesta della saldezza e dello spirito di continuità della nuova Italia. Questa Italia, che è il risultato di forze sociali ed etnografiche profonde, deve al sacrificio di sangue dei suoi figli, attraverso le gloriose guerre dell'indipendenza e da ultimo attraverso la tremenda guerra mondiale, se può oggi godere di più ampio respiro e se può serenamente e con ferma fiducia volgere lo sguardo all'avvenire, sicura che la storia, nei suoi inesorabili sviluppi, non la tradirà.

Essa guarda altresì con riconoscenza e con fede alle glorie dei combattenti che furono, nonchè a quelli che ancora vivono e che vivranno, quale testimonianza e ammaestramento di alto patriottismo. E guarda particolarmente a voi, che avete anelato alla guerra con un eroico slancio, pienamente libero e quindi più meritevole. Voi avete sfidato tremendi pericoli di fronte all'oppressore e siete passati, attraverso fortunose peripezie, nelle file dei soldati d'Italia per combattere, insieme con loro, «per amor di costei che al sol vi diede». Voi avete scritto pagine luminose di valore e di fede e queste pagine non possono essere nè ignorate nè dimenticate.

L'Italia ha trovato in queste terre una mentalità italiana, un coraggio italiano, una baldanza italiana, che non hanno nulla da invidiare allo slancio e alla fede delle altre regioni italiane. Essa ha constatato anche qui che quando, nel quadrante della storia passa l'ora fatale delle grandi decisioni, gli italiani sanno ritrovare se stessi. All'italiano di tutti i giorni si sostituisce l'italiano degli estremi frangenti. E allora non più bizze, divergenze o leggerezze, ma purificazione degli animi ed esaltazione del sacrificio.

Ben lo vide il nostro grande poeta civile quando esclamò:

Un popolo di eroi
sorse cantando
a chiedere la guerra

Ora voi siete tornati alle opere di pace e svolgete qui, tra i vostri conterranei, opera civile e patriottica. I vostri meriti di combattenti sul campo di battaglia e di combattenti nelle feconde lotte della esaltazione patriottica debbono essere riconosciuti. La Patria non deve essere e non sarà, dimentica, nè ingenerosa. Lo studio dei vostri problemi particolari trascende, in un certo senso, le vostre persone e va alla vostra opera che deve essere sorretta e ingagliardita. Il mio aiuto non vi mancherà e sono sicuro che il Governo fascista vi comprenderà e vi apprezzerà pienamente.

In alto i cuori per il Re e per la Patria!».

La chiusa dell'ispirato discorso è accolta da un lungo applauso e da ripetuti evviva al Re.

Il ricevimento significativo terminò e i volontari si congedarono cordialmente verso le 18.30.

Il provveditore agli studi per il giubileo reale. In occasione del giubileo reale, il provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara ha spedito a S. E. il ministro della Pubblica Istruzione, il seguente telegramma:

«Prego rispettosamente E. V. rendersi interprete in occasione onoranze giubilari nostro augusto amato prode Sovrano sentimenti profonda fedeltà e devozione funzionari tutti questa amministrazione scolastica regionale e educatori scuole ogni ordine e grado Friuli, Venezia Giulia e Zara, i quali con cuore italiano e con fede inestinguibile assolvono consapevoli e vigili alta missione loro demandata ai confini della Patria. - Provveditore studi Venezia Giulia e Zara: Reina».

Il giubileo reale al Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». Il giubileo di regno di S. M. il Re fu celebrato nel r. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» con un'austera e commossa cerimonia nella mattina di domenica, nel vestibolo della scuola, dove tutti i professori e gli alunni si raccolsero dinanzi al grande quadro del Re, cinto di bandiere e di lauro, stringendosi intorno al preside, che in un forte e vibrato discorso illustrò le ragioni per le quali il regno di Re Vittorio Emanuele è per Trieste materia viva di passione e di commozione, di ansie e di speranze. Rievocò i giorni difficili nei quali Vittorio Emanuele salì sul trono e come Egli, sentendo il nuovo vigore dell'Italia, segnò alla propria politica la via ben definita e sicura che ci ha portato alla redenzione e alla vittoria, come aveva augurato con meravigliosa preveggenza, nella sua ode «Al Re Giovine», Gabriele d'Annunzio.

Alla chiusa, nella quale salutò con ispirate parole nella Maestà del Re la augusta santità della Patria, tutti i presenti consentirono con acclamazioni e applausi. Poi, seguendo la bandiera, che era stata il segno augurale della cerimonia, i professori e gli alunni si recarono alla rivista militare. L'edificio era imbandierato a festa e, di sera, illuminato.

Il preside spedì il seguente telegramma al generale Cittadini:

«Professori alunni Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste, radunati festiva cerimonia presentano reverente omaggio augurale saluto alla Maestà del Re sicurezza e simbolo della grandezza italiana. - Il preside: dott. Attilio Gentille».

Il giubileo reale celebrato nel tempio israelitico. Con un solenne ufficio divino fu celebrato domenica nel tempio israelitico il giubileo reale. Erano intervenuti rappresentanti delle autorità civili e militari e un foltissimo pubblico. Il coro istruito e diretto magistralmente dal maestro Lionello Morpurgo cantò vari bellissimi squarci del Lewandowski. Alle esecuzioni musicali presero parte con molto valore il tenore Rosin e l'organista Zuccoli.

Il rabbino dott. Israele Zoller, rivolse ai presenti un elevatissimo discorso inneggiante al Sovrano e alla Patria, e indovinatissime parole furono pure pronunciate, fra la commozione generale, dal prof. dott. Guido Nacamuli. Dopo l'ufficio divino fu scoperta una lapide che reca i nomi gloriosi dei triestini ebrei caduti in guerra.

La bicchierata agli ufficiali del Battaglione «Vicenza». Domenica sera la S. U. C. A. I. ha offerto una riuscitissima bicchierata in onore degli ufficiali del Battaglione «Vicenza», qui convenuti in occasione della rivista. La simpatica riunione si svolse nella saletta del Circolo Artistico, addobbata per l'occasione con un enorme tricolore, sul quale campeggiava un ritratto del Re. Vi intervennero tutti gli ufficiali del «Vicenza», con a capo il maggiore Campini, altri ufficiali soci, in divisa, un forte gruppo di sucaini, circa una cinquantina, fra i quali degnamente rappresentato il sesso gentile. Particolari festose accoglienze vennero tributate al maggiore Campini ed al tenente Ferrein, l'amico carissimo dei sucaini.

Vennero pronunciati infiniti brindisi e discorsi intonati all'occasione, e vennero cantate in coro tutte le più belle canzoni alpine. La simpatica riunione, nuova prova di quell'amicizia che lega i nostri giovani alpinisti e gli ufficiali del bel Battaglione, posto a guardia delle nostre Alpi Giulie orientali, si protrasse sino a tardissima ora, lasciando in tutti un vivissimo ricordo e il più grande entusiasmo. Ospiti graditi furono pure alcuni soci dell' A. N. A.

L'irredentismo di Vittorio Emanuele III

Riccardo Pitteri in udienza Reale

La signora Clori Pitteri ci scrive:

Leggendo oggi la lettera di Scipio Sighele, pubblicata nel *Piccolo*, mi torna alla mente un'altra lettera, non meno interessante e che sta a dimostrare davvero quanto il nostro Re fosse informato delle condizioni dolorose della lunga attesa. Ecco la lettera:

«Roma, 4 giugno 1907

Caro Pitacco. Venerdì sera scrissi una lettera al generale Brusati chiedendo una udienza reale: sabato «d'urgenza» avevo la risposta che mi fissava lunedì alle 10.50. Andai al Quirinale e, senza che nessuno mi chiedesse nulla, fui fatto passare negli appartamenti privati. Alle 10.40 il Re mi ricevette, cordiale, affabile, semplice oltre ogni dire. Credevo che dopo 10 minuti mi avrebbe licenziato; in quella vece mi trattenne fino alle 11.40 lasciandomi liberissimamente parlare. Mi strinse ripetutamente la mano e mi dimostrò grande simpatia. A voce Le dirò tutto.

Parlai col comm. Stringher. Stasera ho in casa sua un convegno con tutta la Direzione della Dante Alighieri. Parlai a lungo in casa della contessa Spalletti col Malvano e col Sermoneta. Non sono giunti ancora gli atti ch'Ella mi scrive d'avermi mandato. Sono necessari per istruire gli amici, che sanno di noi poco o niente. Il meglio informato è il Re. Oggi feci visita alla marchesa di Villamarina. Vede che, come posso, faccio il mio dovere predicando a destra e a manca sempre le stesse cose. Sono qui con me Picciola, Mazzoni, Mantovani, Fracassetti.

Precipitosamente un bacio.

Suo Riccardo Pitteri».

Per la conservazione di Piazza Unità

Pochi argomenti hanno tratto il pubblico a partecipazione così viva come la questione dell'assetto di Piazza Unità e della conservazione dei suoi monumenti del Settecento. Un cumulo di lettere s'è formato la settimana scorsa nella nostra Redazione, delle quali abbiamo pubblicato imparzialmente le principali, quelle che si tenevano più strette all'argomento, obbligati a sacrificarne parecchie altre e dalla strettezza dello spazio, che pure ad un certo punto subentra, e dall'opportunità di non portare una seria discussione nel campo della fantasia e della progettistica individuale. La maggior parte dei lettori che vollero manifestare la loro opinione in proposito aderirono al concetto di conservare alla piazza le note caratteristiche lasciate in essa dallo svolgimento della storia: e a questo concetto aderisce, in una sua lettera a Silvio Benco, anche la signora Clori Pitteri, il cui nome è legato alla memoria venerata dell'insigne poeta nostro e alla tradizione signorile della più antica casa di Piazza Unità. La eletta signora ringrazia particolarmente Italio Sennio, che ha saputo esporre un sincero rammarico per l'abbandono in cui l'antica casa è lasciata: non ha più voce in capitolo — dice — dalla morte del mio compagno, ma profondamente ne soffro per l'affetto mio e per la certezza del dolore che ne avrebbero avuto i miei poveri vecchi».

Si può adunque sperare che, per il richiamo fatto all'attenzione pubblica, subentri anche in questa parte della piazza, il miglioramento desiderato. Intanto, con riguardo alla sollecitazione fatta dai nostri artisti e da altri che ci scrissero, all'intervento delle autorità tutrici delle opere artistiche, le informazioni assunte ci permettano di assicurare che la R. Sovrintendenza ha tosto e con tutta sollecitudine fatto valere presso il Comune la sua riserva del diritto di esaminare l'argomento, - che di esso anche la Commissione dei monumenti senza dubbio si occuperà nei prossimi giorni in occasione della sua normale tornata di primavera. Questo per tranquillare le molte inquietudini sorte e il voto manifestatoci da tanti cittadini.

Per la grande festa campestre pro Ricreatorio della Lega di Servola. Si è costituito, sotto la presidenza del dott. Giovanni Spadiglieri, ispettore del civico macello, il comitato per la tradizionale festa campestre a beneficio del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. La festa sarà tenuta nei locali del Ricreatorio stesso, domenica 5 luglio. Il comitato, formato da egregi cittadini della vicina borgata, nel mentre si accinge con entusiasmo al lavoro di allestimento, nutre fiducia che anche quest'anno potrà contare sull'appoggio dell'intera cittadinanza e che la festa avrà lo stesso brillante successo delle precedenti.

S. E. Federzoni all'on. Ventrella per la campagna viennese contro le nostre spiaggie

Come i lettori ricorderanno, l'on. Almerigo Ventrella avea tempo fa richiamata la attenzione di S. E. il ministro dell'Interno sulla campagna condotta da alcuni giornali viennesi contro i nostri luoghi di cura. Le vive sollecitazioni del valoroso deputato istriano presso il nostro Governo, ottennero lo scopo desiderato: quella campagna, infatti, è cessata e l'affiusso dei forestieri ha ripreso si può dire con la consueta regolarità. Nella seguente lettera dell'on. Federzoni all'on. Ventrella, si dà notizia delle misure adottate dal Governo; e perciò crediamo interessante renderla pubblica:

«Onorevole Signor Deputato! In relazione alla segnalazione da Lei fatta circa la divulgazione in giornali dell'Austria di tendenziose notizie, riguardanti lo stato sanitario dell'Italia, e specialmente delle stazioni balneari e climatiche dell'Adriatico, mi pregio informarLa che questo Ministero, appena venuto a conoscenza di tali pubblicazioni, ha provveduto a smentire categoricamente le false affermazioni a mezzo di comunicato dell'*Agenzia Stefani* in data 6 maggio. Altro comunicato più dettagliato è stato inviato a vari giornali e nello stesso tempo si è rappresentato al Ministero degli Esteri la gravità della diffusione di notizie sanitarie che non hanno consistenza e che sono fatte allo scopo di sviare dal soggiorno in Italia le numerose schiere di pellegrini e di turisti. Mi è grato assicurarLe che, come effetto di questa azione spiegata, le tendenziose notizie sono state già rettificate e smentite nei giornali austriaci. Cordiali saluti: Federzoni».

L'ordine del giorno per il congresso della Lega Nazionale

Domenica 21 corr. si terrà, come annunciato, il XIV Congresso generale ordinario della Lega Nazionale, al quale sono invitate le Direzioni e i delegati di tutti i gruppi regionali. La Direzione centrale ha concretato il programma del congresso e l'ordine del giorno come segue:

Ore 9, nella sala della Filarmonico-Drammatica verifica delle rappresentanze; ore 11 inaugurazione solenne del congresso al teatro Verdi; ore 16 inizio dei lavori del congresso nella sala della Filarmonico-Drammatica, con il seguente ordine del giorno:

«1) Lettura del P. V. dell'adunanza dei delegati e direttori della Lega nazionale tenuta a Trieste il 28 marzo 1920; 2) Relazione dell'attività sociale e resoconto finanziario; 3) Relazione del Consiglio di sorveglianza; 4) Determinazione del numero dei membri del Consiglio direttivo centrale, del Consiglio di sorveglianza e del Collegio degli arbitri; 5) Fissazione del canone sociale; 6) Scelta del luogo del prossimo Congresso generale; 7) Eventuali proposte; 8) Elezione del presidente, dei direttori, dei membri del Consiglio di sorveglianza e di quelli per il Consiglio degli arbitri. Le proposte di cui al N. 7 dovranno essere presentate alla Presidenza 8 giorni prima del Congresso».

I doni per il concorso ginnastico della Lega Nazionale. All'appello rivolto dalla Lega Nazionale a personalità, associazioni, enti e grandi ditte, per l'offerta di doni da essere messi in palio nelle gare del concorso ginnastico fra i Ricreatori cittadini, che si svolgerà nei giorni 14, 15 e 21 di questo mese, hanno finora risposto i seguenti: il Prefetto con il dono di una coppa d'argento; S. E. il generale Vaccari, comandante il Corpo d'Armata, con la splendida opera «Medaglie d'Oro»; il Touring Club Italiano (Centrale di Milano) con una grande medaglia d'argento; la Società delle regate con due medaglie vermeil; la Federazione ginnastica italiana con una magnifica targa d'argento montata su cornice di mogano; Il R. Y. C. Adriaco, con una grande medaglia vermeil; il cav. uff. rag. Ettore Carnera, con una grande medaglia vermeil; la Società di navigazione Cosulich, con un ricco orologio da scrivania; e la Riunione Adriatica di Sicurtà con un importo destinato all'acquisto di una coppa. Doni, inoltre, hanno già promesso: il Municipio, il sindaco sen. G. Pitacco, il gr. uff. Carlo Banelli, il sig. Menotti Morpurgo, la Ginnastica triestina, il Circolo degli impiegati bancari e doni hanno inoltre destinato al concorso i membri del Consiglio direttivo della Lega Nazionale e il Comitato signore pro Lega.

La mattinata pro Ricreatori della Società Operaia Triestina. I biglietti d'ingresso, delle poltroncine e dei palchi, per la mattinata indetta per domenica 14 corr., a totale vantaggio dei Ricreatori comunali e della Lega Nazionale, vengono venduti nella sede sociale dell'Operaia giornalmente, durante le ore d'ufficio, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Un'eccezionale serata al Fenice per il fondo di previdenza della Corporazione del teatro. Venerdì 12 giugno, per gentile concessione dell'Impresa Lovrich e C.i, si darà al teatro Fenice uno spettacolo a favore del fondo di previdenza «Bruno Strehler» della Corporazione nazionale del teatro. Hanno confermato il loro intervento a questa serata alcuni apprezzati artisti lirici cittadini, tra i quali il tenore dott. Bruno Fassetta, recentemenete trionfatore nel «Mefistofele» alla Fenice di Venezia; il brioso Cecchelin che eseguirà per la prima volta in questo teatro la macchietta «Janes a Roma». Il corpo di ballo del Verdi, in unione della prima ballerina Bruna Paoletti, eseguirà la nuovissima composizione della maestra coreografa Alba Vianello «L'invito alla danza», su musica di Weber. Una serata eccezionale, dunque, che attirerà certo una folla. Precederà la nuovissima film «Mascamort».

La consegna delle distinte per l'assunzione anagrafica. Il Municipio ricorda che il 15 corr. spira anche il termine prorogato per la riconsegna delle distinte di casa e di famiglia, di cui al manifesto del 15 maggio u. s., per cui raccomanda nuovamente ai proprietari e amministratori di stabili di attenersi strettamente a detto termine, anche per evitare eventuali contravvenzioni. L'ufficio municipale relativo si trova al N. 7 di via Ruggero Manna (scuola).

La Mostra dei disegni dell'Accademia del nudo al Circolo Artistico. Da oggi è aperta al pubblico una interessante mostra di disegni, allestita nell'antisala del Circolo Artistico (via del Coroneo 15) e alla quale si può accedere gratuitamente ogni giorno dalle 17 alle 20. La mostra comprende oltre un centinaio di disegni, di cui alcuni grandi al vero, eseguiti dai frequentatori dell'Accademia del nudo, durante l'ultimo periodo di attività di questa utile istituzione del Circolo. L'esposizione rimarrà aperta fino a sabato 20 corrente.

I rappresentanti della nostra Camera di commercio illustrano a Roma i problemi urgenti della città

Abbiamo da Roma, 6:

I trattati di pace stabiliscono alle clausole finanziarie che le varie categorie di titoli prebellici austriaci garantiti siano assunte dai singoli Stati successori. La Commissione delle riparazioni ha già proceduto alla ripartizione dei gruppi di obbligazioni ferroviarie. I delegati della Camera di commercio di Trieste, cav. Guglielmo Brunner e dott. Valerio Polacco, hanno fatto presente in questi giorni alla Direzione generale del Tesoro presso il Ministero delle Finanze l'urgente necessità di definire il problema del trattamento delle obbligazioni garantite trovantisi in possesso dei cittadini italiani, insistendo perchè siano ripetuti i passi presso i Governi degli Stati successori per la sollecita conversione di tali titoli. Fu trattata in particolar modo la questione delle obbligazioni assunte dalla Polonia, nonchè della conversione dei titoli di rendita austriaca che, essendo depositati presso istituti bancari dell'Austria, furono regolarmente protestati dai possessori italiani.

I delegati rivolsero inoltre vive insistenze al Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale dei servizi postali, chiedendo il sollecito disbrigo delle pratiche inerenti al cambio dei crediti derivanti dalla vecchia gestione delle Casse postali di risparmio austriaca di Vienna. In base alla convenzione conclusa a suo tempo fra l'Italia e la Repubblica austro-tedesca, sarà necessario presentare alla Cassa postale di risparmio austriaca tutti i documenti relativi alle pratiche di conversione per la convalida e l'accertamento dei crediti rispettivi. I rappresentanti della Camera di commercio pregarono il ministro delle Comunicazioni di sollecitare l'inoltro del materiale di conversione ed ebbero in proposito delle assicurazioni che le pratiche col Governo di Vienna procedono con tutta alacrità.

Il Sindacato medici triestini al Congresso della Corporazione sanitaria. Giorni fa ha avuto luogo a Roma il Congresso nazionale della Corporazione sanitaria, con l'intervento dei delegati di tutte le provincie del Regno. Quali rappresentanti della classe medica triestina, vi parteciparono il primario comm. dott. Ettore Oliani, segretario provinciale della Corporazione sanitaria e il dott. Pietro Addobbati, segretario del Sindacato medici fascisti, prendendo parte attiva ai lavori del Congresso, che trattò importantissime questioni sindacali. La Corporazione sanitaria nazionale, per l'imponente numero di intellettuali che ospita nei suoi ranghi, è una delle più cospicue organizzazioni sindacali fasciste e, come tale, ha avuto il plauso e il riconoscimento del partito per bocca dello stesso segretario generale on. Farinacci, il quale intervenne alla seduta inaugurale del Congresso, accentuando nel suo discorso l'importanza, oltre che come corpo sindacale, anche come corpo tecnico, che dovrà essere consultato su tutte le questioni sanitarie sia dal Governo che dagli enti autarchici provinciali e comunali. Contemporaneamente, ebbe luogo la seduta costitutiva del Sindacato nazionale dei medici liberi professionisti nell'ambito della Corporazione e, a far parte del Direttorio nazionale fu chiamato, per le Venezie, il primario comm. dott. Oliani.

I dilettanti triestini premiati alla Esposizione fotografica di Cremona. L'Esposizione fotografica di Cremona, che per il concorso di numerosi artisti può vantare di essere stata la maggiore manifestazione del genere dopo quella di Torino del 1923, si chiuse domenica, visitata sempre da largo concorso di pubblico. All'Esposizione partecipò pure una larga schiera di abili dilettanti concittadini, i quali seppero degnamente gareggiare con quelle delle altre città. La premiazione, avvenuta il 28 maggio, assegnò i seguenti premi: Alberto Segrè, medaglia d'oro piccola, per la sua originale composizione e eleganza di disegno, un bromolio dal titolo «Vele che si specchiano»; Guglielmo Caropresi, medaglia d'argento grande, per i suoi studi di paesaggio classico nella Villa Adriana a Roma e per le sue marine in bromuro virato, sì da parere delle acqueforti; Mario Cosciancig, medaglia d'argento grande, per i suoi bromoli resi con rara maestria e per la sobria inchiostratura; Romano Sandrini, medaglia d'argento piccola, presentò alcuni paesaggi col nuovo processo di resinotipia; Erberto Montanari, con i suoi paesaggi alpini al clorobromuro, si guadagnò pure la medaglia d'argento piccola. Vennero inoltre distribuite delle medaglie di bronzo ai signori Giovanni Talkner (gomme), Carlo Pacifico (ritratto), Giorgio Uglessich (resinotipia), dott. Roberto Zuccolin (ritratto).

Concorso per il direttore di banda della Legione allievi carabinieri. Per opportuna conoscenza degli interessati, il locale Comando della Legione CC. RR., comunica che il Ministero della Guerra, con sua circolare N. 222 del 14 aprile 1925, ha indetto un concorso per esami e per titoli fra tutti i maestri di bande civili e militari del Regno, provvisti di diploma in istrumentazione per banda, o di composizione, conseguito in un R. Conservatorio, per ricoprire il posto di maestro direttore di banda della Legione allievi carabinieri.

Al concorso possono prendere posto anche i maestri direttori di banda eliminati dal servizio attivo permanente per effetto del regio decreto 25 gennaio 1923 N. 407, modificato dall'art. 1 del regio decreto N. 21[illegible] del 7 ottobre 1923. Per le modalità da seguire nell'inoltro delle domande per l'ammissione al concorso, nonchè per conoscere i particolari degli esami da sostenere, gli interessati potranno rivolgersi al locale Comando di Legione CC. RR., in via Cologna N. 6.

La seconda conferenza su Goethe. Ricordiamo che oggi alle 18 avrà luogo alla nostra Università l'annunciata conferenza del prof. Federico Sternberg su: «L'arte e la personalità di Goethe».

La conferenza sull'«abisso di Raspo». Stasera alle 20.30 il signor C. Pretz della XXX Ottobre terrà nella sala della Fratellanza Artigiana Triestina (via Ginnastica N. 18, I p.) una conferenza su «l'abisso di Raspo».

Campionato studentesco di ciclismo. La Lega studentesca italiana bandisce anche quest'anno il suo tradizionale «Campionato di ciclismo». La corsa avrà luogo giovedì e avrà un percorso di circa 60 km., sul quale i partecipanti avranno agio di dimostrare le loro doti di ciclisti, e il primo classificato avrà il titolo di «Campione studentesco regionale» di ciclismo per il 1925. La gara sarà dotata di ricchi premi offerti da ditte cittadine. Le iscrizioni sono aperte a tutti gli studenti medii iscritti regolarmente in un istituto della regione, verso la quota di lire 3; e si assumono seralmente dalle 18 alle 19 in sede della L. S. I. (Palestra di via della Valle).

L'ultimo termine per la denuncia agli effetti della complementare

L'Ufficio Distrettuale delle Imposte ricorda che col 10 giugno corr. scade irrevocabilmente il termine utile per la presentazione della denunzia agli effetti dell'imposta complementare sui redditi: col giorno 11 successivo saranno iniziati gli accertamenti d'ufficio con applicazione della penale.

Il ministro delle Finanze ha diretto alle Intendenze di finanza del Regno la seguente circolare: «Nel mentre mi compiaccio per l'assidua opera svolta dagli Uffici distrettuali delle imposte per agevolare le denunzie per l'applicazione dell'imposta complementare prego la S. V. di disporre che a partire dall'11 corr. la loro attività venga rivolta all'accertamento di ufficio dei contribuenti che non avessero ottemperato per omessa denunzia all'obbligo stabilito dalla legge. I cittadini che hanno adempiuto volonterosamente al loro dovere devono essere assicurati che la legge sarà fatta pienamente e rigorosamente osservare. Confido perciò nell'opera degli uffici che vi provvederanno con tutti i mezzi e con tutti gli organi con cui dispongano. Ministro De Stefani».

La chiusura delle scuole medie della regione

Il locale Provveditorato agli studi ha inviato alle Presidenze delle scuole medie e magistrali della regione le seguenti disposizioni per la chiusura dell'anno scolastico e per lo svolgimento degli esami:

«In dipendenza degli ordini categorici impartitimi dall'on. Ministero della Pubblica Istruzione con telegramma circolare N. 8118 e ai fini della decorrenza dei termini stabiliti nell'art. 32 del regio decreto 4 maggio 1925, N. 653, dispongo:

1) che in tutti i corsi superiori degli istituti medi e magistrali di Trieste, nonchè in tutte le ultime classi del corso inferiore dei medesimi istituti, nella ultima classe del corso integrativo annesso alla R. Scuola complementare di Trieste, nonchè in tutte le quinte classi di tutti i Ginnasi isolati della regione (Cividale, Abbazia e Pisino), le lezioni cessino con il 18 corrente e gli esami si inizino il 22 corrente seguendo per le singole prove l'ordine stabilito nel diario annesso;

2) che nella sede di Udine, limitatamente ai corsi di cui al N. 1, le lezioni abbiano termine il 22 corrente e gli esami abbiano inizio il 25, seguendo per le singole prove di esame l'ordine stabilito nel diario;

3) che in tutte le altre scuole medie e magistrali, nonchè in tutte le classi di esse scuole non specificate nei numeri 1) e 2), le lezioni cessino il 27 e gli esami abbiano inizio il 1.o luglio secondo il diario annesso.

Tutte le prove scritte e grafiche di ammissione avranno inizio alle ore 9. Il diario per gli esami orali sarà fissato dalle singole Presidenze.

Il diario

Diario degli esami di ammissione alle scuole medie e magistrali della Venezia Giulia e di Zara, per la sessione estiva 1925:

Ammissione alla prima classe ginnasiale, Istituto tecnico inferiore, Istituto magistrale inferiore e scuola complementare: mercoledì 1.o luglio, aritmetica; giovedì 2 luglio, dettato e disegno; lunedì 6 luglio, prova integrativa per il Ginnasio e gli Istituti tecnici e magistrali inferiori.

Ammissione alla quarta classe ginnasiale: mercoledì 1.o luglio, italiano; giovedì 2 luglio, versione dal latino; venerdì 3 luglio, versione dall'italiano in latino; sabato 4 luglio, lingua straniera.

Ammissione alla prima classe Istituto tecnico superiore: mercoledì 1.o luglio, italiano; giovedì 2 luglio matematica; venerdì 3 luglio, disegno (prima prova) e stenografia; sabato 4 luglio, lingua straniera; lunedì 6 luglio, latino; martedì 7 luglio, disegno (seconda prova).

Ammissione alla prima classe Liceo classico: mercoledì 1.o luglio, italiano; giovedì 2 luglio, versione dal latino; venerdì 3 luglio, versione dall'italiano in latino; sabato 4 luglio, lingua straniera; lunedì 6 luglio, greco.

Ammissione alla prima classe Liceo scientifico: mercoledì 1.o luglio, italiano; giovedì 2 luglio, versione dal latino; venerdì 3 luglio, disegno (prima prova) e stenografia; sabato 4 luglio, matematica; lunedì 6 luglio, lingua straniera; martedì 7 luglio, disegno (seconda prova).

Ammissione alla prima classe Liceo femminile: mercoledì 1.o luglio, italiano; giovedì 2 luglio, latino; venerdì 3 luglio disegno.

Ammissione alla prima classe Istituto magistrale superiore: mercoledì 1.o luglio, italiano; giovedì 2 luglio, versione dal latino; venerdì 3 luglio, versione dall'italiano in latino; sabato 4 luglio, lingua straniera; lunedì 6 luglio, matematica; martedì 7 luglio, disegno.

Detto diario sarà seguito per le prove di ammissione limitatamente agli Istituti e classi di cui al N. 3 della circolare N. 79. Per gli Istituti e classi di cui al N. 1 e 2 della stessa circolare il diario specifica soltanto non la data degli esami, ma l'ordine in cui devono seguire le singole prove scritte.

Il banchetto della Corporazione studentesca alla sua squadra di foot-ball. Domenica sera, la Corporazione studentesca nazionale offrì un banchetto in onore alla squadra di calcio vincitrice del quarto torneo dei liberi. La festicciuola fu improntata alla più schietta allegria. Il capitano della squadra, studente Giordano Lupetina, improvvisò un bel discorso, ricordando le difficoltà incontrate per raggiungere la vittoria e finì inneggiando al progresso sportivo giovanile. Il presidente dell'Associazione, Giorgio Gatti, rispose con vibranti parole, ricordando l'aspro cammino della C. S. N. per raggiungere il posto d'onore fra le società studentesche, e finì plaudendo e ringraziando la squadra di calcio.

Nuovi arruolamenti nelle truppe coloniali. Arruolamenti nelle truppe coloniali sono stati disposti recentemente. Le relative norme sono diffusamente esposte in un manifesto affisso nell'atrio della R. Prefettura.

I bagni lungo le rive sono proibiti. Il colonnello comandante del porto considerato il pericolo che presenta alla navigazione e alle persone il nuoto in luoghi frequentati da navi in movimento, ordina: E' proibito il nuoto: a) Lungo le rive e i moli e nell'interno dei porti Vittorio Emanuele III, Doganale ed E. F. Duca d'Aosta sino a tutte le banchine fronteggianti l'hangar 71, nonchè sulle testate delle dighe del porto Vittorio Emanuele III; b) Oltre i 15 metri al largo della diga del porto Vittorio Emanuele III. Non sono compresi nel presente divieto gli spazi acquei regolarmente concessi per uso dei bagnanti agli stabilimenti balneari, compresi nei limiti suindicati. I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a norma di legge.

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE

Pure non trattandosi di una Tombola, il di cui ricavato è destinato a favore di Istituti di beneficenza o di Ospedale civili, il pubblico deve ugualmente concorrere perchè si tratta di contribuire col ricavato di questa Tombola, alle immense spese che il Comitato Esecutivo della Fiera internazionale dei campioni di Padova è costretto a sostenere per essere in grado di corrispondere ai precisi criteri di modernità con la suddivisione dei vari prodotti, seguendo i concetti merceologici che sono la base fondamentale di queste manifestazioni industriali e commerciali. Per ottenere il giusto intento, il Comitato è stato costretto ad erigere un immenso quartiere per effettuare questa annuale Esposizione con la costruzione di diversi spaziosi «Stands» e di tutto quanto sia strettamente utile e necessario per renderla una vera affermazione italiana a cui mira la Fiera medesima.

Non vi è bisogno di soffermarsi a dimostrazioni per far comprendere l'utilità grande di tali manifestazioni di attività commerciale e industriale, come pure queste abbiano una notevole ed efficace ripercussione su l'economia della nostra Nazione, che rappresentano anche per tutti gli Stati l'elemento fondamentale di esistenza e di progresso.

Il pubblico italiano è invitato a contribuire per ottenere il maggior rendimento della Tombola, con l'acquisto delle cartelle che costano solo DUE lire ognuna e la di cui estrazione in Roma è fissata a data certa, **al 2 luglio 1925.**

I premi ammontano alla rilevante somma di L. **475.000** in contanti, così ripartiti: Cinquina L. **40.000;** Prima tombola L. **200.000;** seconda tombola L. **60.000;** terza tombola L. **25.000;** quarta tombola L. **15.000;** quinta tombola L. **10.000** e sesta tombola L. **5000;** lire **100.000** premio di ripartizione e lire **30.000** premio di consolazione.

Le cartelle sono in vendita presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Rivendite di tabacchi, Uffici Postali e presso **la sede della Commissione Esecutiva,** in Roma, **trasferitasi da Via Aracoeli 3 a Piazza del Gesù 48.**

Sono in vendita anche le **Vere Buste della Fortuna** contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18 ciascuna.

Il saggio di recitazione e danza

pro Colonie montane all'Istituto femminile di coltura

Bisogna ripensare alle ville italiane dei signori della Rinascenza, ai ludi poetici che vi si tenevano per rendersi conto della novità e della suggestione suscitata dal trattenimento tenuto pro Colonie montane alla villa Haggiconsta, con un programma tutto grazia, gentilezza, avvenenza e signorilità. E si deve parlare di signorilità prima di tutto per la presenza di un pubblico eletto, foltissimo — quasi duemila persone — che seguì con vivissima attenzione e compiacimento la recitazione delle favole dialogizzate e l'esecuzione delle danze ritmiche, datesi all'aperto, al modo classico. E non potevasi immaginare una più indovinata messa in scena: sfondo, il verde cupo d'una macchia d'alberi a chioma sparsa, densa; palcoscenico raffigurante un sentiero nel bosco con a lato l'ingresso alla caverna dell'Erebo e sul palcoscenico un'ornamentazione di festoni d'edera: dento la caverna il fuoco eterno. Su tutto ciò la volta del cielo serale con le nubi leggere vaganti e mutanti forme e colori sotto l'oro del tramonto, che a poco a poco spegnevasi per dar luogo all'azzurrità nascente, trapunta delle prime stelle. Dietro la macchia, un'orchestra invisibile. Questo lo scenario, veramente suggestivo, che l'uditorio aveva davanti a sè allorchè s'iniziò la recita di «Una lezione di storia naturale». In questa favola, d'ispirazione moderna, è rappresentato il sogno di una dolce fanciulla che, addormentatasi sul libro di storia naturale, per virtù di fantasia fa prender corpo alle formule botaniche, vede sorgere intorno a sè fanciulle vestite coi colori, ciascuna, del fiore di cui rappresenta il simbolo, il profumo e la grazia, e ciascuna ne tesse la leggenda onde essi trassero origine. E in questa leggenda, che le piccole fate recitano a volta a volta innanzi alla dormente, la poesia svolge le sue trame delicatissime come ricami contesti di petali olezzanti. Questo il motivo della favola scritta per le piccole attrici dalla signora Tranquilli-Boccasini. Nella recitazione sono state applaudite le bambine Costantini, Pino e Spitzer, e nella danda dei fiori, oltre a queste, la Bacci, la Romanelli, la Fischer e la Bisogni, danza graziosissima sul minuetto del Boccherini.

Apprezzate le dicitrice di poesie francesi, signorine Sencovich, Neumayer, Stock e specialmente Tuccy Toniatti. Fuori programma l'arpista Tyrichter, prima di accompagnare l'«Orfeo», suonò un brano di John Thoma.

Nella favola d'«Orfeo» del Poliziano, primeggiarono Ondina Fontanot (Orfeo), Livia Peterlini (il pastore Aristeo) e Anita Samaja (Phitone).

Nelle danze destarono l'ammirazione lo studio plastico «Il dolore» e il saggio sintetico di ginnastica espressiva, con musica dello Chopin, eseguiti dalle signorine: Clelia Bonazza, Ada Franellich, Dada e Lucia Gairingher, Paola Marsich, Wanda Minzi, Alice Pincherle, Ada Ruzzier, Tuccy Toniatti e Licia Weesek.

Istruirono con amore, i cori la signora Angelica Staffler e la ginnastica armonico-ritmica la prof. Margherita Lechner.

Feste scolastiche

Sabato gli alunni e le alunne della I.a Scuola di via dell'Istria, eseguirono, davanti alle autorità e numerosi invitati, nel teatrino dell'Oratorio Salesiano, l'operetta del De Champs «I pregiudizi della zia Teresa», riscuotendo vivissimi applausi. L'operetta, un vero gioiello, verrà fra giorni ripetuta. Fu pure accolto con grande fervore d'applausi il bozzetto drammatico tolto dal Cuore «Il piccolo scrivano fiorentino».

Nell'esecuzione dei due lavori si distinsero gli scolari Anita Caris, Meri Belelli, Edoardo Devetak, Giorgio Caris e Menotti Alessio. La scolara Francesca Michelazzi, contò, infine mirabilmente, la romanza del Rotondi «La mamma morta».

— La festa pro fondo scolari poveri della scuola elementare di Roiano si tenne sabato con esito brillantissimo, dinanzi a un folto pubblico di genitori.

Per la prima volta, assieme agli scolari italiani, si produssero le alunne della IV e VI classe slovena, ammirate per la perfetta pronuncia, per la spigliatezza e la padronanza della lingua, dimostrata specialmente nel bozzetto «Il giuoco della scuola».

Il programma della serata scelto da una commissione dinsegnanti composta dalle sig.ne Menis e Pizzul e dal maestro Zepper, attraverso un concorso di tutte le classi della scuola, procurò due ore di schietto godimento.

«I grilli» della terza classe e le «Vecchine» delle quinte in graziosi costumi, ebbero il miglior successo nei loro cori, dovuti alle pazienti cure della sig.na Taborski. Le alunne e gli alunni delle classi integrative, istruiti dal maestro Taverna, furono applauditissimi specialmente nel coro a due voci con assolo: «La campana della sera». Nel monologo «Volere e potere» una bimbetta della II.a classe, si dimostrò un'artista in miniatura ed ebbe un subisso di applausi; e così pure E. Zuliani della I.a integrativa. E i genitori non si stancarono di applaudire tutti gli altri minuscoli attori, che si dimostrarono ben preparati.

L'ispettrice scolastica sig.na Norscia, finito lo spettacolo, si congratulò col direttore Meneghello e con gl'insegnanti per l'azione altamente civile che la scuola sta svolgendo nel popoloso sobborgo.

Un trattenimento della Scuola di via S. Francesco. Giovedì alle 10, al Teatro Eden, gli alunni della Scuola elementare di via S. Francesco ripeteranno, a totale vantaggio degli allievi poveri del Circolo rionale, il saggio-festicciuola accolto dal pubblico la prima volta con tanto fervore. Alla benefica festa scolastica sono invitati tutti gli amici della scuola.

Il campionato giuliano di bigliardo. Le gare di bigliardo per il campionato giuliano, in sala Modugno, si svolgono animatissime ormai da una settimana, fra il più vivo interessamento del pubblico. Ormai la gara si restringe fra i giuocatori più valenti e stasera s'incontreranno le coppie dei signori Faneli-Porta, Calligaris-Porta, Faneli-Calligaris, e Tassoni-Porta, oltre ad altri giuocatori. Per gli studenti che vogliono assistere alle gare venne stabilito un prezzo d'ingresso ridotto. Le partite s'iniziano, da oggi, alle 16 per dar modo di giungere al più presto alle eliminatorie.

Nozze. A Pola la signorina Maria Negri col sig. Ruggero Pascucci. Auguri.

La gita dei triestini a Venezia. L'«Ente turistico per l'organizzazione delle gite in mare» ci prega di far presente, a quanti dopo essersi prenotati per il viaggio Trieste-Venezia e ritorno non si sono ancora presentati per il ritiro dei biglietti che, essendo i posti limitati, la vendita cesserà non appena raggiunto il numero delle persone prestabilito. Non si lasci dunque sfuggire per indolenza o incuranza la rara occasione di poter fare una gita a Venezia spendendo sole 35 lire.

Come già noto, oltre che presso la nostra Amministrazione, i biglietti si possono ritirare al Bar Savoia, viale XX Settembre, al Bar Torinese, Corso Vittorio Emanuele, al Bar Venier, in piazza Goldoni e all'Associazione Mutua fra impiegati privati.

L'orario del piroscafo «Jonio», della Società di Navigazione Puglia, sul quale si farà la gita, è il seguente: Partenza da Trieste domenica 14 corr. alle 7, arrivo a Venezia (al pontile S. Marco - Ponte delle Zattere) alle 12 circa; partenza da Venezia alla mezzanotte dello stesso giorno (14 giugno), e arrivo a Trieste lunedì mattina (15 giugno) alle 5 circa. Come si vede, si possono passare dodici ore a Venezia ritornando a Trieste in tempo utile per il lunedì mattina.

A bordo del «Jonio» la classe sarà unica: saloni e fumoirs di I e II classe restano a disposizione dei gitanti, come pure i letti esistenti a bordo potranno essere fissati al prezzo di lire 20 per persona.

Invita l'innamorato a un appuntamento

e gli vuota sulla faccia una bottiglia d'acido solforico

Alle 21.30 di ieri sera si fermò dinanzi alla Guardia medica un vettura, dalla quale scesero due giovani e una signorina. Uno dei due, qualificatosi per Ugo Collarich, di 28 anni, sellaio, abitante in via Tor San Pietro N. 6, aveva la faccia ustionata, tanto che il sanitario di turno, senza chiedergli nulla per il momento, gli prestò le medicazioni necessarie e gli fece delle iniezioni di morfina. Adagiato nell'autolettiga, in cui presero posto il fratello del ferito, Achille, di 22 anni, e la sorella, Maria, che lo avevano accompagnato, il Collarich fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò ustioni di primo e secondo grado alla faccia, al collo e al torace, guaribili in due settimane. Avute ulteriori cure, il giovane fu interrogato dal vicebrigadiere Bobig, di servizio al pio luogo.

Il Collarich narrò che da tre anni era fidanzato con certa Giustina Cherpan, di 22 anni, abitante in via de' Fin N. 5. Ieri sera la ragazza gli diede un appuntamento nei pressi di Roiano, ed egli vi si recò puntuale. Dopo l'incontro, insieme si recarono in una trattoria, ove si trattenne per qualche tempo facendo uno spuntino.

Il Collarich aveva osservato che la giovane aveva con sè un involto, per cui le chiese cosa portasse, ma l'altra rispose evasivamente dicendogli ch'era un involto di biancheria. Usciti dal locale, s'erano recati a passeggiare verso Gretta, e per via incominciarono a bisticciarsi. A un certo momento la Cherpan, che aveva aperto l'involto, cercò di abbracciarlo e poi gli versò addosso il contenuto d'una boccetta, tratta appunto dal misterioso pacchetto.

Il giovane aveva subito provato un vivo bruciore, per cui, intuendo ciò che avveniva, s'era affrettato ad afferrare la mano della Cherpan, allontanandola da sè. Lo spasimo acuto provocato dal corrosivo sulla faccia, lo spinse a fuggire verso casa, ove aveva trovato i genitori e i fratelli. Questi, fatta venire una vettura, lo accompagnarono quindi alla Guardia medica e, subito dopo, all'ospedale.

Il fratello e la sorella del Collarich, interrogati alla loro volta dal brigadiere, nulla seppero dire, perchè non conoscevano la Cherpan.

Intanto il ferito, medicato nuovamente, stava per essere condotto nel settimo reparto dermatologico, allorchè comparve, con l'autolettiga della Guardia medica, la Cherpan stessa, recatasi all'istituzione per curarsi di ustioni di primo, secondo e terzo grado al braccio sinistro. Avute le prime medicazioni dall'infermiere Micol, questi l'accompagnò all'ospedale.

La giovane, avute le cure necessarie, fu interrogata a sua volta dal vicebrigadiere Bobig. Dapprima disse che aveva portato con sè l'acido solforico decisa ad avvelenarsi, ma poi, fattele presenti le dichiarazioni del fidanzato, fece un tutt'altro racconto. Disse cioè che da due settimane, dopo tre anni di amoreggiamento, il Collarich non si faceva più vedere. Essa voleva bene al giovane, d'altronde aveva passato con lui tanto tempo e non poteva sopportare di venire ora abbandonata senza vendicarsi. Dopo questa confessione, la Cherpan, in istato d'arresto, fu accolta anch'essa nel settimo reparto dermatologico.

Il Collarich guarirà forse prima della sua feroce innamorata, ma se non perdette gli occhi lo deve solo all'istintiva premura di chiudergli, nel mentre la ragazza stava vuotandogli sulla faccia la bottiglia del tremendo corrosivo.

Come un violento ci ha rimesso due costole

Ieri sera verso le 23.30, la Guardia medica veniva chiamata dal Caffè Reclame per un uomo che trovavasi in quei pressi. Poco dopo il medico fu sul posto. Difatti, attorniato da molti curiosi, il sanitario trovò un uomo alquanto preso dal vino, che si lamentava, premendosi con le mani il fianco sinistro. Praticatagli una visita sommaria, il medico potè accertarsi che non si trattava di ferite di taglio, perchè l'individuo, che è certo Antonio Vecerina, di 53 anni, abitante in via Lazzaretto vecchio N. 44, aveva l'ottava e nona costola fratturata. Consegnato agli infermieri, il Vecerina fu adagiato cautamente nella barella e portato quindi nell'autolettiga, che, lentamente si mosse verso l'ospedale. Accettato all'astanteria, il medico di turno confermò la diagnosi del collega della Guardia medica, e fece accogliere il Vecerina nel reparto chirurgico.

Il ferito era ubriaco e dapprima non fu in grado di raccontare come gli fosse capitato il malanno; ma più tardi, a cervello snebbiato, ricordò: Era entrato nel Caffè Reclame alticcio e trovò contrasti con un cameriere. Nella disputa che ne seguì, il ferito estrasse una forbice minacciando il cameriere. Allora, in aiuto del minacciato accorsero i colleghi e alcuni avventori, che lo disarmarono e lo gettarono in malo modo sulla via, dove qualcuno si diede a colpirlo con calci, fracassandogli le due costole.

Una bimba di cinque anni gravemente ustionata

Ieri alle 13.30, in via della Scaletta, ove abita con la famiglia, la piccola Santina Penso, di 5 anni, a un certo momento si avvicinò a un fornello acceso, tanto che le vesti le si incendiarono. La nonna, che si trovava sola in casa con lei, accorse alle sue grida disperate e cercò di strapparle di dosso le vesti. In suo aiuto accorse il signor Edoardo Treves che, più calmo della povera donna, riuscì nell'intento.

La piccola Penso aveva tuttavia riportate ustioni di primo e secondo grado in più parti del corpo e fu dovuta trasportare all'ospedale, ove, dopo le prime medicazioni, fu accolta, con prognosi riservata, nel settimo reparto.

Due ragazzi scomparsi da casa da una settimana

Martedì scorso s'allontanarono da casa due giovanetti, Giuseppe di 15 anni e Silvio di 13, figli dell'operaio Giovanni Ule, abitante a Roiano, Scala Santa N. 290. Da quel momento i due fanciulli non fecero più ritorno a casa ed è facile immaginare l'orgasmo con cui i poveri genitori attendono ora, che son passati sette giorni, il ritorno dei loro figlioli. Il Giuseppe era stato mandato dalla madre in cerca di lavoro, la mattina, e l'altro, più giovane, era uscito di casa verso le 14. I due fratelli si erano dati appuntamento per recarsi al bagno e furono visti, infatti, a S. Andrea da un loro coetaneo. Saputo un tanto i genitori si recarono ogni giorno a S. Andrea a cercare i figlioli, ma invano. I coniugi Ule, vivono ora nell'angosciosa attesa. L'altro ieri hanno girato tutta la città nella speranza di incontrare gli scomparsi tra la folla. Dovettero però ritornarsene a casa tristi e ancor più desolati. Ieri, infine, essi si rivolsero alla Questura e denunciarono l'assenza inspiegabile dei due ragazzi.

Per l'incolumità dei pedoni. In seguito agli incidenti automobilistici e ciclistici di questi ultimi giorni, il capitano Rossetti dei vigili urbani ha disposto ieri sera uno speciale servizio di guardie municipali. La disposizione presa si è mostrata efficace, perchè sono state elevate parecchie contravvenzioni a ciclisti sprovvisti di fanale, a vari «chauffeurs» per scappamento aperto e due guidatori sono stati fermati per eccessiva velocità.

Gite per Venezia. In occasione della festa del Santo di Padova, la Società Tripcovich rilascierà biglietti di andata-ritorno per Venezia con il cellere «Venezia», valevoli da venerdì 12 e sabato 13 a tutto 15 corrente, ai prezzi della gita domenicale e precisamente: andata-ritorno I cl. lire 90, II cl. 65, III cl. lire 50.

Va a Cattinara e si uccide

perchè non riesce a trovar lavoro

I soldati della polveriera di Cattinara osservarono ieri mattina un uomo sulla cinquantina che si aggirava in quei pressi, tenendo un contegno alquanto strano. Appariva preoccupato, e agitato, tanto che qualcuno gli chiese cosa facesse colà. Lo sconosciuto rispose con voce alquanto triste, che impressionò i presenti: — Cerco fiori.

Lo pregarono tuttavia di allontanarsi dalla polveriera, ciò che l'altro fece senza dir più parola.

Durante la mattina non fu più visto. Soltanto alle 14.30, mentre un soldato, allontantosi da un gruppo di commilitoni, si internò nel bosco, scorse lo strano individuo steso a terra a circa cinque metri dalla strada. Avvicinatosi, si accorse che il disgraziato non dava segno di vita. Vicino a lui giaceva una fialetta vuota, il che fece sorgere dei sospetti nel milite, il quale, avvertiti gli altri, corse poi a telefonare alla Guardia medica.

Sul posto si recò il sanitario di turno, il quale però non potè far altro che constatare il decesso dello sconosciuto, dovuto ad avvelenamento.

Visitata la salma, fu trovata in una saccoccia una busta di documenti che valsero a identificare il suicida per Antonio Michelich, di 52 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri n. 36. Informati poi i carabinieri di Basovizza, fu avvertita la commissione giudiziaria e il cadavere fu trasportato in serata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Il Michelich abitava qui con la moglie e due figli, cui ci siamo rivolti. L'infelice era occupato sino a un mese fa presso le Cooperative Operaie in qualità di commesso viaggiatore e ne era stato licenziato per esuberanza di personale. Rimasto disoccupato, cercò invano un'altra occupazione. Le difficoltà, forse impreviste nella ricerca, lo resero, in questi ultimi giorni tetro e taciturno, tanto da impressionare i famigliari. Ieri mattina uscì come il solito, dopo essersi cambiato di biancheria, senza dire ove andasse. La sera ebbero la comunicazione del triste passo a cui il povero uomo si era lasciato trascinare.

Disoccupato e senza mezzi

s'avvelena in un portone

Iersera, verso le 20.30, un inquilino che abita in via Vespucci n. 8, rincasando, trovò sul pianerottolo del mezzanino un uomo alquanto attempato, il quale si contorceva e gemeva. Chinatosi sul sofferente comprese tosto che lo sconosciuto doveva essersi avvelenato, anche perchè vicino a lui c'era una boccettina sturata. Immediatamente diede l'allarme e dal Commissariato di P. S. della stessa via fu chiesto l'intervento della Guardia medica.

Sul posto giunse poco dopo un sanitario con due infermieri, i quali constatarono che lo sconosciuto aveva ingoiato della creolina. Praticatogli il lavacro gastrico, l'infelice fu tosto trasportato all'ospedale Regina Elena, ove dopo un ulteriore lavacro potè parlare. Disse di chiamarsi Giuseppe T. di 53 anni, falegname, senza stabile dimora. Chiestogli dal delegato di Questura il motivo che lo indusse a prendere il veleno il T. dapprima titubò, infine si decise a raccontare ch'era stanco della vita che conduceva, perchè disoccupato da moltissimo tempo, era costretto a soffrire la fame e ogni sorta di mortificazioni. Solo e senza mezzi, la vita gli era diventata un tormento intollerabile.

Il T. fu accolto nel terzo reparto con prognosi riservata. Il suo stato è abbastanza grave, ma i medici sperano di poterlo salvare.

Una serie di disgrazie

Lo «chauffeur» Giovanni Venturo, di 33 anni, abitante in via delle Mura n. 7, ieri sera, verso le 18 uscì di casa e, mentre scendeva le scale, fu colto da improvviso malore. Perduti i sensi, il Venturo rotolò giù per i gradini, ferendosi alla testa. Il rumore della caduta fece accorrere i casigliani, tra cui anche i famigliari del caduto, i quali impressionati di trovare il congiunto con la testa intrisa di sangue, s'affrettavano a far telefonare alla Guardia medica. Il sanitario sopraggiunto sollecitamente, constatò che non si trattava di cosa grave. Il Ventura aveva riportato una ferita lacero-contusa all'occipite, lesione che fu giudicata guaribile in pochi giorni. Dopo le prestazioni del sanitario, il Ventura, che aveva ripreso i sensi, fu lasciato alle cure dei congiunti.

— Ieri mattina la vecchierella Felicita Delpin, di 72 anni, da Isola, uscendo di casa, incespicò e cadde in così malo modo, da riportare la frattura del gomito destro. Ella fu subito soccorsa dai congiunti e condotta da un medico della città, il quale, dopo le prime prestazioni, consigliò la Delpin di ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Regina Elena. Ieri sera, verso le 18.30, la povera vecchia, giunta nella nostra città, si presentò all'astanteria dell'ospedale e avute ulteriori medicazioni, si fece accogliere al quarto reparto.

— Ieri sera, verso le 19, in piazza Garibaldi, davanti al Caffè Reclame, lo spazzino Giovanni Simnovez, di 62 anni, abitante in via Molino a Vento n. 57, procedeva alla pulizia del lastricato, allorchè fu investito dalla vettura pubblica n. 144, condotta da Ermanno Nadalin. Il povero vecchio fu scaraventato al suolo in modo da riportare una grave ferita alla testa. L'accidente attrasse la curiosità di una moltitudine di passanti e accorse pure il vigile urbano Padovan, che era di servizio nelle vicinanze. Soccorso il disgraziato e adagiato sulla vettura investitrice, il vigile lo accompagnò all'ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno riscontrò al Simnovez una ferita lacero-contusa ledente il cuoio capelluto. Dopo le medicazioni del caso lo spazzino fu accolto nel quarto reparto.

La grave caduta di una vecchia. Teresa Bertos, di 70 anni, abitante in via Piranella N. 7, ieri alle 15 si recò in piazza Barbacan a prendere dell'acqua, ma nel fare ritorno con il mastello in testa, incespicò e cadde in modo da riportare una ferita lacero-contusa ledente il cuoio capelluto, con conseguente commozione cerebrale. Fra i presenti accorsi in suo aiuto si trovava anche certa Giovanna Medallino che la accompagnò all'Ospedale. Dopo le necessarie medicazioni avute dal sanitario di turno all'astenteria, la povera vecchia fu accolta nel reparto di turno.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Antoncich, di 38 anni, abitante in Campo S. Luigi N. 2, per contusioni al malleolo destro; Maria De Bianchi, di 46 anni, abitante in via Pozzo bianco N. 19, per ferita alla fronte; Ettore Nardin, di 13 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 18, per la distorsione del metacarpo sinistro; Alessandro Salonicchio, di 15 anni, abitante in piazza S. Caterina N. 3, per morso di un cane all'indice sinistro; Luciano Alba, di 3 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 186, per ferita alla bozza frontale destra; Giulio Pizzarello, di 35 anni, abitante in via Traversale al Bosco N. 4, per ematoma al sopracciglio sinistro; Giorgio Bablich, di 4 anni, abitante in via Giulia N. 80, per ferita al medio destro; Mario Canova, di 18 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 37, per ustioni alla mano destra; Vladimiro Cessich, di 32 anni, abitante in via Madonna del mare N. 6, per una scheggia di legno nel medio destro; Santina Brumati, di 30 anni, abitante in via S. Filippo N. 14, per ematoma all'occhio destro; Fiorenza Sochnich, di 8 anni, abitante in via P. P. Vergerio N. 228, per scheggia di legno nel pollice sinistro; Giuseppe Daneu, di 41 anni, abitante a Barcola N. 538, per ferita al mignolo destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 17 chiamate esterne.

Per il Rione del Re

La XII lista delle oblazioni per le onoranze a S. M. il Re nel 25.o anniversario del suo regno, reca:

Somma degli importi delle liste precedenti: lire 2.801.051.—.

Comm. Alberto Cosulich lire 8000, comm. Oscarre Cosulich e signora Mauly Cosulich lire 3000, comm. Augusto Cosulich e signora Gilda Cosulich 2000, sig. Alberto Cosulich junior e signora Nelly Cosulich 500, comm. Alberto Moscheni 500, addetti alla «Cosulich» Soc. triestina di navigazione 2000, Giov. Ritossa 7, Domenico Silvestri 5, Anna Borsolo 2, dott. Silvio Quarantotto lire 20, dott. Ermanno Watzek 30, dott. Albano Zumin 15, Carlo Lazzarini 10, Giuseppe Lovisatti 5, Zoe Cumar 2, Elena Budrovich 2, Erberto Stradella 1, Armando Brandolin 5, Vittorio Giorgini 15, Ferruccio Mitrovich 15, dott. Italo Parovel 30, Irma Negodi 3, Visintini 3, Augusto Chere 10, Marino Horn 5, M. Schiavoni 5, E. Thaller 5, Carlo Tassini 1, dott. Graffi 5, Giov. Fonda 5, dott. Tassini 5, Gandolfo 3, Maurilio Cattinelli 1, Nicolò Franceschini lire 1, Osmundo Zwirn 5, Umberto Furlani 20, rag. Ettore Carnera 30, rag. Dante Foresti 15, geom. Osele Gino 15, Piero Haider 20, Antonio Possega 5, Arrigo Gerolimi 2, Renato Pettinello 20, Oscarre Angeli 5, Olga Babarovich 15, Fernanda Conforto 15, Giacomi Vittori 10, Corrado Simoncini 5, Raffaele Viroli 2, Edoardo Beltramini 2, Giovanni Dionisio 5, Associazione degli interessati al commercio degli zuccheri: G. Affenduli 2000, Fratelli Ferro 2000, Michele Drudel 2000, Unite rappresentanze zuccheri Società a. g. l. 2000, Zidias e Comp. 2000, Enrico Giuli 1000, Carlo Morpurgo 200, Veronesi e Comp. 300, G. Minck 200, Eut. G. Veos 200, Società Commerciale Anglo-Ital. 100, Raffineria Triestina di Olii minerali 10.000, Comunità greco-orientale 10.000, Consorzio Triestino fra albergatori trattori e osti 2000, Consorzio fra esercenti in generi alimentari, coloniali ed affini 1500, Consorzio triestino fra caffettieri e bars 1350, Associazione orafa della V. G. 500, Consorzio fra salumai 500, Consorzio fra macellai 500, Consorzio combustibilisti 500, Consorzio dei pistori 500, Consorzio fra maestri e sarti 500, Consorzio dei pasticceri 500, Consorzio dei droghieri 400, Consorzio dei spazzacamini 300, Consorzio dei maestri calzolai 200, Consorzio dei barbieri e parrucchieri 100, Consorzio cooperativo fra esercenti in generi alimentari 2000, Consorzio elettrotecnici 100, gr. uff. Amedeo Moroni, prefetto della Provincia di Trieste 100, raccolte fra funzionari della Prefettura 300, Cartoleria Giorgio Fabbro e C.o 100, Erminia Franca 50, Romano Milloch 25, Carlo Bosich 15, Dagnolo 20, Egidio Rimaldi 10, Ditta Tossoratti 50, Simonich Carreo 50, dott. Gustavo Usiglio 10, Ninetta Valerio Garavini 100, Alani e C.o lire 100, Paolo Barich 500, Ditta Z. Bozzotti 300, Brugiapaglia Longo e Fritelli lire 500, A. Castellazzi e C.o 300, I. A. Chiesa 200, Deschmann, Terrile e C.o 300, Rodolfo Exner Succ. 300, Gentilomo e Prezioso 100, Oscar Goldschmidt 100, Giulio Kraker 100, «Praga» Soc. italo-czeco-slovacca di trasporti e spedizioni inter. 400, Risigari & Fischer 100, Angelo Rossi e C.o lire 500, Ezio Salvatici 500, Carlo Saul 300, Mario Tagliaferro 300, I. M. Teuschl 100, Fratelli Uccelli 1000, contessa Alice de Sforza 30, conte Alberto de Sforza 20, notaio dott. Ivancich 400, Lorenzo Bajih (trattore) 100, comm. Carlo Hermet 100, Alfredo Lieman 20, cav. Mario Monpurgo de Nilma 3000, Ditta Luigi Lordschneider lire 800, ing. Eugenio Rizzardi 20, Giorgio Pugliacco 25, cav. dott. Attilio Nodale 25, Vincenzo Cosmina 20, Antonio Martinis lire 25, Camillo Finazzer 25, Pietro de Bresciani 10, Maria e avv. Narciso Basilisco 200, cap. G. G. Vidulich 25, L. Perilli 500, Rodolfo Ganzoni 50, Mario Cantarutti 5, ditta S. A. Megari 1000, Funzionari, impiegati e commessi della Cassa di Risparmio Triestina 400, Rodolfo Roeth lire 300, Romano Vitas 50, Umberto Ogliengo 500, comm. avv. Remigio e Bruna Tamaro 200, Giuseppe Forti 200, Maria ved. Sencig 10, Jole Sencig 10, Società di mutuo soccorso dei camerieri e cuochi del Lloyd Triestino 250, dott. Alberto Minas lire 200, Un. Filan. Triest. «La Previdenza» 500, Società It. Pirelli 500, dott. Radoslavo Kvekic 100, Maestro Oscar 150, Cooperative Operaie di Trieste e Friuli 2000, B. Pototschnig e figlio 500, Ballis e C.o 200, Emilio Magliaretta 100, Penelope Sevastoulo Ralli 200, Giuseppe Bonetti 10, Famiglia Valdoni 100, Funzionari impiegati e specializzati addetti alla Questura 300, Angelica Covacevich 100, cav. Luigi Guattacini 50, Aurelio Mazzoli 10, Alessandro Abramo Levi 300, dott. Ambrogio P. barone Ralli e signora 2000, cav. Vitt. Segrè 200, ing. Emilio e Irma Stoch 1000, comm. Giuseppe di Lenardo 1000, Pietro Lettig 250, Fratelli Gianfrè 300, Leone Glugmann 300, Abr. Cochitzhy 150, Paolo de Forza 200, Giov. Finocchiaro 50, Profech 15, Adolfo Luzzatto 100, Giorgio Saridacchi 50, Ermanno Kreps 100, Talamo Rossi 25, Giuseppe Calabretta 100, Komar e Perini 100, Giuseppe Braum 100, Emilio Fluso 100, Salvatore Cante 100, Nicolò Battisti 100, Domenico Frani 50, Angelo Solof 25, Stefano Locasto 50, A. Serchernatz 100, P. S. Bek 50, Cozzi e Travain proprietari del Restaurant Portici Chiozza 200, Dorligo e Sartori 25, dott. Rodolfo Radeu 30, Carmelo Tonon 5, Attilio Rabusin 10, dott. Emilio Orlandini 50, N. N. 100, dott. Edvino Biasioli 30, Franco Checchini Bruni 50, dott. Virgilio Rubini 20, Ugo Segnianovich 25, Nazario Peterlini 500, Gina Peterlini 200, Guglielmo Weil 500, Edoardo Penasa 200, Ferruccio Feruglio 200, Nicolò Cernogorcevich e consorte 100, Carlo Labor 100, Dario Zaffiropulo 200, Nicolò e Mary Angelatto 300, Rina Alessi 50, Società Triestina Tramvai 2000, Società anonima delle Piccole Ferrovie 1000, avv. dott. conte Sordina 1000, ing. Massimiliano Mosetig 100, Elvira Mosetig 50, Fulvio Mosetig 25, Sergio Mosetig 25, Gustavo Schuller 20, Gigliola Schuller 20, Maria Javicoli 10, Elda Pellegrini 10, Giovanni Nussdorfer 10, Andrea Cervato 10, Enrico Marangoni 10, Michele Poropat 5, Pietro Gruden 5, Mirco Gruden 5, Matteo Vaclick 5, Giovanni Vallich 5, Luigi Ghergich 5, Mass. Sonz 5, Giuseppe Stocovich 5, Andrea Scherlavai 5, Luigi Slobez 5, Pietro Semeniz 5, Martino Strausak 5, Giuseppe Copich 5, Giuseppe Rendich 5, Giovanni Maver 5, Filippo Lustig 5, Luigi Vidau 5, Francesco Cumar 5, Leopoldo Liscia 5, Giovanni Sanic 5, Antonio Britschek 5, Antonio Stoicovich 5, Mario Sorci 5, Vitt. Sossich 5, Francesco Maver 5, Antonio Sossich 5, Vittorio Furlan 5, Francesco Messer 5, Cirillo Sossich 5, Giuseppe Daneu 5, Carlo Sani 5, Benedetto Kersvan 5, Alberto Brischek 5, Giuseppe Ferluga 5, Francesco Ghetz 5, Maria Sulligoi 5, dott. Marco Cosulich 50, dott. Vittorio Rigatti Lucchini 50, Antonio Manzoni 20, dott. Carlo Braunizer 50, Riccardo Bassich 50, Virgilio Fiorentù 20, Giuseppe Oblath 20, Francesco Smecchia 20, Giuseppe Egartner 20, Giovanni Visintini 10, Federico Orsetti 10, Carlo Gorian 2, Eugenio Gregorich 10, Giorgio Francescatti 2, Raspardis 2, Andrea L. 2, Giuseppe Cumar 2, Oscar Baligegna 2, Riccardo Marega 2, N. N. 4, N. N. 2, M. S. 2, Guido Milloch 2, Giorgio Malcovich 2, Carlo Zenna 2, Perlevitz 5, Polonie 2, Mosettig 2, G. M. Rosi 5, Andrea Stossich 5, A. Sillich 5, Marino Risigari 5, Renato Stolfa 25, An. Lupo 4, Silvano Brun 2, Antonio Saffaro 2, Giadrossich 5, dott. Giulio Nartoli 30, dott. Paolo Zampieri 20, Emma Rizzardi 5, Mario Mauri 5, Francesco Saina 2, Riccardo Merluzzi 20, Ernesta Millevoi 5, Carlo Metz 4, dott. Antonio Petronio 40, dott. Arturo Taddei 20, Alessio Cupez 10, Guido Cappello 10, dott. Antonio Suich 20, dott. Guido Avanzini 10, Marcello De Angeli 3, Manlio Marass 5, Emilio Combach 3, Luciano Lovisato 3, A. V. 3, Severina Benedetti 3, Eleonora Scobertal 5, Manetti 3, Campion 3, Medardo Sillich 15, Alberto Tosi 10, A. V. 2, cav. Guilo de Socher 30, Arturo Coverlizza 50, Giovanni Gerolini 5, Pasquale Bendetti 5, Elisa Paresi 5, dott. Guido Nicolich 30, Giovanni Cocoravez 2, Elvira Moschitz 5, dott. Guido du Ban 40, Lina Amaranto 5, Maria Proksel 5, Clelia Bidoli 5, S. Moro 3, M. Petronio 5, M. Ursich 3, A. Lettich 5, Tranquillini 5, Stanta 3, Kraus 3, Gustavo Thaller 2, avv. Gastone Crusiz 25, Augusto Tscherne 5, Lidia Bon 2, Giordano Venturini 3, Federico Pogutz 10, G. Angioletti 5, Gino Pressan 5, Alessandro Nicolich 5, Luciano Tadeo 5, Guido Stefanelli 5, C. Barison 5, Paolaulo 5, Federico Roth 5, Giovanni Govi 5, Ruggero Belluschi 5, Eugenio Bearzotti 2, dott. Armando Boara 2, Pietro Brunetta 2, Davide Botteri 2, Giovanni Conzina 2, Odilo Chiaruttini 2, Cosmo Alvarez 2, N. N. 2, Enrico Curolani 2, Giovanni Giordani 1, Tiberio Augusto 1, Guido Oratli 1, Ant. Crevatin 1, Luigi Germak 1, Giacomo Bencina 1, Hoffmann 1, Cristian 1, Parnaso 1, Umer 1, Gerotti 1, Giov. Sanzin 1, Benvenuto 1, Gorlato 1, Albino Steinbach 2, Carlo Lazzari 1, Giovanni Orso 20, Bonifacio 10, Marcello Agani 5, Giacomo Cirpiani 5, Luigi de Bassa 5, Giacinto Urizio 5, Edoardo Gregoretti 5, Edoardo Riva 10, Salvatore Pingolo 10, Romano Selva 5, Vito Ribolli 10, Cociancig 5, Mario Decleva 5, Ferdinando Zorzini 5, Nicolò Pitacco 5, Guglielmo Hojak 5, Giulio Heller 10, Alberto Schivi 10, Anna Martinelli 3, dott. Silvio Vianello 10, dott. Giovanni Sadnig 10, prof. Guido Timeus 10, dott. Eugenio Fortuna 10, dott. Massimiliano Szirmai 10, dott. Ugo Macchioro 10, dott. Paolo Schlechter 10, dott. Antonio Lius 10, Rodolfo Tiez 3, Elisa Schiller 3, Bianca Bruna 3, Michele Cucagna 2, Antonio Danielis 2, Riccardo Schironi 3, Rosa Escher 2, Umberto Fonda 3, dott. Renato Timeus 10, Romano Sambo 2, Pietro de Minovich 5, Ernesto Meak 5, Carpi 1, Lorenzo Rizzotti 1, Erminio Degrassi 2, Luigi Zorn 1, Calcich 1, Mario Bartoli 2, L. Gustincich 1, Umberto Bello 1, Giovanni Toso 1, Mario Bracchetti 1, Pierina Rocco 3, Romano Orlich 1, Alberto Rose 2, Renato Saversich 10, Maria Rogantin 5, Fausta Toross 10, Carlo Apollonio 10, Cirillo Bonifacio 10, Alfieri Bonifacio 5, dott. Antonio Kabler 20, dott. Ambrogio Sacchi 10, Romildo Miraz 10, Ottone Olivetti 10, Giordano Shott 5, Iginio Tamanini 5, Anna d'Orlando 5, Guglielmo Stadler 5, Umberto Fazzini 5, Maria Maglizza 5, Amalia Sticotti 5, Elma Circovich 2, Francesco Flaider junior 3, Carlo Bratus 3, Francesco Bucher 2, Arturo Fazzini 2, Giovanni de Gavardo 5, Carlo Moschitz 5, Stanislao Wielgosz 5, Giuseppina Tutta 5, Emma Cobau 2, Vittoria Lulich 5, Michele Rovelli 2, Mario Gressan 5, Riccardo Bonaccich 5, Roberto Maidich 10, Carmela Maver 2, Antonio Varcounig 2, Ferdinando Tenze 2, Enrico Veneziani 5, Tullio Velicogna 1, Attilio Pachiolat 1, Giovanni Abbà 5, Anna Rozzo 5, Rosa Valerio 5, Ersilia Villisich 5, Mario Naccari 4, Giuseppe Sprochar 2, Guido Visintini 2, Enrico Lach 15, Vordoni 5, Della Venezia 5, Cabellan 5, Guido Naccari 5, Italo de Franceschi 5, Ermanno Visnoviz 5, Schorm 3, Cossutta 5, Cernigoi 5, Ussai 5, Zandonati 5, Maria ved. Reis Mariotti 5, Prettner 5, Mario Tonini 2, Antonio Minzi 2, Ugo Drioli 2, Argia Schussnig 2, O. Tamanini 2, Bortoluzzi 2, N. N. 1, M. Coruceviar 2, Romano Fonda 2, Lidia Rottembacher 3, Mussafia 2, A. Hoffmann 3, Mario Marzotti 2, Giovanni Spadiglieri 20, dott. Teodoro Robba 15, Eugenio Ursich 5, Umberto Onetti 5, 11 operai addetti al macello 33, Giuseppe Martingano (Cooperativa consortista composta di 56 persone) 100, Francesco De Giusti 15, Franco Rossetti 15, Giovanni Zacchello 10, Giovanni Brandolin 2, Attilio Pontini 5, Mario Blasig 3, Carlo Donaggio 5, Eugenio Derossi 2, Carlo Colombin 2, Francesco Marega 5, Pietro Minca 2, Antonio Covrich 2, Carlo Mainardi 3, Vittorio Bressan 2, Antonio Movia 3, Silvio Marchesi 3, Edoardo Spettich 2, Eugenio Di Carlo 2, Fortunato Claut 2, Marcello Fidel 2, Marcello Visintin 2, Oronzo Valzano 2, Antonio Daneu 2, Giuseppe Blasizza 2, Giuseppe Fonda 2, Giovanni Viviani 2, Giacomo Divo 2, Galliano Padovan 2, Bernardo Sponza 2, Antonio Devescovi 2, Giulio Possega 2, Luigi Covaz 2, Antonio Viviani 1, Giovanni Gant 2, Carlo Kriszanowsky 2, Ugo Balantig 1, Carlo Bello 2, Tommaso Baruffo 1, Giuseppe Beacovich 1, Arturo Micheluzzi 1, Casimiro Cecconi 1, Antonio Monteduro 1, Giuseppe Ziach 1, Gonario Mortara 1, Pietro Iurza 5, Romano Sametz 5, Massimiliano Gherdevich 2, Umberto Zannier 2, Vittorio Franzutti 2, Enrico Coral 2, Eugenio Cecconi 2, Urbano Vecchiet 5, Giovanni Mazzon 2, Umberto Pagnacco 2, Giovanni Cardelli 2, Ernesto Vecchiet 2, Rodolfo Molinari 2, Eugenio Squerzi 3, Primo Di Tommaso 2, Eligio Miraz 2, Giovanni Tamplenizza 2, Antonio Minca 2, Emanuele Scalchi 1, Albino Furlan 1, Marco Craizer 2, Giovanni Cappellari 2, Umberto Bradamante 2, Giuseppe Priore 3, Santo Covach 2, Giuseppe Petrich 1, Umberto Ferroli 2, Giovanni Biecher 2, Luigi Rizzo 3, Francesco Piemonte 3, Ernesto Ciuch 3, Francesco Massaro 3, Giuseppe Mattiassich 2, Giacomo Zimola 1, Giacomo Degrassi 2, Luigi Orlando 2, Bruno Cech 5, Nnunzio Palmino 2, Oscarre Grazzini 2, Renato Pardubini 2, Giuseppe Blasevich 2, Giusto Michelich 2, Giuseppe Carbone 3, Albino Olivo 2, Domenico Pettener 2, Luigi Fornarelli 2, Francesco Marangoni 2, Medardo Mazzoni 3, Giuseppe Deiuri 2, Nicolò Flego 2, Antonio Sors 3, Cesare Furlan 1, Alfredo Piccione 3, Carlo Iasbitz 2, Oreste Tantin 1, Marcello Bartoli 3, Alberto Asquini 3, Giovanni Cociancich 5, Michele Purich 5, Antonio Borghese 1, Umberto Odorico 2, Giovanni Grison 2, Giuseppe Donati 3, Gaetano Rizzitelli 2, Antonio Vecchiet 4, Angelo Zorzin 3, Bruno Donaggio 2, Giuseppe Miot 5, Guglielmo Colautti 5, Francesco Albertini 5, Rodolfo Fattur 2, Giuseppe Purich 3, Mario Rosin 3, Carlo Villini 3, Giovanni Marcone 2, Arturo Padovan 2, Giovanni Dudine 2, Angelo Cattaruzza 2, Rodolfo Rossetti 2, Luigi Sirola 2, Pietro Micale 2, Carlo Varin 2, Gaetano Sanzin 2, Mario Vitali 2, Nicolò Fornasaro 2, Luigi Carciotti 2, Ernesto Starz 2, Enrico Iulianelli 3, Giovanni Franca 3, Redento Muggia 2, Ruggero Anselli 5, Giuseppe Castagna 5, Franco Cusan 3, Antonio Barzelogna 3, Umberto Divo 2, Ermenegildo Tomasich 3, Giovanni Xicovich 3, Pietro Iessenitscher 2, Umberto Bertuzzi 1, Basilio Coslovich 2, Giovanni Visintin 1, Cesarino Angeli 3, Alberto Piscopello 2, Bruno Pirelli 2, Giuseppe Rosin 1, Giacomo Borghes 1, Stefano Balcs 2, Rodolfo Zuch 1, Michele Padovan 2, Manfredo Finzi 20, Cesare Benci 20, Giovanni Beacovich 10, Ernesto Zoratti 10, Giacomo Olivo 10, da 287 addetti alla Nettezza urbana 287, rag. Gius. Sandrinelli 50, Bartolomeo Barbirich-Begnani 20, Erminio Braito 25, Giuseppe Pitacco 25, Antonietta Maldini 10, Cesira ved. Smeroinsky 5, Angelo Coen 5, Antonio Battistig 10, Giovanni Rodi 10, Antonio Drosolini 10, Guglielmo Seunig 10, Romeo Caputto 5, Mass. Calligaris 5, Giuseppe Covacci 4, Carlo Palmer 5, Marcello Spagnul 5, Gaspare Babuder 5, Giovanni Caprin 5, Lindo Leho 5, Antonio Visintini 5, Giuseppe Umech 5, Emilia Malli 5, Pia Bartoli 5, Attilio Zoldan 5, Eugenio Sigon 40, Carlo Terzaghi 30, Apollonio Virgilio 20, Angelo Rizzari 10, Bruno Bradicich 10, Aldo Boiti 10, Carlo Pirini 20, Mario Peteani 20, Leone Grogger 10, Giulio Sterpin 25, Oliviero Benco 5, Ugo de Mottoni 5, Leopoldo Bean 5, Emilio Gioseffi 10, E. De Rosa 5, Nicolò de Rin 10, Guido Palese 10, Giuseppe Sindelar 10, Armando Tosoni 5, Marino Fuzzi 5, Gino Ortolani 2, Raffaele Serasin 2, Giovanni Bergamas 2, Galliano Frammalico 2, Giovanni Scherbitz 2, Luigi Tamaro 5, Noemi Badanai 5, Antonietta Tomisi 5, Maria Sega 5, Andreina Terscon 5, Anna Mocenigo 5, V. Sepis 5, Mario Pilato 5, Emilio Gentilli 25, Carlo Lubich 20, Guido Anastasio 20, Pasquale Novello 20, Romeo Marcovig 20, rag. Enrico Tagliaferro 25, Andrea Rismondo 3, Rodolfo Bison 3, René Martinuzzi 3, P. Pouchè 5, Attilio Marenzi 5, Ermanno Fabian 2, Carlo de Maiti 25, Eugenia Sigur 5, Augusto Reya 10, Silvana Doratti 5, Gilda Covach 5, Gina Gairinger 5, Hedda Neuhold 10, Silvana Padovan 10, Marcella Russo 15, Vilma Sencovich 5, Cesira Steiner 10, Ilde Stuparich 5, Maria Baneili 10, Gia Balcarek 10, Mafalda Legat 15, Fiora Cantoni 6, Olga Coen 5, Maria Luisa Cosulich 10, Silvana David 10, Teresa Fortunato 8, Maria Hahn 5, Suzula Ivancich 5, Serena Puecher 5, Luciana Lang 5, Nenhold Engeborg 10, Licia Oblath 6, Puccy Toniatti 5, Paola Schlesinger 5, Stagnari 5, Riedmiller 5, Nora Bregant 10, Nives Dei Rossi 10, Elena Duranti 10, Licia Forti 5, Ivonne Mortera 10, Paola Nicolich 7, Aurelia Pontelli 10, Ada Schlesinger 5, Luisa Stock 10, Elena Strigelli 7, Eleny Veos 10, Angela Zanutti 5, Nelly Bois de Chesne 10, Marta Gerolimich 5, Dora Genta 10, Maria Messa 10, Livia Peterlini 10, Anita Samaja 10, Bruna Stoelker 5, Paola Gerolimich 5, Elvira Schlesinger 10, Enrichetta Weiss 10, Renata Mann 5, Luciana Gatti 5, Maria Ditz 10, Paolina Fontanot 10, Bethy Grego 5, Sussy Lekner 5, Bianca Bisogni 6, Lylla Costantini 10, Hilde Deveglia 10, Liana Gentilli 7, Dora Klugmann 10, Silvia Pino 5, Livia Romanelli 5, Anna Maria Zennaro 5, Bianca Bacci 5, Anna Fischer 2, Nora Maionica 5.10, Bianca Spitzer 5, Libera Padovan 5, Nives Zaccaria 5, Maria Boianovich 5, Argia Levi 5, Gemma Grignaschi 10, Marta Bernouilli 5, Emilia Camerini 10, Elisa Pajer 5, Paola Marsich 6, Anita Benussi 5, Livia Meneghello 5, Ernesta Filli 20, Valeria Mussafia 5, Lucia Tranquilli 15, Angela Gatz 10, M. Woirodin 10, M. Wehrem Seunig 5, Laura Staffler 5, A. Stafler 5.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione delle altre offerte di questa lista.

Leggere nelle «ULTIME NOTIZIE» di oggi la

NONA DOMANDA

del «Concorso per tutti».

Premiazione. E' davvero confortante che nella nostra Trieste esista una macelleria di massima importanza come quella del signor Romolo Filosa con sede in Piazza Cavana N. 3. All'Esposizione Mondiale di Roma del 1925 venne dichiarata la migliore macelleria del Regno ed è stata premiata con la massima onorificenza, cioè Gran Targa d'onore e Medaglia d'oro.

A. GALOPIN — 114

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Le Herpeur non pareva convinto. Mentre parlavano un uomo li avvicinò: era Bedel, papà «La Vigie».

— Ah, eccovi! — esclamò Fantec — senza dubbio venite in cerca di novità.

— Oh! di novità ne ho il sacco pieno. Non è ciò che mi manca.

— Davvero?

— E' proprio così.

Padre Bedel, dondolandosi, cominciò a parlare, perchè era più forte di lui il desiderio di chiacchierare sempre. Dapprima toccò la questione di Malvin e di Larvor: quest'ultimo aveva già ricevuto dall'usciere Lompoigne un significativo foglio bleu. Raccontò anche che un ricco proprietario dei dintorni aveva avuto delle seccature per la improvvisa scomparsa di sua moglie. Informò ancora i due amici che l'amministratore Grattadoux doveva lasciare Paimpol per Le Havre dov'era stato nominato amministratore principale.

— Constato — disse Fantec ridendo — che siete sempre molto bene informato padre Bedel.

— Non male, come vedete!

— Scommetto però che c'è una cosa che non sapete.

— Possibile! Non mi facciò più furbo di quello che sono! Parlate... vedrò!

— Scommetto che non mi sapete dire cosa è avvenuto di Rorik!

— Guardate un po' che strano, stavo proprio per parlarvi di lui. Vedete come a volte ci si sbaglia?... sono informato sul conto suo meglio di voi... e la cosa, ve lo confesso, l'ho saputa senza volerlo. Ricordate che il marito della mia povera Flavia è meccanico a bordo del battello che fa servizio fra Saint-Malo e Jersey?

— Sì, lo so — rispose Fantec.

— Ebbene!... figuratevi che ha incontrato Rorik.

— A Jersey?

— Sì... a Saint-Hélier.

— E perchè non ha avvisato la polizia?

— Aspettate... e vedrete!... Ma non avreste per caso un po' di tabacco? Credevo che ce ne fosse ancora nella tabaccheria, invece è vuota!

— Prendete — disse Le Herpeur, tendendo un pacchetto di tabacco in cui Bedel attinse senza discrezione.

Quand'ebbe ben riempita la sua pipa rese il pacchetto chiedendo i fiammiferi.

Le Herpeur ne sfregò uno sulla suola delle scarpe.

— Ecco — disse... — vi occorre ancora altro?

— In verità — rispose padre Bedel tirando una boccata di fumo, — ti confesso che prenderei volentieri un piccolo ginepro... non mi piace fumare senza bere.

— Fumate... poi berrete, ma intanto raccontate!

— Debbo fidarmi?

— Poichè ve lo dico!

I piccoli occhi dell'uomo si illuminarono.

— Dunque vi dicevo che Lillebou, mio genero, aveva incontrato Rorik... Ecco in che modo. Voi sapete che il battello di Jersey non si può chiamare un buon battello. Ha già molti anni (pensate che è stato varato prima che io prestassi il servizio militare) e non occorre dirvi che spesso le sue macchine hanno bisogno di riparazioni. L'ultima traversata è stata pessima: soffiava un vento terribile ed il mare era assai duro. In breve, esso ha sofferto molto e appena è giunto a Saint-Hélier l'hanno dovuto mettere sul «gril» (1) per visitarlo e rattopparlo. Mio genero ne ha approfittato per fare un giretto a Saint-Hélier che a quanto pare è una cittadina assai graziosa. In un bar incontrò Rorik...

(1) Piattaforma composta di una serie di assi di legno paralleli e non combacianti su cui si arena un battello per ripararlo fra una marea e l'altra.

Si conoscono molto bene reciprocamente poichè hanno prestato insieme il servizio militare nel porto di Brest. Hanno bevuto e poi si sono separati. A quanto mi ha detto, Rorik non naviga nell'oro... era tanto mal vestito che pareva un mendicante...

— Vostro genero avrebbe dovuto avvertirne la polizia.

— Mio genero è una persona onesta. Se avesse saputo il motivo che tratteneva Rorik laggiù non avrebbe mancato di farlo, ma non sapeva nulla. Gli affari che capitano a Paimpol non possono essere conosciuti a Saint-Malo... Quando gli ho detto la cosa, è caduto dalle nuvole, ma era già troppo tardi. Certo, se rivedrà Rorik non esisterà a denunciarlo...

— Ne avete parlato alla polizia? — chiese Fantec.

— Alla polizia no, ma ho prevenuto il sindaco della gente di mare.

Fantec e le Herpeur si guardarono. Padre Bedel continuò:

— Il sindaco, capirete, è un uomo serio e farà ciò che è necessario. Dunque ora siete soddisfatti? Spero bene che non dimenticherete la vostra promessa...

— Che promessa? — chiese Le Herpeur che l'aveva già dimenticata.

— Ehi, il mio piccolo ginepro!

— Ah è vero, venite!

Ed i tre uomini si diressero dalla Malouine. Il capitano Le Duc era là con Emilio e stava sciroppandosi un vermouth al limone. Dinanzi a loro, sulla tavola, giacevano confusi i pezzi del domino: avevano terminato una partita che come sempre, Emilio aveva perduta e il capitano molto riscaldato diceva all'inseparabile compagno:

— Lo sapevo che mi volevi caricare del tuo doppio sei, ma non m'hai preso!... Hai visto che bel giuoco ti ho fatto?

— Oh, mi avete vinto per poco — replicò Emilio con tono brusco.

— Quando tu vincerai, ci saranno dieci maree in un giorno. Impara che il giuoco del domino non consiste soltanto nell'allineare dei cinque dopo i cinque e dei sei dopo i sei... Ci vuole dell'intelligenza... dell'astuzia... e tu mio povero Emilio non hai in testa il valore di una zucca. Cadi nei tranelli ad ogni passo... Non ti sei accorto che ti sapevo in possesso del doppio-sei?

L'arrivo di Bedel e dei due compagni interruppe la conversazione.

Le Duc era in freddezza con padre «La Vigie» che chiamava il vecchio «Sciocco», da quando questi aveva raccontato a tutti una certa avventura galante in cui il capitano non aveva avuto una parte molto bella.

Le Herpeur, Fantec e Bedel sostarono in piedi dinanzi alla cassa.

Quando la Malouine li ebbe serviti bevvero e continuarono a chiacchierare senza più alludere all'affare di Rorik. Altri due pescatori si unirono al gruppo e padre Bedel trovò il mezzo di farsi pagare un secondo bicchiere.

Infine si separarono.

Le Herpeur e Fantec che abitavano nella stessa strada, si incamminarono insieme.

— Papà Fantec — disse improvvisamente Le Herpeur. — Che cosa ne pensate di quello che Bedel ha detto?

— Penso ragazzo mio, che Rorik non starà eternamente a Saint-Hélier... e che una bella mattina filerà verso l'Inghilterra dove non potremo più rintracciarlo.

— E' anche la mia idea... però, c'è forse un mezzo di acciuffarlo.

— Ah!... e quale?

— Ve lo dico subito. Qui c'è un battello che tutte le settimane va a Saint-Hélier. Parte domani. Quasi quasi mi offro a bordo per una traversata di andata e ritorno.

— Intendi senza fallo parlare del «Saint-Dominique»?

— Sì.

— Per arrivare impiegherai due giorni se non di più... perchè il «Saint-Dominique» non è molto rapido. Con ogni probabilità quando sbarcherai Rorik avrà già lasciato Jersey.

— Non si può dire. Se è partito, non mi resta che tornare indietro e tutto è finito: ma potrebbe anche darsi che non fosse riuscito ad imbarcarsi.

— E se ci fosse ancora, cosa potresti fare ragazzo mio?...

— Diamine, lo farei arrestare.

— Non potresti. Non hai prove.

— Prove? Ma è la polizia che deve fornirle. Io direi: «Ecco un uomo che la polizia ricerca... E' fuggito da Paimpol perchè doveva essere arrestato. Se ne dubitate, non avete che da telegrafare in Francia». Voi credete che non mi ascolteranno?... vedrete... vedrete!... D'altronde, che cosa rischio?... Non faccio mica un'accusa falsa...

Teatri e concerti

Nazionale. Le nuove film si susseguono in questo teatro con successo crescente, ognuna portando qualche tratto caratteristico nella invenzione della favola; ieri la nuova cinecommedia «La casa del rimorso» ha presentato, davanti a pubblico assai fine e numeroso, una vicenda affascinante e suggestiva, svolta con semplicità di mezzi e chiarezza espressiva, tanto nella mimica dei personaggi che nella plastica luminosa dei quadri. L'argomento è stato seguito dal pubblico con attenzione intensa, fino alla conclusione della film che venne seguita dall'applaudito ed elegante programma di varietà in cui prendono parte «Passutti» e la famiglia «Cartis», sempre calorosamente applauditi.

Oggi lo spettacolo attraente, che ha principio alle 18, si replica.

Fenice. Numeroso pubblico assistette ieri alle proiezioni del quinto episodio del grande romanzo d'avventure «L'aquila bianca» dal titolo «La freccia ardente». Anche in questo episodio le vicende romanzesche si succedono molto interessanti e bizzarre, avvincendo lo spettatore.

Nella varietà calorosi applausi riscosse la fine ed elegante cantatrice Luciana Santerno, che dovette bissare alcune canzoni. Ammirati e applauditi i bravi antipodisti «Duo Giachi» che sostituirono il «Duo Manetti», che non potè debuttare causa un disguido del bagaglio. I Manetti si presenteranno questa sera. L'episodio «La freccia ardente» si darà per l'ultimo giorno, e domani si avrà l'epilogo. Le rappresentazioni cominciano alle 18.

Eden. Pubblico numeroso all'ultimo giorno della film «Pulcino nella stoppa». I bravi «Stamaty» e il comico Brunello furono vivamente applauditi. Oggi allo schermo «Mata-Hari». Prima rappresentazione alle 18.

Saggio musicale. Stasera alle 20.30 il prof. Emilio Russi terrà una serata di musica pianistica nella sala massima del Circolo Artistico. Egli presenterà alcuni suoi allievi, fra cui l'undicenne Bruno Degrassi, palesatosi in precedenti audizioni una bella promessa.

Audizione di canto corale. Domani alle 20.30 la Società corale teatrale «G. Verdi» offrirà un'audizione di canto corale nella sala del Conservatorio G. Tartini. Ecco l'interessante programma: 1. Ponchielli: Preghiera dell'opera «I Lituani» a sei voci. 2. Tommasini: «Movessi il vecchierel» a quatro voci miste. 3. Haydn: «Canto vespertino a Dio», a quattro voci miste. 4. Ponchielli: «Luna e stelle», a quattro voci miste. 5. Haydn: «L'eloquenza» a quattro voci miste.

Serata musicale. Domani alle 20.45 avrà luogo nella sala del Circolo Artistico una serata musicale sostenuta dagli allievi di canto di Tina Bendazzi-Garulli e dagli allievi di composizione del maestro Valdo Garulli.

CINEMA E VARIETA'

Gran Cinema Italia. Con successo si proiettò ieri la film «Non v'è ressurezione senza morte», che piacque ed interessò moltissimo per il drammatico intreccio. Ammiratissima l'esecuzione di tutti gli artisti. Oggi dalle 17.30 replica.

Al Novo Cine ultime repliche del magnifico capolavoro «Acque di primavera» con Diana Karenne, che tanto successo ha riportato nei giorni precedenti.

Cine Edison. Ieri si iniziarono le rappresentazioni del capolavoro passionale «Assoluzione», interpretato dai migliori artisti americani, fra cui Normann Kerry (il protagonista di «Donne viennesi»). Altamente drammatico ed emozionante il soggetto e lo svolgimento del dramma. Il concorso a premi annesso a queste rappresentazioni, destò la più grande curiosità e molto interessamento negli spettatori. Fuori programma: «S. A. il Principe ereditario in Argentina».
Oggi le rappresentazioni principiano alle 16.30.

Ultimo giorno di «Cirano di Bergerac» al Cine Savoia. Angelo Ferrari, Gemma De Sanctis, Linda Moglia e Umberto Casilini, interpretano questa monumentale pellicola tutta a colori. Due ore di godimento artistico.
Domani: «Rivelazione» con la Nazimova.
I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La casa del rimorso» con Priscilla Dean.

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi la V.a serie della film «L'aquila bianca» ossia la «Freccia ardente» e nuovo spettacolo di varietà.

Teatro Eden. Dalle 18 in poi, spettacoli di cinema-varietà con la film «Matha Hari», grande dramma francese.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17.30 in poi: «Non v'è resurrezione senza morte» con Elena Sangro.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Assoluzione», con Normann Kerry. Fuori programma: S. A. il Principe Umberto in Argentina.

Novo Cine (viale XX Settembre). Dalle ore 17 in poi: «Tutta la mia vita è tua» (Acque di primavera). Ultima creazione di Diana Karenne.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). dalle ore 15.30 in poi: «Per l'onore», protagonista Diana Karenne.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30 in poi: «Profanazione» con Leda Gys e Alberto Capozzi.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Danza sull'abisso», grandiosa interpretazione con Claretta Rosaj. In chiusa: «Ah Lucrezia Borgia» con Lola Visconti, Cimara e Rodolfi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Le signorine iscritte alla sezione nautica sono invitate nella canottiera sociale giovedì mattina alle 6.30. Le nuove iscritte, portando con sè la divisa sociale, domani mattina alle 5.45.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19 si raduna la commissione tecnica; alle 20 il consiglio direttivo.

Avanguardia giovanile fascista. Questa sera alle 20.30 gli avanguardisti sono comandati in sede.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.15 nella sala della Fratellanza Artigiana (via Ginnastica 20) il consocio C. Preta terrà la conferenza sull'abisso di Raspo. I soci sostenitori sono invitati a versare alla cassa sociale la quota pro giugno.

«Sursum Corda». Oggi l'istruzione premilitare per il primo corso viene sospesa. Domenica alle 8 adunata in caserma Oberdan.

Associazione studenti medi fascisti. Giovedì gita a S. Bartolomeo. Ritrovo alle 8 in sede: partenza col piroscafo alle 8.30 per Muggia, da dove si proseguirà per S. Bartolomeo a piedi. Tassa lire 2.80. Alla gita devono partecipare gli iscritti alla sezione nuoto per iniziare l'allenamento per le prossime gare.

Comitato festa campestre pro Ricreatorio di Servola. Stasera alle 20.30 seduta del Comitato generale.

S. U. C. A. I. I soci sono convocati in sede venerdì alle 19.30, onde deliberare la regione in cui dovrà sorgere quest'anno la seconda Tendopoli regionale. La Tendopoli nazionale sorgerà alla malga d'Ambrizzola, al Falzarego, ove il 15 agosto verrà scoperto il ricordo ai sucaini caduti in guerra.

Circolo impiegati bancari. Questa sera per l'adesione del comitato elettorale sono convocati i soci del Credito Italiano, Banco di Roma, Agenti di cambio.

Edera S. Giacomo. I calcisti della prima squadra e riserve in campo S. Giovanni alle 17 per l'allenamento.

C. S. Ponziana Oggi alle 20 la direzione in sede.

S. C. Olympia. I componenti la sezione ciclismo sono invitati domani in sede.

Squadra escursionista studenti industriali. Domani e giovedì si inaugurerà la Squadra con una gita alla valle del Vipacco che si effettuerà in due gruppi. Primo gruppo ritrovo alla stazione centrale alle 19.15 per Divaccia, Senosecchia, Prevallo (monte Re), valle Vipacco; secondo gruppo ritrovo alle 6.10, con la ferrovia Transalpina per S. Daniele del Carso, poi alla valle del Vipacco. Spesa lire 13 rispettivamente lire 10.50.

C. S. Chiadino. Gita al monte Re (m. 1300). La tassa che dà diritto del viaggio di andata e ritorno in autocorriera è di lire 20. Iscrizioni in sede fino domani, dalle 20 alle 22.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 giugno

Turno Generale: marinai: 53; giovani cop. I: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 159; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 22.
Turno Lloyd: marinai: 83; giov. cop. in I: 47; giov. in II: 45; mozzi coperta: 139; fuochisti: 162; carbonai: 91; mozzi macchina: 32.
Turno Cosulich: marinai: 32; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 34; carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 4; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 48; mozzi coperta: 27; fuochisti in I: 79; fuochisti nafta: 23; carbonai: 35; II camerieri: 2; III camerieri: 64; giovani camera: 29; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 29.
Totale inscritti all'8: 1554; imbarcati e cancellati: 22; totale inscritti al 9: 1532.

BORSA DI TRIESTE

6-8 giugno 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	520	512
Cons. 5%	98.—	97.80	Martin.	220	210
Obbl. Ven	76.50	76.50	Medit.	402	410
Bankitalia	1830	1880	Merid.	790	790
Comit	1595	1535	Oceania	170	164
B. C. T.	758	755	Premuda	765	765
Credito	936	980	Tram	211	211
B. Roma	122	120	Tripcovich	498	471
Cred. Pop	325	325	Ampelea	490	490
Zivno.	281	281	Cant nav.	230	230
Generali	12770	12145	Cem Dal.	660	660
Ass. It.	2445	2300	Isonzo	198	195
Infortuni	5275	4950	Spalato	495	480
Riun. A.	4200	4080	Kerka	405	405
Riun B.	4210	4070	Gas Roma	1635	1577
Adria	317	310	Ilva	347	340
Cosulich	348	336	Off nav.	130	130
Nav. Dal.	262	262	Pastificio	245	245
Gerol. v.	848	848	Pilatura	617	610
Gerol. n.	840	810	St Tecnico	620	617
Libera T.	545	533	Terni	688	670
Istria-Tr.	299	298	Jutificio	510	510
Lloyd T.	5750	5750	Pias	—	—

Borsa debole e poco animata. Cambi oscillanti, deboli in esordio, più tesi in chiusura.

CAMBI: Amsterdam da 1005 a 1020; Belgio da 118 a 120; Francia da 121 a 121.50; Londra da 122.15 a 122.55; Nuova York da 25.12½ a 25.25; Spagna da 366 a 371; Svizzera da 486 a 489; Atene da 41 a 43; Berlino da 600 a 607; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 74.50 a 75; Ungheria da 0.0350 a 0.0355; Vienna da 352 a 360; Zagabria da 41.90 a 42.15

VALUTE: scellini da 350 a 358; dinari da 41.70 a 42; dollari 25.10 a 25.20; pezzi da 20 franchi da 96 a 98; lire sterline b. n. da 122.10 a 122.30.
Cambio ufficiale dell'oro del 6 giugno L. 487.50.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 79.675; 3.50 percento netto (1902) 73.25; 3 percento lordo 49.65; 5 percento netto 97.65; Obbligazioni Venezie 76.275.

CAMBI: Francia 121.57; Svizzera 487.72; Londra 122.298; Olanda 1015; Spagna 357; Belgio 120.11; Berlino 602; Vienna 358; Praga 74.80; Romenia 11.85; Argentina oro 23.07; Argentina carta 10.15; New York 25.168; Canadà 25.18; Oro 485.62; Belgrado 42.10; Budapest 0.0358; Mosca (Cervonez) 128.50.

Borsa di Milano. La prima riunione della settimana, esordita piuttosto incerta, ha in seguito veduto susseguirsi molti ordini di vendita al meglio, in special modo provenienti dalla provincia. Ciò ha portato a una nuova falcidia dei corsi, cosicchè il listino rappresenta i minimi della giornata. Tuttavia nell'immediato dopo borsa si è avuta una miglioria generale e parecchi titoli hanno migliorato parecchi punti di quelli antecedentemente perduti. Rimane dunque difficile fare previsioni per il futuro dopo un mercato così nervoso e mutevole di tendenza. Nel mercato dei cambi, in sensibile ripresa il franco francese, aumentato di oltre due punti da sabato, come quello belga. Per contro, in confortante «detente» il dollaro, la sterlina e il franco svizzero.

Rendita 81.50; Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1870; Commerciale It. 1520; Credito It. 961; Banco Roma 120; Credito Marittimo 530; Mediterraneo 430; Meridionali 775; Rubattino 765; Libera Triestina 535; Cosulich 330; Snia 337; Terni 660; Miani e Silvestri 175; Breda 440; Ansaldo 18; Montecatini 270; Metallurgica It. 184; Reggiane 7.50; Fiat 523; Isotta 8.05; Ilva 320; Cascami Seta 2060; Linificio Naz. 780; Lanificio Rossi 5600; Lanificio Targetti 455; Cotonificio Cantoni 6300; Cotonificio Veneziano 405; Cotonificio Meridionale 152; Cotonificio Turati 865; La Soie de Chatillon 410; Rossari Varzi 1320; Pirelli 1060; Industrie Zuccheri 930; Raffineria Lig. Lomb. 695; Distillerie It. 236; Eridania 650; Guinelli 135; Edison 777; Adriatica di Elettricità 232; Marconi 190; Vizzola 1920; Conti 545; Negri 500; Lig. Tosc. di Elettricità 355; Esercizi Elettrici 124.50; Esportaz. Italo Am. 850; Costruzioni Venete 325; Beni Stabili 955; Grandi Alberghi 224.

CAMBI: Francia 121.65; Svizzera 487.50; Londra 122.175; New York 25.15; Berlino (marchi oro) 602; Vienna 358; Bucarest 11.85; Belgio 119.175; Spagna 367; Praga 74.75; Budapest 0.0353.

Borsa di Roma. Mercato sempre pesante, specialmente per i titoli più favoriti dalla speculazione. Resistenti i titoli locali. Dell'attuale andamento del mercato, nessuno sa dare una spiegazione convincente; ognuno ha la propria, e cioè, riassumendo: gli effetti della restrizione della circolazione, il rialzo del tasso di sconto, gli avvertimenti di riporti difficili in liquidazione, gli attacchi ad alcune delle maggiori banche e ai loro dirigenti. Certo è, che il denaro per la difesa dei cambi è scarso, ed è anche certo che questo ribasso contrasta coi sentimenti generali, tanto che ogni lieve accenno a migliorare è stato accompagnato da una maggiore attività di affari. Di questi tentativi di ripresa se ne sono avuti due o tre nella giornata, ma senza che riuscissero ad affermarsi. Nei cambi, più teso il franco francese in seguito ad efficace difesa partita da Parigi; stazionari il dollaro e la sterlina.

Rendita 81.10; Consolidato 97.60; Banca d'Italia 1810; Commerciale It. 1525; Credito It. 957; Banco Roma 120; Meridionali 780; Cosulich 334; Libera Triestina 537; Terni 657; Ilva 331; Montecatini 271.50; Gas 1560; Forze Idrauliche 403; Cementi Spalato 496; Pilatura Riso 620; Cementi Isonzo 193.

Borsa di Torino. Sono continuate anche oggi le vendite, con scarso assorbimento, così la quota ha reazionato rapidamente, per migliorare poi leggermente in chiusura. Trascurati i fondi di Stato. In leggera miglioria le valute pregiate; più tesi invece il Parigi e il Bruxelle.

Rendita 81; Consolidato 97.80; Banca d'Italia 1860; Commerciale It. 1512.50; Credito It. 950; Meridionali 770; Mediterraneo 405; Cosulich 332; Terni 657.50.

Borsa di Genova. L'opportunità di frenare la effervescenza del mercato nel momento in cui si sta operando per la stabilità della lira, ha avuto al solito, le sue esagerazioni. Già sembrano eccessive certe falcidie, e il vero portafoglio che non si preoccupa dei tassi di sconto, interviene. I cambi sono migliori.

Rendita 81.30; Consolidato 98.07; Banca d'Italia 1845; Commerciale It. 1513; Credito It. 945; Banco Roma 118; Meridionali 770; Mediterraneo 406; Libera Triestina 531; Cosulich 333; Terni 664; Ilva 335; Montecatini 271; Cementi Spalato 490.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni dell'8 corr.: corso medio 76.275; Trieste 76.50; Milano 76; Roma 76.66.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 82.55; Londra 100.95; New York 20.79; Belgio 98.48; Spagna 303.50; Svizzera 400.25; Danimarca 391.50; Olanda 835.50; Norvegia 350.50; Svezia 357; Vienna 294; Germania 494.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).
FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.30 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.
FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.36 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservisi, bonnes, scelto personale hotels, alberghi, bars, Trieste, fuori, ottime referenze offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 58453 A

A A A A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, prestaservizi, domestiche, personale scelto, maschile, femminile, per hotel, pensioni, bar, trattorie, offre prontamente Trieste e fuori l'Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pt. 55450 A

CUOCA fina, signorina distinta, cerca posto per sola sola. Scrivere «58195 A» Piccolo. 58195 A

CUOCHI, cuoche, camerieri, cameriere, cantinieri, servette, direttrici, lavapiatti, domestiche, sanno lavare, cucinare, rispettose, per privati, albergatori, hotels, offronsi. Valdirivo 21. Trieste e fuori. 55535 A

RAGAZZA sedicenne, capace, offresi per piccola famiglia prontamente. Scrivere «58553 A» al Piccolo. 58553 A

RAGAZZA distinta, brava lavori casa offresi, dalle 8 alle 16, coniugi soli eventualmente piccola famiglia. Offerte Piccolo sub «55354 A». 55354 A

SIGNORINE due, distinte, offronsi a distinte famiglie quali bambinaie. Oswald, Roiano, Molini N. 761. 55310 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A A. A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, bonne Trieste, Roma, Milano, Novara, Torino cerca subito Provveditorio via S. Lazzaro 23 58453 B

A. A. CERCHIAMO d'urgenza diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, altro personale per hotels, pensioni. Presentarsi Machiavelli 24, pianoterra. 55450 B

A. A. DOMESTICA capace tutti i lavori, con attestati, cercasi. S. Michele 35, I, porta 6. 55318 B

A. A. DOMESTICA cercano coniugi soli. Torrebianca 25, porta 7. 55322 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, paghe altissime, Trieste, fuori, cerca Provveditorio nazionale, piazza Goldoni 3, primo. 55254 B

BAMBINAIA per il pomeriggio cercasi prontamente. Tagliapietra 5, I. sinistra. 58501 B

CAMERIERA ottime referenze, sappia cucinare cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni 1, II. 58479 B

CAMERIERA praticissima per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58189 B

CAMERIERA capace cercasi. Via Trento 4, terzo porta 12. 55282 B

CUOCA, cameriera, Restaurant; donna per Caffè, lavapiatti, cuoche, domestiche, private, prestaservizi, bambinaie cercansi. Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 56537 B

CUOCA provvisoria o stabile cercasi, buonissima paga. Via Bismondo 9, II., (ex Fontana). 58507 B

DOMESTICA buona paga cercasi. Indirizzo: viale Venti Settembre 4, quinto piano, Acher. 55242 B

DOMESTICA brava, sappia tutto, cucinare, per famiglia tre persone. Presentarsi con attestati dalle 10-13 Battisti 7, porta 7. 58469 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 55474 B

DOMESTICA capace cercasi; esigonsi attestati. Via Commerciale 30, porta 8. 58535 B

DOMESTICA capace cercasi, buona paga. Viale Regina Elena 25. 58513 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi prontamente. Via Ginnastica 9, III. porta 9. 58509 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Handley, via Fabio Severo 17, mezzanino. 58503 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia distinta; presentarsi con attestati. Via Margherita 24, I., accanto rimessa Tramvai. 58477 B

DOMESTICA pratica lavori cercasi, presentarsi con attestati. Via Giulia 66. Villa 30. 55414 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. XX Settembre 40, I. destra. 55410 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Ginnastica 35, II sinistra. 55386 B

DOMESTICA giovane cercasi, con attestati. Viale Ventisettembre 16 terzo, sinistra. 58367 B

DOMESTICA giovane, sana cercasi da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo 4736 B

DOMESTICA brava cercano distinti coniugi tedeschi, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 55292 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Piccolomini 8, terzo, porta 11. 53284 B

DOMESTICA, senza cucinare, onesta, laboriosa, con attestati, cercasi. Via Mazzini 21, terzo piano. 55250 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza buoni attestati Gatteri 5, porta 16, ore 8-16. 58289 B

DONNA seria in età cercasi per servizio tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 55228 B

DONNA pratica cucina cercasi per aiutante. Romagna 4, trattoria. 01383 B

DONNA per cucina cercasi. Via Commerciale 5, trattoria. 01387 B

DONNA di servizio cercasi. Ghega 15, terzo. 58459 B

DONNA servizio per la mattina cercasi. Via Romagna 18, primo piano, destra. 58391 B

DONNE per pulizia cucina economica cerco. Arcata N. 3. 58351 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Mazzini 19 primo. 55200 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Viale XX Settembre 39, porta 18. 58221 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore, Via Chiozza 39, porta 9. 58209 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, attestati, cercasi. Ghega 15, secondo piano. 58393 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. via Brunner 15, primo, destra. 58405 B

PRESTASERVIZI dalle 14 alle 17 cercasi. Via Romagna 12, I., porta 4. 55448 B

PRESTASERVIZI ore pomeridiane cercasi. Madonna del Mare 3, II. 8349 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio due ore cercasi. Via Tor S. Piero 12, porta 26. 55436 B

PRESTASERVIZI (ragazzetta) per pomeriggio, eventualmente intera giornata cercasi. Foscolo 29, quarto, sinistra. 58439 B

PRESTASERVIZI cerco prontamente. Via S. Maurizio 12, III. destra. 55404 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati cercasi dalle 8-16, Carducci 30, porta 11. 58359 B

PRESTASERVIZI cercasi. Carducci 30, terzo, porta 8. 58301 B

PRESTASERVIZI ragazzetta per mattina cerca famiglia piccola. Rossetti 35, secondo. 55302 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Via Coroneo N. 1, porta 17 55266 B

RAGAZZA per servizi casa cercasi. Mazzini 32, porta 7. 58457 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Torsampiero 12 porta 24. 58425 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Piazza Ospitale 4, terzo piano porta 11. 58293 B

RAGAZZA servizio, dabbene, cercasi, dalle 8-5 Corso Garibaldi 13 porta 6. 58539 B

RAGAZZA quindicenne viene ricercata. Via S. Michele 27, pt. sinistra. 58523 B

RAGAZZE due pratiche latteria, cercasi. Via Roma 17. 58283 B

RAGAZZETTA 14-16 anni, lavori domestici, cercasi. Manzoni 2, porta 20. 01370 B

RAGAZZETTA per accudire bambina e lavori leggeri, cercasi. Via Timeus 12. 55272 B

RAGAZZETTA intelligente, pratica faccende casa cercasi. Piazza Borsa 5, terzo, p. 10 (sotto portico). 58533 B

SIGNORINE, camerieri, nonchè domestiche e cuoche cercasi. Valdirivo 23, I. 55424 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. OCCUPAZIONE qualunque, cerca persona attempata, civile, conoscenza italiano, tedesco, versato lavori scrittoio, mitissime pretese, ottimi attestati, primissime referenze. Scrivere al Piccolo «55222 C». 55222 C

A. RISCUOTITORE energico, cognizione dattilografia, ufficio, offresi anche per magazzino. Offerte sub «55256 C» Piccolo. 55256 C

CHAUFFEUR, meccanico, provetto cerca posizione stabile a Trieste o fuori. Offerte «54988 C» al Piccolo. 54988 C

CHAUFFEUR ventenne, con patentino, pratica meccanica, offresi. Minime pretese. Offerte al Piccolo sub «58437 C». 58437 C

CHAUFFEUR giovane offresi a seria ditta. Miti pretese. Scrivere «58345 C» Piccolo. 58345 C

CORRISPONDENTE serbo-croato-sloveno (ottima conoscenza czeco-slovacco, russo, tedesco, italiano), tenitura libri, contabilità, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere «57677 C» al Piccolo. 57677 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, amministrazioni, occuperebbesi persona capace alcune ore libere. Miti pretese. Indirizzare «55226 C» Piccolo. 55226 C

FALEGNAME vetraio offresi anche quale facchino. Miniussi, via MeMdia 6, I. 58119 C

FATTORINO, custode, riscuotitore quarantenne, celibe, triestino, 6000 o più cauzione, ottime referenze, offresi miti pretese, godendo pensione statale. Scrivere «58331 C» Piccolo. 58331 C

GIOVANE volonteroso, serio, congedato servizio militare, conosce italiano, tedesco e sloveno, cerca posto praticante magazziniere, impiegato esterno od altro, miti pretese. Offerte al Piccolo «58435 C». 58435 C

GIOVANE ragioniere idoneo qualsiasi mansione contabile-amministrativa offresi. Scrivere Piccolo «58315 C». 58315 C

IMPIEGATO comunale energico, pratico, assume amministrazione stabili. Indirizzo Piccolo. 55206 C

IMPIEGATO giovane, pratico ufficio, dattilografia, contabilità cerca migliorare. Gentili offerte «55192 C» Piccolo 55192 C

ISTRIANO 24-enne cerca posto fiducia qualsiasi azienda, riscuotitore, portiere, casa, fabbrica, o industria. Offerte «55174 C» Piccolo. 55174 C

MAESTRA germanica, parla quattro lingue, vorrebbe accompagnare signora, signorine in villeggiatura quale dama di compagnia, possibilmente Alto Adige. Scrivere «58455 C» Piccolo. 58455 C

MURATORE, pittore assume qualunque restauro locali, stanze, quartieri, prezzi miti. Offerte Rigutti 13, II Andrea. 8329 C

OPERATORE elettro-meccanico cinematografico autorizzato e fotografo offresi. Offerte: Operatore, fotografo, Via B. Mussolini 23, Pola. 13515 C

PIANISTA pratica cine, ballo, offresi. Scrivere al Piccolo «55182 C». 55182 C

RISCUOTITRICE pratica con attestati offresi. Offerte «55448 C» al Piccolo. 55448 C

SIGNORA parla italiano, tedesco, slavo occuperebbesi come accompagnatrice viaggi, dirigere casa od altro Offerte al Piccolo sub «54262 C». 54262 C

SIGNORA istruita, mezza età, offresi come custodia bambini, compagnia signorine, bagni, giornaliere, primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 58207 C

SIGNORINA attiva, intelligente, bella calligrafia, occuperebbesi quale praticante ufficio. Offerte al Piccolo «58243 C». 58243 C

SIGNORINA cerca d'occuparsi quale cassiera o venditrice. Offerte sub «55296 C» al Piccolo. 55296 C

SIGNORINA intelligente offresi senza paga come dama compagnia, parla italiano, tedesco, sloveno, disposta andare America nord o sud, anche Egitto. Gentili offerte «58201 C» Piccolo. 58201 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. COPIATURA a macchina assumesi tesi prontamente. Rivolgersi dalle 13-15 via Tigor 15, II. 55453 CC

A. RADIO dilettanti: accumulatori, carica regolamentare, dissolfatazione, qualsiasi riparazione, massima sollecitudine, scambi. Indirizzo al Piccolo. 8355 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4, atrio. 8348 CC

FALEGNAME per riparare e lucidare mobili offresi. Rivolgersi o scrivere via Cavazzeni 8. 58211 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio macchine cucire, orologi. Ventisettembre 60. 58485 CC

MURATORE per proprio conto offresi riparazioni prezzi modici Indirizzo Piccolo. 58219 CC

PITTORE restaura appartamenti ecc., ricchissimo campionario. Scrivere Rebez, Giuseppe Rota 8. 58519 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro: tabelle reclame, stanze, mobili, ecc. offre 20 percento affari. Guido Brunner 3, corte, telefono 42-78. 58239 CC

RICAMO diplomata assume lavori corredo, vestiti, disegni. Francesco 2, II. sinistra. 58569 CC

SARTA confeziona vestiti di ultimi e recenti figurini, massima esattezza. Scrivere gentili offerte «58473 CC» Piccolo. 58473 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultimi figurini, lire 30; dimoderna vestiti, mantelli, cendoli come nuovi, Zovenzoni 6, I. 55470 CC

SARTA perfetta offresi a giornata, oppure per lavoratorio. Viale XX Settembre 31. 55352 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. RAGAZZO forte, intelligente, cercano Grandi Magazzini Oehler. Presentarsi dalle 10-12. 58515 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Via Giuliani 13, negozio. 58219 D

APPRENDISTA pistore cercasi prontamente per provincia. Rivolgersi Giuliani 25, pistoria. 55209 D

APPRENDISTA fonditore cercasi. Via Ponziana 123. 58256 D

APPRENDISTA, oppure assistente tappezziere capace cercasi Via S. Francesco 8. 58565 D

APPRENDISTI, mezzi lavoranti fabbro-meccanici, autogenisti, cercansi. Officina Hualig, via Sette fontane 281. 57649 D

BARBIERE cerca mezzo lavorante e apprendista. Via Malcanton 18. 8352 D

BARBIERE ragazzo cercasi. Presentarsi via Giulia 20. 58547 D

CALZOLAIO lavorante e ragazzo cercansi. Via Arcata N. 8. 58419 D

CONTABILE perfetto bilancista, cercasi per ore giornaliere. Offerte con pretese e referenze «5959 D» Piccolo. 57959 D

DENTISTA apprendista cercasi prontamente. Offerte «58557 D» al Piccolo. 58557 D

FALEGNAME lavorante, volonteroso, per lavori negozio, cercasi. Rivolgersi Gretta Serbatoio 25 (corte Skerlj). 55238 D

FALEGNAME mezzolavorante cercasi. Türk, San Lazzaro 10 1000 D

GARZONA sarta donna e mezza lavorante capace cercansi. Indirizzo al Piccolo 55236 D

GARZONA principiante, apprendista sarta donna, cercansi Donato Bramante 2, III, destra. 55178 D

GARZONA sarta cercasi prontamente Pondares 3, terzo 55392 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ugo Foscolo 16, porta 3, Bertozzi. 55364 D

GARZONA stiratrice cercasi. Salita al Promontorio 1. 55231 D

GARZONA sarta uomo e pantalonaia cercasi. Via Giulia 30, Zamarion. 03384 D

RZONA sarta donna cercasi. Via Istituto 3, ...rio: presentarsi dalle 8-2. 58287 D

RZONA sarta donna cercasi. Via Istituto 25, ...no, destra. 58285 D

RZONA sarta donna cercasi. Via G. Boccaccio 1, porta 11. 58387 D

LATIERE capacissimo assumerei a metà utili. Indirizzo al Piccolo. 554472 D

OVANOTTO cercasi per bar buffet. Carducci ... Dalle 10-12. 55276 D

VORANTE calzolaio cercasi. Via G. Vasari 12 58375 D

LAVORANTI, mezze, pantalonaie, sarte uomo cercansi. Roma 24, II, Carlomagno. 55226 D

ZZA lavorante, bravissima garzona cercan... stireria, Commerciale 342. 55259 D

ZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Bro... 12, pt. 55388 D

ZZO lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 58475 D

ERAIA cucitrice macchina tende ed altro ...oro, cercasi prontamente. Saccheria, via ...to 16. 58273 D

ERAIO capace lavorazione burro cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 55434 D

ERAIO fabbro cercasi subito. Rivolgersi Fe... Venezian 13 58511 D

IMARIA Compagnia di Assicurazioni cerca ...etto corrispondente inglese, eventualmente cognizioni spagnuolo o francese. Offerte ...gliate «58327 D» al Piccolo. 58327 D

IMARIA ditta cittadina, cerca impiegato con conoscenza perfetta operazioni doganali per ...ta entrata. Indicare età, referenze, pretese. Indirizzo al Piccolo. 58353 D

IMARIA importante ditta di Milano, cerca ...e lavoranti sarte donna per prossima apertura filiale a Trieste. Scrivere con referenze ...rte «55210 D» Piccolo. 55210 D

ONTA entrata, cerco giovanotto 14-17 anni. ...o, manifatture. Piazza Piccola 4. 58361 D

GAZZA o donna per trattoria cercasi. Piazza Carana 1. 8347 D

GAZZA svelta macchina cercasi. Pendice ...lio 14, porta 12, Furlan. 55426 D

GAZZE giovani, bella presenza, pratiche per restaurant, bar, macchina Express, anche uso cameriera, cercansi. Trieste. Indirizzo Piccolo. 55292 D

GAZZI falegnami cercansi. Via Conti 11, Falegnameria meccanica de Reva. 55340 D

GAZZO cercasi. Officina bandaio, Tesa 2, ...ani. 55180 D

GAZZO onesto, di buona famiglia, cercasi ...eria Fetter, S. Lazzaro 17. 54270 D

GAZZO per pistoria cercasi. Vai S. Lazzaro 13 58319 D

GAZZO per Buffet cercasi. Piazza Garibaldi 8353 D

GAZZO pratico per banco Buffet cercasi. ...ria Negozianti, Carducci 9. 01378 D

GAZZO praticante banconiere cercasi prontamente. Bar Torinese, Corso 2. 55480 D

GAZZO 16-17 anni per lavoro magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58571 D

GAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 58401 D

GAZZO apprendista orologiaio cercasi. Via ...ro Battisti 14. 58443 D

GAZZO per pistoria cercasi. Via Canova 7 58249 D

GAZZO buona famiglia, cercasi prontamente. ...aglie. Viale Venti Settembre 17. 58271 D

GAZZO quattordicenne per negozio, lavori ...eri. Indirizzo al Piccolo. 8345 D

GAZZO pistore cercasi Via Ugo Foscolo 22, ...aralico. 58549 D

GAZZO cercasi per orefice. Indirizzo al Piccolo. 55406 D

GAZZO per macelleria cercasi. Via Udine 12. 58491 D

GAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia 5. 58487 D

GAZZO cerca officina. Canova 22. Jenisch 55370 D

GAZZO forte, svelto, per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55328 D

GAZZO per drogheria cercasi. Via Molingrande 40. 55338 D

GAZZO cercasi. Via Udine 25, Pistoria. 55326 D

GAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Strukel, Mazzini 36. 58198 D

GAZZO meccanico, già pratico lavoro sul ...nco cercasi. Presentarsi «Chioderia», Moreri 66 58218 D

RTA capacissima cercasi prontamente. Inviare al Piccolo. 55362 D

RTA capace a giornata, cercasi subito. Via ...ini 32, porta 8. 58417 D

RTORIA uomo «La Rinascente Triestina», ...garzona. Via Raffineria 1. 58541 D

RVIZIO alcune ore al giorno cercasi. Via ...foro Cancellieri 93, II, latteria. 55179 A

GNORA o signorina seria, sana, con bella calligrafia, troverebbe pronta occupazione con buono stipendio, presso primaria sartoria. Offerte «58247 D» Piccolo. 58247 D

IGNORINA praticante cercasi per ufficio. In... Piccolo. Presentarsi dalle 9 alle 10. 55220 D

ENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente ...na, abile fatturazioni, buona pratica di ...cercasi per pronta entrata da importante società industriale. Offerte dettagliate con ...stipendio «58331 D» Piccolo. 58331 D

ENODATTILOGRAFA per corrispondenza tedesca, italiana, aiuto contabile cercasi presto, ...stabile. Scrivere con copie certificati Ditto ...o Michieli, Venezia 23. 13929 D

VENDITRICE praticante cerca Bazar Helvetia ...Garibaldi 5. 58596 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

ANZIANO possidente, urge stanza esclusivamente ingresso scale, pagando bene. Scrivere «55360 E» al Piccolo. 55360 E

A. PRENOTANSI gratuitamente camere matrimoniali, vuote, per scapoli, uso ufficio. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 55264 E

AMMOBILIATE eleganti, comodo cucina, urgentemente cercansi. Latteria via Brunner 5. 55348 E

...CARIO cerca stanza elegantemente ammobiliata, massima comodità, unico subinquilino Offerte «58297 E» Piccolo. 58297 E

CAMERA grande, vuota, possibilmente comodo cucina, cerco subito. Scrivere «55464 E» al Piccolo 55464 E

CAMERA, uso cucina, cerca signorina presso distinta famiglia. Offerte «58291 E» al Piccolo. 58291 E

CONIUGI soli cercano stanza vuota comodo cucina o camera cucina, verso buon compenso Indirizzo al Piccolo. 58505 E

DISTINTA impiegata tedesca, figlia di impiegato Stato, cerca stanza ammobiliata, vitto, centro. Offerte Piccolo «55168 E». 55168 E

DISTINTO giovanotto milanese, stabilendosi a Trieste, cerca vitto, alloggio presso distinta famiglia. Scrivere Dalmati, Corso Como 9, Milano. 5556 E

MATRIMONIALE soleggiata, con comodo cucina cercasi presso piccola famiglia non mestierante ...luglio. Offerte «58449 E» Piccolo. 58449 E

MATRIMONIALE pulita, utensili, biancheria cercasi, preferibilmente presso persona sola, ...distintissimi con bambino treenne, quieto, educato. Offerte «55260 E» al Piccolo 55260 E

SIGNORA distinta cerca stanza vuota, comodo cucina presso signora sola oppure coniugi. Scrivere «55355 E» al Piccolo. 55356 E

STANZA ammobiliata, eventualmente comodo cucina, cercasi per signora con bambina. Gentili offerte «55452 E» al Piccolo» 55452 E

STANZA ammobiliata per signora con bambina cercasi. Offerte «55454 E» al Piccolo. 55454 E

STANZE due, possibilmente vuote o semiammobiliate, in centro, I-II piano, cerco. Offerte al Piccolo «58191 E». 58191 E

STANZE due, vuote cerca prontamente piccola famiglia. Scrivere «54926 E» al Piccolo. 54926 E

STANZE due, ammobiliate, comodo di cucina, possibilmente in campagna, posizione indifferente, cercansi. Offerte sub «58427 E» Piccolo. 58427 E

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A A A. VITTO scelto, accurato darei a due distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 55372 F

A. A. STANZA due persone, elegante, uso salotto, bagno, vitto, affittasi Indirizzo al Piccolo 55372 F

A. A. STANZE per ufficio (tre) centrali affittansi. Indirizzo al Piccolo. 55372 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata pulitissima Via Bernini 6, angolo via Bosco, porta 12. 58559 F

A. AMMOBILIATA elegantemente soleggiata, 3 punti luce, scrupolosa pulizia, unico subinquilino, presso piccola distinta famiglia, ingresso indipendente, cura vestiario, eventualmente vitto scelto, uso salotto, pianino. Foscolo 27, I. p. porta 7. 55458 F

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina, altre per scapoli, vuote, 2 per ufficio, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 55264 F

A. CHI cerca stanze libere, matrimoniali, comodità cucina uffici, magazzini od altri locali si rivolga Sandri, Trentaottobre 17. 55358 F

A DISTINTISSIMA signorina affittasi camera Indirizzo al Piccolo. 55380 F

A. MATRIMONIALI comodo cucina, vuote uso ufficio per scapoli, diverse posizioni affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 55450 F

A. MATRIMONIALE affitto, unici subinquilini, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 55240 F

A. STANZA bellissima, ingresso scale, affittasi distinto signore. Istituto 32, porta 7. 58493 F

AMMOBILIATA ingresso scale, affittasi persona seria presso distinta famiglia. Giustinelli 1, porta 14. 58279 F

AMMOBILIATA grande, soleggiata, signorile, centrale, luce, tranquillità, affittasi soltanto signore benestante, stabile, serio, distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 58185 F

AMMOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Rossetti 13-I. 58213 F

AMMOBILIATA per 2 persone, luce elettrica, affittasi. Felice Venezian 8-III. 58205 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, vicino stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 58471 F

AMMOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 58313 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, luce, affittasi a persona distinta per subito o 15 corrente. S. Michele 37-I, porta 5. 58299 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi. Chiozza 49, IV, destra. Visitare12-17. 55416 F

AMMOBILIATA, comodità moderne, poggiuolo, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, II, 8. 55344 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, cucina indipendente, offre Latteria, via Brunner 6. 55342 F

AMMOBILIATE lussuose, vitto, bagno, salotto, casa signorile, qualcuna anche ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 55298 F

CAMERA matrimoniale con salotto, eventualmente comodo cucina, casa signorile, vista al mare affittasi. Indirizzo al Piccolo. 55476 F

CAMERA due letti, ottimo vitto, affittasi; escuso donne. Udine 40, porta 23. 01379 F

CAMERETTA affittasi donna sola con letto. Paolo Diacono 8-I. 58277 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Canova 9- porta 25. 58365 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Enrico Toti 4-I. 58232 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Traversale al Bosco 3-III. 58463 F

LETTO affittasi. Via Media 6, primo, porta 12 8357 F

MATRIMONIALE ariosa, vista mare, pulitissima, comodo cucina e giardino affittasi subito, Barcola. Indirizzo al Piccolo. 55324 F

MATRIMONIALE grande, bene ammobiliata, luce, comodo cucina, affittasi soltanto distinti coniugi, mensile 230. Indirizzo Piccolo. 55292 F

STANZA, salotto, camerino, affitta distinta signora medico, dentista, avvocato; stanza 2 letti con vitto, affittasi distinti fratelli amici. Rismondo (Fontana) 11-II. 55202 F

STANZA bellissima, luce, affittasi. Padulna 11-V. 58263 F

STANZA grande ammobiliata affittasi. Machiavelli 10-III, sinistra. 58257 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, centro, ditsinto. Indirizzo Piccolo. 58215 F

STANZA, vitto, luce, affittasi. Commerciale 9, rivolgersi portinaia. 58409 F

STANZA, salotto oppure 2 stanze, affittasi 2 amici. S. Lazzaro 8, porta 11. 58389 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Via Ferriera 49, 14. 58339 F

STANZA due letti, volendo cucina, affittasi, preferibile due amici. Indirizzo Piccolo. 55408 F

STANZA due letti, giardino, splendida vista al mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 58521 F

STANZA ammobiliata per due signori dabbene, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, secondo, scala seconda. 58529 F

STANZE ammobiliate con luce elettrica, affittansi. Via Vidali 9-I. 58223 F

UFFICIO, studio, 2 grandi stanze centro, arredato, telefono, luce, affittansi. Valdirivo 13-II, destra. 58397 F

Istruzione

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— G

ALLA Berlitz School via Torrebianca 21, Trieste, aperte iscrizioni ai nuovi corsi trimestrali di lingue con tariffa ridotta d'estate. Professori delle rispettive nazionalità. Successo garantito. 16 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali; lezioni violino, conosciutissimo pratico insegnante. Viale Venti Settembre 12, terzo. 01385 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 57595 G

TEDESCA cerca conversazione italiana (signorina) scambio tedesca.. Scrivere al Piccolo sub «55394 G». 55394 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— H

CANE nero, macchia bianca petto, risponde nome Dino, smarrito. Mancia portando indirizzo Piccolo. 55294 H

CIONDOLO. Persona vista raccogliere vis-à-vis Eden, pregata portarlo Gatteri 5-III, Curiel. 58343 H

INVOLTO coperta smarrito dalla via Terza Armata-stazione centrale. Mancia portandolo via Giulia 17, secondo, destra. 58245 H

MANOVELLA auto smarrita tratto Gatteri via Coroneo. Mancia portandola Garage Cortese, Coroneo 19. 58573 H

PORTAFOGLIO: abbonamento ferroviario Meridionale, smarrito. Generosa mancia portandolo Piccolo. 58333 H

RAGAZZA conosciuta vista raccogliere ombrellino seta domenica pomeriggio tram giardino pubblico, pregata portarlo, verso mancia, scanso conseguenze. Indirizzo Piccolo. 55428 H

SMARRITO in chiesa S. Antonio Nuovo, occhialino d'oro; generosa mancia portandolo via Rossetti 23, secondo piano, porta 7. 38431 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A A. QUARTIERI da due camere e cucina, vuoti, nonchè da 3, 4, 5, 7 stanze affittansi. Valdirivo 23, primo. 58424 I

A. AFFITTO bellissimi appartamenti mobiliati, semiammobiliati, anche vuoti, pure in ville, diverse grandezze. Sandri, Trentaottobre 17. 55358 I

A. QUARTIERI (2) da 5 stanze, bagno, posizione centrale, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 55264 I

A. QUARTIERI (2) da 2 camere, cucina, vuoti, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 55264 I

AFFITTASI subito locale vuoto a uso ufficio, paraggi stazione centrale. Offerte: Onofri, via Milano 4, telefono 34-76. 54984 I

AMERICANI cederebbero, causa partenza, 2 grandi stanze, cucina, andito, arioso, semiammobiliato, campagna. Cologna Montefiascone 139. 58203 I

APPARTAMENTO posizione centralissima, lussuosamente ammobiliato, sette ambienti, più accessori, cedesi con rilevamento mobilio. Rivolgersi Brunetti, Corso Garibaldi 19, III, ore 12-14. Si tratta direttamente, mediatori esclusi. 57147 I

APPARTAMENTO tre stanze bagno; altro grande, affittansi. Torrebianca 34, latteria. 55398 I

APPARTAMENTO posizione centrale, arioso, tre stanze, cameretta, cucina, comfort moderno, ammobiliato cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 55412 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato in via Battisti, comfort moderno, indipendente, affittasi soltanto per 3 mesi, prontamente. Scrivere 58199 I» Piccolo. 58199 I

APPARTAMENTO magnifico, 4 stanze, bagno, ogni comfort, casa bellissima, pulitissima, scambiasi con 2-3 stanze, centro. Scrivere «58253 I» Piccolo 58253 I

APPARTAMENTO signorile, mobilio nuovo completo, 3 camere letto, sala pranzo, salotto, cucina, ingresso, gabinetto toeletta, compresi materassi lana, ricchi servizi tavola e cucina, telefono, luce elettrica, gas, acqua, giardino, affitto mite, paraggi Rossetti, cedesi 40.000 irriducibili. Esclusi mediatori. Scrivere 55244 I» al Piccolo. 55244 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, altro cinque camere, cucina, centro, vuoti, nonchè più piccoli, magazzini, senza uscita, affittansi. Via Machiavelli 24. 55450 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato, casa nuova, cedesi ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 58383 I

APPARTAMENTO centrico 4 stanze, bagno, luce, scambiasi altro 2-3 stanze, uguale comfort. Scrivere «58415 I» Piccolo. 58415 I

GRADISCA affittasi per anno quartiere arioso, sei locali, due orti, roggia. Battisti 15, Informazioni telefonare 17-52. 53924 I

LOCALE adatto per trattoria, con giardino, oppure scopo industriale, affittasi prontamente. Rossetti 49. 55224 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, qualunque industria, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 8359 I

MAGAZZINO qualunque industria, acqua, gas. 70 mensili affittasi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 8355 I

MAGAZZINO affittasi Gaspero Weis, via Mazzini 9, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 55330 I

MAGAZZINO grande, vicinissimo porto Emanuele III, studio completo nell'interno, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 58531 I

MAGAZZINO affittasi subito, pigione bassa, in via dell'Istituto 37 A. 57001 I

NEGOZIO vuoto affittasi, adatto qualsiasi esercizio. Rivolgersi via della Guardia 22, barbiere. 58395 I

OFICINA affittasi 2-3 stanze, cucina, ammobiliate. Rivolgersi Villa Schleimer, Opicina. 58307 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina e giardino, scambiasi con uno quattro stanze, stanzetta, cucina, comfort, centro. Indirizzo al Piccolo 57663 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, scambiasi o cedesi. Pasquale Revoltella 463, mezzanino. 55216 I

QUARTIERE soleggiato 3 camere, camerino, cucina, tutto rimesso a nuovo, cedesi semiammobiliato. Indirizzo Piccolo. 55184 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, ammobiliato, soleggiato, accessori, bellissima posizione, cedesi causa partenza. Scrivere «48309 I» Piccolo. 58309 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, comfort, paraggi Foscolo, scambiasi con uguale o stanzino in più, anche fuori città. Offerte «58445 I» Piccolo. 58445 I

QUARTIERE ammobiliato 5 stanze, cucina, camerino, bagno, soffitta, cantina, cedesi per agosto. Indirizzo al Piccolo. Visitare dalle 16 alle 18. 58391 I

QUARTIERE ammobiliato pressi stazione centrale, 2 stanze, cucina, gas, luce, cedesi esclusi mediatori Offerte al Piccolo sub «55378 I». 55378 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, solaio grandioso, scambiasi con eguale. Fabio Severo 46, I, 9-11.30. 01392 I

QUARTIERI piccoli, grandi, 4 stanze, giardino frutteto, affittansi. Valdirivo 21. 55336 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze, senza comfort, lire 70 mensili. Pozzo Bianco 3-I, Colman, dalle 11-30-12.30. 58411 I

SCAMBIO quartiere due stanze, cucina, acqua, gas, luce, bella vista, paraggi piazza Unità, con altro tre stanze, stanzino, cucina, anche in villa. Indirizzo al Piccolo. 55368 I

SCAMBIO camera, cucina, corridoio, acqua, con 1 o 2, cucina, preferibile Campo Marzio. Indirizzo Piccolo. 55396 I

SCAMBIO quartiere, camera, cucina, con eguale paraggi S. Giacomo. Pausich, via Media 4, pt. 8354 I

UFFICIO bellissimo 4-6 camere, telefono, posizione centrica, da affittarsi per 1.o luglio a ditta seria, garanzia. Scrivere «58335 I» Piccolo. 58335 I

UFFICIO centrale, primo piano, 2 stanze vuote, affittansi. Indirizzo Piccolo. 58561 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

A. CERCO, prenotando gratis, appartamenti vuoti, mobiliati, qualunque grandezza, posizione. Sandri Trentaottobre 17. 55358 L

A. PRENOTANSI gratuitamente quartieri piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, prezzo, posizioni indifferenti. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 55264 L

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, accessori, cercasi Scorcola Commerciale, eventualmente scambiasi con quartiere signorile 5 stanze, accessori, centro. Offerte «58197 L» Piccolo. 58197 L

APPARTAMENTO vuoto, comfort moderno, 3-4 stanze, cerco urgentemente, disposti rimborso spese. Offerte dettagliate sub «55268 L» Piccolo. 55269 L

MAGAZZINO per officina meccanica cercasi. Indicare grandezza e prezzo. Scrivere «55246 L» al Piccolo. 55246 L

MAGAZZINO vuoto cerco d'urgenza, versando compenso. Offerte: Istituto 36, noleggio. 55418 L

PER liquidazione partite, cercasi locale adatto per lo smercio per 2-3 mesi. Posizione importante, possibilmente piazza Garibaldi o vicinanze. Offerte «58325 L» Piccolo. 58325 L

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, bene disposto, preferibile in campagna, cercasi verso buon compenso. Offerte sub «55446 L» al Piccolo. 55446 L

10.000 offro per appartamento 4 stanze, comfort o più grande. Scrivere «55400 L» Piccolo. 55400 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— M

A. CANARINI Artz purissimi, cane Spitz bianco, razza piccola vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58371 M

A. OPERAIO, basso, snello, vendonsi due pantaloni ,una giacca. Corso Garibaldi 17, primo, sinistra. 55334 M

BARCA nuova con remi vendesi lire 500. Indirizzo al Piccolo. 58187 M

BAULE grande 40, cassone per vestiti, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 55422 M

BILANCIA decimale 10 quintali, nuova, cassone per olio capacità 30 quintali foderato zinco, altri accessori, vendonsi. Madonnina 2, Biaggini 55316 M

BOLLITURE gas, lampadario grande, seggiolone sdraio, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 55320 M

CAGNETTA Fox piccola vendesi. Indirizzo al Piccolo. 58261 M

CAMERA pranzo moderna con sedie pelle vendesi. Foscolo 37, porta 9. 58319 NN

CANARINI bravi cantori vendesi. Indirizzo al Piccolo. 58439 M

CANARINO e calandrone, bravi cantori, vendonsi. Via Chiozza 32, quarto. 55460 M

CANDELABRI, pendolo, bronzo antico, quadri, porcellane, miniature, vendonsi; dalle 10.30-12.30. Lazzaretto vecchio 17, portiere. 55306 M

CARRO per cavallo, banco zincato, vendo Coroneo 39. 58429 M

CARROZZINO viennese, 4 ruote, bellissimo, quasi nuovo, folo pelle, vendesi. Valentinuzzi, Gatteri 13. 57703 M

CASSA Controllo National, seminuova, Monopol, Union usata, vende Müller 6; visitare pomeriggio. 55442 M

CRESIMA cappello nuovissimo vendesi. Battisti 33, secondo. 58461 M

FERRAMENTA per tenda da negozio, 6 m. lunga, occasione vendesi. S. Francesco N. 6, interno, tappezziere. 55274 M

FRANCOBOLLI ricca scelta vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 58347 M

GRAMMOFONO finissimo, pezzi 13, lire 130, e branda, vendo Pietà 1, primo. 55258 M

GAMMOFONO con dischi Pathè e banco da calzolaio, vendo. Indirizzo al Piccolo. 55204 M

MACCHINA cucire Singer usata vendesi anche rate. Via della Fabbrica 5, secondo. 58407 M

MACCHINA cucire, migliore marca, vendesi anche rate Cervetini, Carducci 27. 53284 M

MACCHINA cucire Singer originale, usata, vendesi. Latteria Ventisettembre 60. 58455 M

MACCHINA Express, nuovissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 58447 M

MACCHINA scrivere grande, comune; altra piccola da viaggio, vendonsi. Müller, Ireneo 6; visitare pomeriggio. 55444 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi causa bisogno. Beccherie 3, primo, sinistra. 8350 M

MAIALETTI di razza vendonsi. Vetta Scorcola 860. 58295 M

MANTELLO seta nera, nuovissimo, vendesi causa sbaglio misura. Bramante 10, porta 12. 55278 M

QUADRI, piedestallo piante, lampadario gas e luce, servizio fumo, pipa chinese, vendo Dopo le 9 antim. indirizzo al Piccolo. 58267 M

SCALDABAGNO germanico Vaillant perfetto, lavandino completo, stufetta gas, vendonsi. Gasperotti, viale Regina Elena 19, scala terza. 55366 M

SEGATURA oleosa, buonissima per concimi, cedesi anche gratuitamente. Rivolgersi, via Moreri 66. 57961 M

SERVIZIO sei persone, vetro veneziano, tè o cioccolata, vendo Molin Grande 18, II. 58251 M

SERVIZIO giapponese stupendo, 6 persone, caffè nero, con astuccio, vendesi. Indirizzo Piccolo 58493 M

VENDONSI quattro carri, due barelle, un carro botte, tre carrette pistolesi con gomme, vettura con mantice, finimento per pariglia. Rivolgersi: Fornace Marni Tomadoni, Cormons. 1455 M

VESTITI da signora, libri rari e altri oggetti diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55234 M

VIOLINO, arco, busta, primo Sevcik per principiante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58321 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola Minimo L. 3.— N

ANNUARIO telefonico italiano Vitali acquistasi. Via Udine 26, mezzanino 5. 58467 N

BARILI usati da 200 cercansi. Indirizzo al Piccolo. 55270 N

CAPELLI caduti, qualunque colore, acquistansi Parrucchiere, Castaldi 4. 8353 N

CARRETTINA bassa due ruote, acquistasi. Via Torrebianca 22, magazzino. 58337 N

CARROZZELLA, materassi, triciclo comperansi, urgente. Scrivere Bonucchi, Concordia 27, I. 55432 N

CODICE Bentley cercasi. Enrico Trevisini, via della Geppa 19. 58275 N

MOBILIO negozio commestibili cercasi. Kandler 1, secondo, porta 11. 58319 N

Nelle prime ore della notte, munita dei conforti religiosi, placidamente spegnevasi in tarda età

Caterina ved. Crismancich

Addoloratissimi, il figlio **GIOVANNI** con la moglie **MARIA**, i nipoti **ROMEO** con la moglie **ANNA**, **ALESSANDRO** con la moglie **OFELIA**, ne danno la triste partecipazione agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno martedì 9 corrente, ad ore 17, partendo dalla casa N. 215 di via Limitanea (Rozzol).

Trieste, 8 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

La Direzione dell'**ADRIATICA SOCIETA' ANONIMA DI SPEDIZIONI** annuncia con vivo dolore la morte, ieri avvenuta, del proprio fedele impiegato

Giovanni Battista Hoenigmann

Trieste, 8 giugno 1925.

RINGRAZIAMENTO

I congiunti della compianta

Fanny Conte nata Lantschner

profondamente commossi, porgono un vivo ringraziamento a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Giovanni Piacentini

d'anni 52, sensale

cessava di vivere quest'oggi, dopo lunghe sofferenze.

Immersi nel più profondo dolore, la consorte **Anita nata Lusar**, la madre **Cecilia ved. Piacentini**, i fratelli **Ettore, Maria e Mario**, a nome pure di tutti gli altri parenti, dànno parte dell'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 10 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 giugno 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E III N. 41

Dopo atroci sofferenze spirava ieri il nostro amato marito e padre

UMBERTO CIMAROSTI

lasciando nel più profondo ed inconsolabile dolore la moglie **Giulia**, la figlia **Isa** e la cugina **Olga**, che in unione alle congiunte famiglie **Cimarosti** e **Vercion**, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno mercoledì 10 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 giugno 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La **Ditta Eredi Stefano Cruciatti** partecipa con dolore il decesso del proprio capo officina

Umberto Cimarosti

che per ben 30 anni prestò la sua indefessa attività.

A soli 20 anni rese la sua bell'anima a Dio questa mane

Renata Iris Simon

L'inconsolabile zia **Gabriella Simon**, a nome di tutti gli altri parenti presenti e assenti, partecipa la triste notizia a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 10 corr., alle ore 9.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 giugno 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente e commossa, porge vive grazie a tutti quei buoni che tanta parte presero al suo dolore e vollero in differente guisa onorare la memoria della sua indimenticabile

ADA

In particolare ringrazia il tutore dott. Mario Stocca, il sig. professore, le allieve e gli allievi del II Corso dell'Accademia di Commercio Quadriennale, nonchè il medico curante dott. Riccardo Dobner, per le affettuose ed instancabili cure prodigate alla cara scomparsa.

Famiglia PENASA

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

MARIA ved. GASPARINI

pubblicato sul «Piccolo» del 6 corr. vennero erroneamente omesse le nipoti **Maria in Ritter-Rittershain, Giuseppina e Servilia Gasparini**, il nipote **dott. Vittorino cav. Bisutti** e consorte (assenti).

MUSICA classica usata; anche altra, cercasi. Offerte al Piccolo «58193 N». 58193 N

PARETI con lastre per scrittoio cercasi. Torrebianca 13, speditore. 55346 N

SEDIA (cinquantina) usate, tipo ristorante, comperansi. Dapas, (Trattoria) via F. Venezian N. 18. 8346 N

VIOLINO intero, trequarti, mezzo, comperansi anche rotti, vecchissimi. Incaricato, Studio mandolinistico, Viale Venti Settembre 12, terzo. 01385 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent 40 la parola. Minimo L. 5.— NN

A A A. MOBILI acquistate da M. Steiner, via Geppa, e troverete ogni convenienza. 240 NN

AL Magazzino Punzo, via Carducci 10, troverete camere letto lire 1850 poi; sale pranzo 1850 poi; cucine, sedie, ecc., prezzi occasione. Confrontate. 57849 N N

ARMADIO con specchio, comodino per ammalati, vendonsi. Ferriera 31, quarto, Gaspard, dopo le 10. 58497 NN

ARMONIUM «Esteg Organ C.o Brattleboro», grande occasione, 2200. Via Sanità 16. 58373 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 55376 NN

CAMERA matrimoniale moderna vendesi causa partenza. Gatteri 23, primo, Colautti. 01386 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, con suste, 1160, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 55422 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, psiche con specchi fino a terra, occasionissima. Türk, S. Lazzaro 10 1000 NN

CAMERA matrimoniale ciliegio massiccio, 2200; camera pranzo 2000; salotto 1100; cucina 850; camera per una persona e singoli pezzi, vendo Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale in faggio, lussuosa, a prezzo occasione, vendesi. Tesa 18. 55280 NN

CAMERA letto vendesi, occasione. Via Ghiberti 3, IV piano, destra. 58241 NN

CAMERA matrimoniale nuova, psiche, vendo a prezzo irrisorio. Tommaso Luciani 12, porta 4. 55402 NN

CAMERA matrimoniale moderna, completamente arredata, perfetto stato, vendesi. Forti, via Torrebianca 22. 58433 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie, faggio, frassino, mogano, pioppo, esecuzione perfetta, vendonsi prezzo originale. Fabbrica mobili «Garanzia», via Palladio 6. 1000 NN

CUCINA finemente lavorata, laccata bianco, vendesi. Via Ferriera 17. 58423 NN

CUCINA modernissima 750, altra con marmi 950 vendonsi. Ferriera 16, falegname. 55350 NN

LETTI ed altri mobili diversi vendo. Valdirivo 12, II, sinistra. 58231 NN

LETTO nuovo, completo sparherd nuovo, vendonsi causa partenza. Ginnastica 24, porta 16. 58383 NN

LETTO di lamiera vendesi. Via Ponzianino 3, terzo piano. 55300 NN

LETTO semplice, pulitissimo, comodino, armadio, sedie, acquisterei. Offerte «58495 NN Piccolo 58495 NN

MATRIMONIALE noce massiccio, ottimo stato, pulitissima, 2 letti, 2 comodini, 2 comò, 1 armadio con luce, vendesi lire 1600. Donizetti 3, porta 6. 54974 NN

MOBILI per latteria o botteghino vendonsi, a prezzo occasione Via Coroneo 20. 58551 NN

OTTOMANA in buonissimo stato vendesi. Bramante 10, porta 12. 55278 NN

OTTOMANE, divani-letto, suste, materassi, brande, vende tappezziere, Maurizio 9. 55456 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi, facilitazioni Deposito Corso Garibaldi 13. 13619 NN

PIANINI germanici vendonsi. Punto franco. Rivolgersi deposito, Corso Garibaldi 13. 58539 NN

PIANINI nuovi d'alta marca vendonsi. Pianini usati acquistansi. Fabbri e C.o, Carducci 24. 54802 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lamberger e Gloss», «Ehrbar», scambi, facilitazioni; pianino nero, tedesco, tre pedali, incrociato 400; pianoforte mezzacoda «Parttart», lungo 170 cm., voce splendida 3600; mezzacoda viennese 2200; armonium americano 2200; pianino elettrico «Hupfeld-Dea» vendonsi straoccasione. Via Sanità 16 54672 NN

PIANINO tedesco, nero, modello grande, lussuoso, incrociato, tre pedali, lire 4300; pianoforte Mignon «Wirth» (Boesendorfer) incrociate voce splendida 5800; mezzacoda «Parttart» lungo 170 cm, incrociato, metallica 3600; mezzacoda viennese lungo 220 cm., 2200. Via Sanità 16. 58373 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Dea» perfettissimo vendesi occasione. Via Sanità 16. 58373 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, comprasi privatamente, esclusi mediatori. Piazza Borsa 4, quarto, destra. 56190 NN

PIANINO finissimo, modello incrociato, tre pedali, moderatore, vendesi. Solitario 25, terzo. 55212 NN

PIANOFORTE vendesi 1600, trattabili. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 55390 NN

PIANOFORTE Mignon marca germanica, quasi nuovo vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 58431 NN

PIANOFORTE antico (spinetta) del 1700, vendesi. Torrebianca 27, secondo. 55214 NN

SPINETTA inglese anno 1790 vendesi. Torrebianca 27, secondo. 55214 NN

STANZA matrimoniale, altri mobili, vendonsi Via Torre bianca 39, terzo, sinistra. 58349 NN

STANZA pranzo con lampada, cortinaggi vendesi, esclusi rivenditori. Gatteri 5, porta 16. 58289 NN

TAVOLO, sedie, tavolini, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 58301 NN

Commercio ed industria

cent 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. VESTITI, frack, smoking, mobili, macchina cucire, cassaforte porcellane, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8361 O

A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 55440 O

A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, moneta, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-I 122 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2 1219 O

A. CORONE, argento, oro, brillanti, dentiere, gioie, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 55352 O

A. CRESIME, regali, acquisti, approfittate della Liquidazione volontaria di tutta la merce esistente, a prezzi ridottissimi, dell'Oreficeria Chiarelli. Tarabochia 2. 57701 O

CICORIA mille kg. in scatole da 1-10, 1-5, vendesi sotto prezzo in blocco. Informarsi magazzino via Coroneo 1, angolo. 58403 O

GELATIERI «scartozetti» 7.60, crostoli nevole 8, pastifioio 12, ovolina 9. Molino Vapore 8. 53634 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli Filotrix, preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

MACCHINE cucire germaniche, garantite 5 anni, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 57853 O

PARTITA stoviglie smalto in transito, occasione. Negozio vetrami, Mazzini 24. 58217 O

TAVOLINI marmo, fusto ferro, nuovi, usati, vendonsi. Tesa 18, marmista. 55080 O

TINTORIA Boogan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 57923 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA per smercio pasta alimentare, biscotti ecc., cerco. Indirizzo Piccolo. 55347 P

PIAZZISTI cercansi, specialisti per droghe, ferramenta ed articoli automobilistici. Indirizzo al Piccolo. 58499 P

TRATTEREI affari provincia, importanti ditte alimentari, coloniali, carta. Offerte «58357 P» al Piccolo. 58357 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE minimo sei posti, usata, acquistasi purchè perfettissimo stato e marca primaria. Indirizzo al Piccolo. 58355 Q

BICICLETTA mezzacorsa, quasi nuova, Legnano, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 55298 Q

BICICLETTA nuovissima Alba-Legnano, vendesi prezzo irrisorio. Via Istituto 40, IV, destra. 58563 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, vendesi buon prezzo. Pozzo bianco 12, barbiere. 55462 Q

BICICLETTE Aquilas, Centauro, rara occasione, viaggio, corsa. Via Timeus 12. 55272 Q

CAMIONS portata 60 q. qualunque prova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58253 Q

CICLISTI, accessori, pneumatici, prezzi concorrenza, officina riparazioni. Via Timeus 12. 55272 Q

FIAT tipo 2, rimodernata, piena efficienza, qualunque prova vendesi, visitare Garage Savoia. 57363 Q

MOTO inglese, piena efficienza, vendesi, 4000. Motogarae. Ghega 8. 58413 Q

MOTOBICICLETTA tipo motoleggerissima, modello speciale, a catena, vendesi. Venti Settembre 20, quarto, Posar. 0062 Q

MOTOCICLETTA Frera, con carrozzella, 5 ½ HP, vendesi, lire 3200, garantita. V. A. Dei Rossi, Piazza Sansovino. 55312 Q

MOTORE benzina per camion circa 30 HP, cercasi. Indirizzo Piccolo. 58259 Q

RICCHISSIMO assortimento ricambi auto, cuscinetti, sfere, carburatori Memini. Conti Corsini Lanone. Stupařich 4. 53838 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 50 la parola Minimo L 5.— R

ARREDAMENTO negozio commestibili vendesi occasione. Vasari 19, ore 10-12. 58595 R

BOTTEGA da calzolaio vendesi. Via Capitelli 22 55478 R

CAPITALISTA cerca seria ditta commerciale per sovvenzionare merce. Offerte «58303 R» Piccolo. 58303 R

CEDESI avviatissimo lucroso negozietto, centro, eventualmente senza merci, adatto qualsiasi commercio. Carducci 37, trattoria Vittorio. 58359 R

CERCHIAMO capitalista acquisitore brevetti utili, macchine industriali. Hotel Centrale, stanza 46, ore 17-19. 58421 R

CINQUECENTO cerco in giornata, qualunque interesse. Garanzie. Offerte «58541 R» Piccolo. 58541 R

DENARO disponibile, piccoli grandi importi, prima ipoteca. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 58377 R

DENARO offre 6% Società prime intavolazioni case città territorio. Scrivere «58565 R» Piccolo. 58565 R

LABORATORIO tappezziere avviato cedesi. Acquedotto 91, portinaia. 58567 R

LATTERIA con erbaggi vendesi. Via Commerciale (dirimpetto al N. 36). 58317 R

LATTERIA con vendita erbaggi vendesi 1500. Indirizzo Piccolo. 58269 R

LAVANDERIA completa con macchinario, facilità sviluppo lavoro, cedesi lire 10.000 trattabili. Offerte «55248 R» Piccolo. 55248 R

LOCALE spazioso, con negozio frutta, erbaggi, generi diversi, annessa stanza abitazione, vendesi, affitto minimo. S. Michele 26. 55430 R

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, giuocattoli, cedesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 55230 R

NEGOZIO centrale, reddito dimostrabile 1000 mensili, vendesi subito 16.000. Scrivere «58235 R» Piccolo. 58235 R

OCCASIONE: fornace calce affittasi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55332 R

SARTORIA avviata, bella posizione, guadagno sicuro anche non sarti, vendesi causa partenza. Scrivere 58237 R» Piccolo. 58237 R

SOCIA con 20-30.000 per l'impianto d'una pensione oppure hotel, cercata da persona 34enne capacissima mestiere. Offerte «55186 R» Piccolo. 55186 R

STABILIMENTO cerca circa 100.000 lire verso assicurazione. Interesse buone. Mediatore escluso Scrivere sub «58305 R» Piccolo. 58305 R

VASTO locale arredato, trasformabile qualsiasi industria, cedesi. Sorgente 1. 58545 R

30.000 su stabile città mutuansi. Ind. Piccolo. 58451 R

50.000 prima ipoteca su casa valore 250.000, cerco. Offerte «58525 R» Piccolo. 58525 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola Minimo L 6.— S

ACQUISTO stabile 100.300-000 lire. Offerte «58527 S» al Piccolo. 58527 S

CASA 14 locali, cantine, accessori, vasto giardino, vicino tramvai, vendesi 150.000 Indirizzo al Piccolo. 0063 S

CASA-giardino, Farneto, 6500 rendita, vendesi 65.000. Palma, Caffè Negozianti. 55354 S

FONDO per villino vendesi. Gaspare Weiss, via Mazzini 9-I, telefono 17-28, orario 11-12, 17-18. 55330 S

MONFALCONE vendo casetta 3 camere, cucina, orto, cortile, luce, acqua, giardino. 15.000. Indirizzo Piccolo. 55194 S

PORTOROSE vendesi prontamente villino, vera occasione Rivolgersi Coroneo 17, Rastelli, dalle 4-5.30. 55256 S

STABILE costruito 1910, 3 facciate, rendita netta garantita 24.000, vendesi lire 270.000. Esclusi mediatori. Offerte «58265 S» Piccolo. 58265 S

VILLINO 2 quartieri, giardino, vicino stazione Nabresina, vendesi occasione. Donadoni 6 A, porta 10. 58441 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

BAGNI di Lucca. Stazione climatica termo minerale grotta naturale a vapore 42 g. Incantevole soggiorno estivo, Gran Hotel Terme. Splendida situazione, parco. Pensione 30-40. Rivolgersi Pagnini Hotel Terme Bagni di Lucca Ponte. 58025 T

CAMERE 5, cucina, affittansi ammobiliate, servibile per più famiglie. Rivolgersi via Arrigo Apollonio 322, Pirano. 58311 T

CARNIA, stazione climatica incantevole, cascate, sorgenti, boschi, monti, colline, conforto moderno. Chiedere guida alberghiera, prezzi, S.O.I., Villasantina. 13817 T

MARESCA (Pracchia) 830 metri sul livello del mare. La perla dell'Appennino Toscano. Pensione 20-25 giornaliere, trattamento famigliare. Ogni comfort. Servizio automobile. Prenotarsi: Pensione Orleans, Maresca. 55468 T

MONTECATINI, albergo Montebello, pensione lire 30; cucina, trattamento ottimi. 5550 T

STANZE ammobiliate presso trattoria Suc, Sistiana 14, offronsi per villeggiatura. 13697 T

VILLINO 5 stanze, 1 camerino, cantina, grande orto, pollaio, giardino, affittasi Ronchi, S. Nicolò, Trevisano 58617 T

20 lire pensione completa villeggiatura Carnia, ottimo trattamento, lista dei pasti, programma gite prenotarsi. Florillo Villasantina. 13817 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma» Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

BIANCHERIA elegantissima, camicie notte, combines, guarniture lussuose, vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 58465 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni si combattono con l'«Arsoferril» preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 180 U

DANZA. Chi darebbemi alcune lezioni pratiche? Offerte: Libretto ferroviario 109431 Posta restante 8348 U

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso, vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 180 U

E. A. N. Non giudicarmi prima, urge parlarti, attendimi solito cine mercoledì ore 17. Tua.

FOCA, vedete che non sono ostacolo, saluti non accetto, finite provocare, lasciatemi in pace. 58225 U

FONDO perpetuo, con lapide, vendesi. Offerte al Piccolo sub «55324 U». 55324 U

GRATIS: disinfettiamo abitazioni se non vengono distrutte completamente cimici, scarafaggi (bacoli). Autorizzato stabilimento disinfezioni via Rossetti 2, angolo Battisti. 55420 U

LEVATRICE diplomata Università Padova: iniezioni, massaggi. XX Settembre 60 I. 58227 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria; telef. 20-64. 58379 U

LEVATRICE Ida Ceconi diplomata Università Padova: pratica iniezioni, massaggi. Pasquale Revoltella 465 55466 U

RADIO-amatori apparati completi, parti staccate. Italo-Americana Radio, via Pesce 4, I. 0061 U

TRENTAQUATTRENNE, statale, relazionerebbe vedova, signorina 25-35, scopo matrimonio. Scrivere Piccolo «55196 U». 55196 U

TRENTENNE cerca vedova età corrispondente, scopo matrimonio. Offerte «55176 U» Piccolo. 55176 U

VENTOTTENNE (celibe), serietà ineccepibile, privo conoscenze, completamente libero, indipendente, avvicinerebbe signorina (oppure vedova), purchè scopo strettamente matrimoniale. Cortesi scritti (non però anonimi) fino venerdì sub «55314 U» Piccolo. 55314 U